GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 10 MARZO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 60 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Nordest economia domani con Pmi e Usa
/ PAGINA 17

Confindustria, i saggi prendono tempo
BARBIERI / PAGINA 16

Le nozze delle bollicine «Così più competitivi»
DELLE CASE / PAGINA 17

LA POLITICA

LA CRISI DEL CARROCCIO

La Lega pensa al dopo-Salvini: idea triumvirato con i governatori

Per Umberto Bossi Attilio Fontana è un amico, per Giorgia Meloni la figura di riferimento è Luca Zaia, per la base del partito Massimiliano Fedriga è il predestinato. All'interno della Lega si ragiona già sul "dopo Salvini" e in quest'ottica la soluzione sembra essere quella di un triumvirato: Fontana-Zaia-Fedriga.
FERRO / PAG. 8

DOMANI UNA RIUNIONE PER AFFRONTARE IL PROBLEMA DELL'ACCOGLIENZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Immigrati, l'hotspot divide

Il sindaco di Trieste Dipiazza: «Ci sono 160 caserme vuote in Friuli, usiamole». Ma pure gli alleati dicono no

Sull'emergenza migranti il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza chiama il Friuli, ma il Friuli non risponde. O meglio, ascolta, comprende, tende simbolicamente la mano al capoluogo regionale, terminale della Rotta balcanica e alle prese con le criticità del Silos, ma ci si ferma alle riflessioni, vista la complessità del caso. «Bisogna realizzare un hotspot in Friuli, lo dico da vent'anni. La Venezia Giulia non ha territorio per farlo mentre in Friuli ci sono 160 caserme vuote».
COLONI / PAGG. 4 E 5

IL DIBATTITO A UDINE

C'è anche l'ipotesi Fiera per l'ufficio stranieri

Al netto delle polemiche, l'impressione è che il trasferimento dell'ufficio immigrazione in viale Ungheria non si farà. RIGO / PAG. 18

QUARTIERE CON 64 ETNIE: LA NUOVA SFIDA DI BORGO STAZIONE
CESARE / PAG. 20

IL CASO DI PIAZZA XX SETTEMBRE

La Ztl allargata e i timori di ambulanti e commercianti

L'allargamento della Ztl a piazza XX Settembre preoccupa, e non poco, gli operatori del mercato e i clienti più assidui. / PAG. 21

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA / PAG. 8

LO SPIONAGGIO E IL PESO PERDUTO DEGLI SCANDALI

In questi giorni siamo di fronte a uno scandalo tra i peggiori della nostra storia recente, quello dei cosiddetti "dossieraggi". Non è grave solo per l'enorme quantità di informazioni riservate raccolte da ufficiali "infedeli".

L'ANALISI

FABIO BORDIGNON / PAG. 6

LA LONTANANZA TRA BASE E PARTITI TEST IN ABRUZZO

Specchi rotti: potremmo descrivere in questo modo i partiti italiani. Sei persone su dieci pensano che nessuno di essi rifletta "bene" le proprie idee.

ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE DUE GIORNI DI ORIENTAMENTO DEDICATI AI RAGAZZI DELLE SUPERIORI

I nuovi lavori puntano su Intelligenza artificiale e ambiente

Uno dei punti informativi allestiti al polo universitario dei Rizzi a Udine
PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

PULFERO

L'INCIDENTE MORTALE

Negoziante e autista: i sogni interrotti di Cimino

Fabrizio Cimino, morto a 43 anni

Era un lavoratore instancabile Fabrizio Cimino, il quarantatreenne originario di Melissano (Lecce) morto nell'incidente che si è verificato nel tardo pomeriggio di venerdì, a Cividale.
SEU E AVIANI / PAG. 29

SPORT

Cioffi: a Roma per toglierci dal fondo classifica

Verso la Capitale, nel momento più duro di questa sua avventura in bianconero. Domani la sfida alla Lazio, le inseguitrici che incombono: alla vigilia della partenza per Roma, Gabriele Cioffi ha parlato alla stampa svelando umori e motivazioni della sua squadra.
NARDUZZI / PAG. 43

Grande rimonta dell'Italrugby e la Scozia va ko

Finisce con gli Azzurri che scalano la tribuna per abbracciare parenti, amici, tifosi, brandendo la Cuttitta Cup appena vinta sul campo contro la Scozia con un'ultima azione difensiva monstre di 24 fasi chiusa all'83' per tenere fissato il 31-29 finale.
ZUPO / PAG. 45

Università e occupazione in Friuli Venezia Giulia

Laurea e lavoro come cambia il futuro dei giovani

Passioni e sbocchi lavorativi determinano la scelta
Le prossime sfide: l'intelligenza artificiale e l'ambiente

Giacomina Pellizzari / UDINE

Indecisi e curiosi di capire come utilizzare l'intelligenza artificiale e la robotica nel loro futuro. Il 60 per certo degli studenti del quinto anno delle scuole superiori che ha partecipato alla prima due giorni dello Student day all'ateneo friulano, è sicuro di voler proseguire gli studi, ma non sa in quale università. Ognuno cerca il corso di laurea più adatto alle proprie aspettative che non sempre coincidono con la domanda di professionisti proveniente dalle aziende. E se Ingegneria è un porto sicuro come Medicina, altri pensano di iscriversi ad Agraria per studiare Estimo e firmare perizie per gruppi bancari. Questa è solo un esempio della versatilità espressa dai giovani alla ricerca di un futuro che gli permetta di cambiare più volte idea prima di imboccare la strada giusta.

LE DOMANDE

Nei corridoi del polo universitario dei Rizzi, a Udine, ieri mattina, aleggiavano domande sui test di ingresso – «Vorrei fare il fisioterapista, il corso di laurea prevede anche la formazione pratica e dove?» – e sulla possibilità di scegliere alcuni esami per coniugare le passioni personali con le materie di studio. Al banchetto di Lettere molti hanno voluto sapere dalla tutor, Julieta Aquino, se il curriculum in Editoria prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie, mentre a Scienze della formazione prevaleva l'interesse per l'insegnamento. «Molti studenti si iscrivono alla specializzazione per insegnanti di sostegno» spiega la tutor, Rachele Ughetti, secondo la quale anche laureati in Matematica, alle volte, si dirigono in quella direzione.

IL PROFILO

Le aspiranti matricole universitarie non pensano a percorsi lineari, bensì a un'offerta didattica in grado di aprire diversi scenari. Molti vogliono sapere cosa faranno da grandi se si iscrivono a Economia: «Sono ragazzi incerti, spaventati su quello che verrà dopo e – spiega il tutor – guardano volentieri al posto fisso, non chiedono quali strumento fornisce la laurea ma da chi potranno essere assunti». La passione per le nuove tecnologie indirizza i ragazzi verso il corso di laurea in Internet of things, big data, machine learning: «L'utilizzo dell'intelligenza artificiale incuriosisce i più giovani» spiega Giulia Amerio, la studentessa di Comunicazione multimediale, nel definirsi una creativa a cui piace illustrare e «probabilmente non potrò farlo per lavoro. Molti artisti – aggiunge – stanno perdendo tale possibilità , ma probabilmente con l'intelligenza artificiale si arriverà a una mediazione». E poi c'è Matematica, una delle materie più ostiche: «L'interesse c'è ma c'è anche tanta paura: è innegabile che aumentando il livello di astrazione aumenti la fatica per imparare le cose. Diciamo che il premio è la maggiore potenzialità che offre lo studio, un matematico impara un modo di pensare e di approcciare i problemi per risolverli. Ecco perché i matematici li troviamo ovunque» sostiene il tutor didattico, Luca Facchinetti, secondo il quale il percorso di Matematica viene vissuto come una sfida per superare l'ostacolo.

Il tutor: un matematico impara un diverso modo di pensare e approcciare i problemi per risolverli

La ricercatrice di Agraria: dagli ogm alla micro propagazione di gemme e biocarburanti

L'INNOVAZIONE

Innovazione è una parola che torna spesso tra i banchetti dello Student day. Mentre Francesca Trevisiol racconta cosa fa il tecnologo alimentare nel momento in cui l'attenzione per il cibo è molto alta, a Scienze agrarie lanvoglia di tornare alla natura è palpabile. «Gli iscritti sono in aumento, è un corso ampio, apre molte porte. Lo studio dell'Estimo è molto richiesto dalle banche, i laureati in Agraria possono svolgere diversi ruoli, compresa la progettazione dei sistemi di irrigazione anche se in Italia questo tema non è molto sentito. In Spagna e in Portogallo, dove ho studiato per qualche anno, è molto più presente se non altro per risparmiare acqua» spiega la dottoranda, triestina, Silvia Parenzan,rientrata in Italia per nostalgia del Belpaese. Non mancano le domande su Ogm e macchine hi-tech per la micro propagazione di gemme e sui bio carburanti. L'ambiente va in scena in tutte le sue sfumature a Ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale, corso nato nel 2020 che ha già sfornato i primi laureati. L'interesse c'è, i ragazzi chiedono che tipo di professione riusciranno a fare frequentando il corso: «Hanno le idee chiare sulle materie di studio – spiega la ricercatrice –, ma non sanno come declinare la formazione che va dai campionamenti alle consulenze per le piccole e medie imprese che non hanno le risorse per pagare uno specialista». —

Matteo Tabacchi

Quattro domande nel sondaggio

Un questionario con quattro domande per misurare l'interesse dei giovani nei confronti dell'università. Se il 60 per cento è certo di voler conseguire la laurea, l'altro 40 per cento ha le idee abbastanza confuse. Non a caso il direttore generale dell'ateneo friulano, Massimo Di Silverio, ha "commissionato" al team social un sondaggio per sapere dove le aspiranti matricole intendono iscriversi, se preferiscono Udine o se invece optano a sedi più lontane dalle famiglie. «Stiamo verificando anche come e dove gli studenti si informano, questo ci serve per organizzare la prossima campagna di immatricolazione» racconta Matteo Tabacchi, nel soffermarsi su un dato: «Molti ragazzi si informano attraverso i siti internet d'ateneo perché non hanno un profilo su Tik Tok e quindi ci leggono su Instagram». Funziona molto anche il passaparola. La scelta del corso di laurea si basa soprattutto sulle inclinazioni personali e sugli sbocchi occupazionali. —

Genny Nimis

Dall'impresa all'avvocatura

«Ho scelto il corso di laurea in Diritto per le imprese e le istituzioni, ma ho cambiato strada quattro volte. La qualità della vita viene prima di tutto». Genny Nimis ha conseguito la laurea triennale e sta per ultimare la magistrale. Fa la tutor e racconta la sua esperienza anche ai ragazzi che non sanno quale percorso seguire. «Ho scelto il ramo impresa non immaginando che mi sarei appassionata a Giurisprudenza. L'ho scoperto facendo il tirocinio in uno studio legale dove da due anni e mezzo lavoro come dipendente». Mentre ripercorre le tappe Genny sorride, lo fa anche quando ricorda il concorso pubblico che ha superato recentemente dopo essersi iscritta a Giurisprudenza. «Oggi ho 25 anni, un lavoro stabile, ma sto pensando di procedere con Giurisprudenza per intraprendere l'avvocatura per un ente pubblico» prosegue Genny nel far notare che molti giovani continuano a optare per un'offerta didattica aperta a più soluzioni. —

LA DELEGATA DEL RETTORE ALL'ORIENTAMENTO

«Un progetto in due fasi con ottomila partecipanti»

UDINE

La prossima settimane l'ateneo friulano riproporrà lo Student day. Altri 4 mila ragazzi visiteranno il salone dell'orientamento per scegliere il corso di laurea del futuro. Complessivamente sono stati coinvolti circa 8 mila studenti in tutta la regione.

«Assieme alle scuole abbiamo pianificato il tipo di attività di orientamento da offrire ai ragazzi nelle diverse sezioni» spiega la delegata del rettore all'Orientamento, Laura Rizzi, mentre percorre i corridoi dove i giovani cercano la strada del futuro.

«Abbiamo costruito un percorso a partire dal terzo anno delle scuole superiori, si tratta di un percorso impegnativo, ma efficace» continua la docente nel ricordare che per incidere maggiormente, in molti casi, «siamo andati a organizzare i saloni all'interno delle singole scuole». Gli istituti Malignani e Zanon di Udine sono solo alcuni esempi.

L'università friulana, soprattutto dopo la pandemia, punta molto sull'attività di orientamento, intesa come attività propedeutica alle immatricolazioni. I risultati non mancano: la politica del rettore Pinton ha al suo attivo il potenziamento e il mantenimento degli iscritti al primo anno dei corsi di laurea.

«Il Pnrr ci impone di creare percorsi e opportunità formative molto dedicate, è un grande lavoro che ci sta ripagando» ripete Rizzi, preparandosi a gestire assieme alla responsabile dell'Ufficio orientamento, Cristina Disint, e a Denise Bruno, la seconda fase del progetto. —

Da sinistra Cristina Disint, Denise Bruno e la delegata Laura Rizzi

Università e occupazione in Friuli Venezia Giulia

I ragazzi allo Student day; le studentesse di Ostetricia con il manichino hanno simulato il parto; il gruppo della scuola Superiore e altri partecipanti

Le liceali del Marinelli

Archeologia Storia e musica

Ferme davanti al banchetto di Biotecnologie, Eleonora Iannis ed Elisabel Floreancig, entrambe studentesse al quarto anno del liceo scientifico Marinelli, stanno vagliando tutte le proposte didattiche dell'ateneo friulano.

Lo fanno per non sbagliare la scelta. Scegliere non è mai facile, ripetono pyur sapendo di avere a disposizione un ventaglio di possibilità tale da consentirle di imboccare diverse strade. «I corsi di laurea sono tutti interessanti, non ho una vocazione particolare, mi piace l'ambito musicale ma vorrei fare l'università per crescita personale» spiega Floreancig, guardando con favore ad Archeologia. «So che in questo settore non è facile trovare occupazione, ma non è neppure facile scegliere» ripete non senza aggiungere: «Oggi i ragazzi hanno paura del futuro perché avvertono la mancanza di stabilità». Eleonora è più decisa pensa a Lettere o a Storia, ma ammette: «Stiamo guardando in generale per capire quale strada imboccare». —

I creativi del Sello

«Su videogame risposte teoriche»

Cinque ragazzi, quattro del liceo artistico Sello. Tutti cercano ma non trovano un corso di laurea che sappia introdurre i giovani nel mondo dei videogame. Cinzia, Max Maddalena, Giulia e Davide sono accomunati dallo stesso sentire: «Mancano scuole specializzate e indirizzi in animazione» spiega Cinzia Livotti, secondo la quale questa carenza è una lacuna in un contesto che corre verso la multimedialità. «Alle superiori manca una base, mentre qui fanno molta teoria» insiste Livotti, non senza ricordare che il mondo dei videogame si è sviluppato soprattutto durante la pandemia». Lei vorrebbe trovare un percorso adeguato anche dal punto di vista tecnico, ma – ripete – «ho trovato risposte solo teoriche». Max invece guarda altrove: «Udine mi sta stretta – confessa – voglio andare via». E Denise Bruno dello staff dell'orientamento gli elenca i corsi di laurea che permettono agli studenti di studiare all'estero. —

L'emergenza migranti in Friuli Venezia Giulia

Hotspot Nuove scintille

Dipiazza rilancia sulle caserme in Friuli. FdI e Lega frenano. Vertice in Prefettura

Elisa Coloni

Sull'emergenza migranti il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza chiama il Friuli, ma il Friuli non risponde. O meglio, ascolta, comprende, tende simbolicamente la mano al capoluogo regionale, terminale della Rotta balcanica e alle prese con le criticità del Silos, ma ci si ferma alle riflessioni, come prevedibile, vista la complessità del caso. «Bisogna realizzare un hotspot in Friuli, lo dico da vent'anni. La Venezia Giulia non ha territorio per farlo mentre in Friuli ci sono 160 caserme vuote», le parole del sindaco, rilasciate in questi giorni. Un appello che però cade nel vuoto tra gli alleati del centrodestra friulano, tra chi boccia l'ipotesi caserme, come il deputato e segretario regionale di FdI, Walter Rizzetto («difficile pensare di ristrutturarle»), chi un hotspot in Fvg non lo vuole, chi forse sì ma solo se fuori dai centri abitati e infine chi, come il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, pur mettendo in chiaro che «io da sindaco non posso certo dire al Governo dove collocare i migranti e realizzare un hotspots», tra le righe suggerisce di trasferirli in Veneto, «che ha numeri più bassi dei nostri», e invita a lasciar stare il tema caserme abbandonate, che pullulano nell'Isontino, «questione nota e irrisolta da decenni. Non decido io dove collocare i migranti, ma una decisione va presa, perché i numeri in Fvg sono alti e sono sempre più preoccupato per la gestione dei minori, che sarebbe meglio fosse in capo ai prefetti e non ai sindaci».

La questione è calda e plana sul tavolo della Prefettura, che assieme alla Regione e alle istituzioni locali è al lavoro per trovare risposte e soluzioni, in primis all'emergenza Silos. Anche perché sono in programma a Trieste le visite di due pesi massimi come il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e Papa Francesco. E pare che nessuno a livello istituzionale voglia rischiare che nel radar di due personaggi di così alto profilo finisca il degrado dell'edificio abbandonato accanto alla stazione dove trovano rifugio centinaia di migranti, al centro di polemiche e raccolte di firme, una delle quali indirizzata proprio al Capo dello Stato.

Domani in Prefettura a Trieste si terrà una riunione convocata dal prefetto e commissario di Governo per il Fvg Pietro Signoriello, cui prenderà parte anche l'assessore regionale con delega all'immigrazione Pierpaolo Roberti. Nessun dettaglio viene fornito sui contenuti al centro del confronto, ma i beninformati spiegano che il tema forte sarà appunto il Silos, con una serie di proposte concrete che puntano a un rapido svuotamento e trasferimento dei migranti, e un successivo intervento per sigillarlo e impedire nuovi accessi. Passaggio che non potrebbe non includere la proprietà, Coop Alleanza. Inoltre, anche se ufficialmente il tema hotspot sembra essere uscito dalla agende, i soliti beninformati riportano che probabilmente potrebbe spuntare fuori proprio domani nel palazzo del Governo in piazza Unità.

Nel frattempo la questione resta aperta e crea dibattito. Se il prefetto Pietro Signoriello si limita a dire che «le istituzioni sono al lavoro e le risposte verranno comunicate a tempo debito», l'assessore Roberti spiega che sulla costruzione di un hotspot in Fvg «al momento non ci sono novità, ma condivo che a Trieste non possiamo permetterci ulteriori strutture, considerati i numeri delle persone in accoglienza, superiori non solo al resto della regione ma del Paese. Trieste fa già la sua parte e c'è l'intenzione di diminuire i numeri, sul capoluogo e su tutta la regione. Oggi - precisa Roberti - la priorità è svuotare il Silos ed eliminare quella situazione di illegalità. In questi giorni capiremo come agire, visto che si sta lavorando per individuare una soluzione».

Un hotspot in Friuli? «Non ci sono novità sul tema», dichiara il senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto, che aggiunge che «si sta lavorando per risolvere in particolare la questione del Silos a Trieste, il ministero tiene l'attenzione alta, ma per adesso non ho notizie ulteriori». Il meloniano Walter Rizzetto evidenzia che «sul tema hotspot è tutto fermo» e poi aggiunge che «ho parlato con il sindaco Dipiazza a Pordenone, in occasione della visita della premier Meloni. So che va risolta la questione del Silos e so che il sindaco dice che in Friuli ci sono tante caserme vuote, ma le caserme non sono mai state toccate

LE ISTITUZIONI
IN ALTO A SINISTRA IL SINDACO DIPIAZZA, A DESTRA L'ASSESSORE ROBERTI

Al centro del tavolo l'emergenza al Silos, eventuali nuovi centri di accoglienza e velocizzazione dei trasferimenti

Roberti: «Trieste fa già la sua parte, numeri più alti del resto della regione e anche del Paese»

IL SILOS
IN ALTO A SINISTRA E NELLA FOTO GRANDE MIGRANTI AL SILOS DI TRIESTE

Ziberna: «Non spetta a me da sindaco dire dove sistemare i profughi, ma in Veneto hanno numeri più bassi dei nostri...»

Rizzetto (FdI): «Dipiazza propone di usare le strutture abbandonate in Friuli? Difficile poterle ristrutturare»

L'emergenza migranti in Friuli Venezia Giulia

e usate per anni. Sono strutture molto grandi ed è difficile pensare di ristrutturarle».

Un altro parlamentare friulano del centrodestra, il leghista Graziano Pizzimenti, evidenzia che il tema «non è se i migranti li concentriamo a Trieste o in Friuli, ma è quale tipo di struttura si sceglie, come la si controlla, che area si individua e come si gestisce il rapporto con la comunità locale». Sulla possibilità che il Friuli dia una mano a Trieste per sgravare il capoluogo regionale dalla pressione del momento Pizzimenti si limita a dire che «serve un'equa distribuzione territoriale». Per il consigliere regionale forzista Roberto Novelli la questione fondamentale è il luogo scelto: «Il rapporto con le comunità è il passaggio più complesso, a prescindere che si tratti di Trieste o Friuli o di altre zone della regione. Non si può pensare di avere strutture così grandi all'interno di piccoli paesi e imporle alla popolazione, perché esiste anche un tema di percezione che la politica non può non considerare. Gli hotspot, che dovrebbero avere una funzione precisa, ossia velocizzare le procedure e anche l'espulsione delle persone che non hanno titolo a rimanere sul territorio, andrebbero realizzati in zone isolate». Utilizzare la caserme? «Non escludo a prescindere le caserme, se consideriamo solo quelle fuori dai centri abitati, ma sappiamo che servirebbero percorsi lunghi, quindi non possono rappresentare la risposta immediata al problema. Capisco che ci vuole tempo per decidere, ma chi ha competenza primaria sulla gestione dei migranti, assieme alla Regione, dovrebbe mettere un punto di chiarezza». —

Adesioni online anche di esponenti politici

«Silos, condizioni inumane» Superate le 4 mila firme per l'appello a Mattarella

LA PETIZIONE

Ha superato ieri pomeriggio le 4 mila firme e viaggia a questo punto verso quota 5 mila la petizione sulla piattaforma Change.org rivolta al presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla situazione del Silos a Trieste, struttura divenuta ricovero di fortuna per centinaia di migranti. L'iniziativa è stata presentata e lanciata giovedì da quattro «pensionati attivi» (così si sono autodefiniti): Franco Belci, Gianfranco Carbone, Mauro Gialuz e Pierluigi Sabatti.

Nel testo della petizione rivolta al presidente della Repubblica vengono evidenziate le «inumane condizioni di vita alle quali sono costretti tanti migranti, ammassati, al freddo, nel fango, tra i ratti. In molti, associazioni e singoli, si sono adoperati e si adoperano per alleviare le sofferenze di chi è costretto a vivere nell'edificio fatiscente. Ma, ovviamente, ciò non è sufficiente. Riteniamo che vada superato l'immobilismo delle istituzioni cittadine, regionali e statali e che vada trovata una soluzione volta a evitare che chi ha avuto la sfortuna di nascere in regioni afflitte da fame, guerre e persecuzioni, sconti una doppia condanna. Ringraziamo per quanto potrà e vorrà fare nelle forme che riterrà più opportune».

Continuano le adesioni, intanto, da parte dei politici. Ieri, a far sapere di aver firmato la petizione è stato anche il coordinatore provinciale del M5S Paolo Menis che ha poi attaccato l'assessore regionale a Sicurezza e Immigrazione Pierpaolo Roberti: «Qualche giorno fa ha affermato che l'area del Silos è privata e che le istituzioni pubbliche non sono minimamente responsabili, mentre nel 2016 in campagna elettorale per le comunali chiedeva all'allora sindaco Cosolini di sciacquarsi la bocca prima di additare la Lega di razzismo e lo accusava di permettere a delle persone di vivere in simili condizioni». «È evidente – ha aggiunto Menis – che ci ritroviamo amministratori pubblici che non sono in grado di affrontare e risolvere i problemi di accoglienza, degrado e igiene della città. Solo quando un luogo alternativo sarà individuato da Comune e Regione allora i proprietari del Silos dovranno garantire l'inaccessibilità alla struttura». —

P.T.

Prende il via Zebra, coordinamento di polizie supportato da Europol
Con Zagabria e Lubiana anche Bosnia e Germania: indagini congiunte

Caccia ai passeur lungo la rotta balcanica Croazia e Slovenia lanciano una task force

Stefano Giantin / BELGRADO

La Rotta balcanica? Non più una "autostrada" per una moltitudine di migranti e profughi che si muovono, come fu all'apice della crisi migratoria, cercando di superare insieme i confini, anche grazie alla forza dei numeri per raggiungere l'Europa più ricca; bensì tanti rivoli più o meno conosciuti, battuti soprattutto da piccoli nuclei di disperati che si affidano sempre più a "smuggler", trafficanti senza scrupoli. E allora i governi dei Balcani decidono di affrontare il problema con un coordinamento sovranazionale di polizia, una vera e propria task force pensata per indagare e sradicare le reti dei trafficanti di esseri umani nei Balcani. Nome in codice, Zebra. Zebra che è stata ufficialmente annunciata a Zagabria e sarà lanciata a tutti gli effetti la prossima settimana.

Si tratta, ha specificato il numero uno della Polizia criminale croata, Antonio Gerovac, di una iniziativa che vede come protagoniste soprattutto Zagabria e Lubiana, che saranno le coordinatrici della task force che opererà con il supporto di Europol e potrà contare sulla presenza di esperti anche di Bosnia-Erzegovina – una delle tappe-chiave della Rotta – e Germania. Presto «anche colleghi della Romania» «si uniranno» all'iniziativa, ha anticipato Gerovac. «Nell'ambito di Zebra la polizia slovena, assieme a quella tedesca, croata e bosniaca» si focalizzerà su «indagini congiunte» per individuare le reti dei trafficanti nei Balcani, ha confermato il suo omologo sloveno, Damjan Petrić, anticipando che uno dei punti di forza del progetto sarà soprattutto lo scambio di informazioni tra i Paesi coinvolti, che dunque non lavoreranno più isolati nella lotta contro gli "smuggler".

Significativa anche la partecipazione di Europol. «I network criminali sono il motore che spinge i flussi di migranti e ogni intervento della polizia ha il potenziale per impattare sulle azioni di questi gruppi», ha confermato Seweryn Stopa, responsabile del Centro anti-traffico di migranti di Europol – che proprio l'altro ieri ha annunciato l'arresto di 19 trafficanti in Bosnia e Croazia. E i network sarebbero particolarmente attivi nell'anno in corso. Nella sola Croazia, ha reso noto Gerovac, «nei primi due mesi del 2024 sono stati 394 i reati» relativi al traffico di migranti e oltre 430 i sospetti smuggler fermati – erano stati 1.600 nell'intero 2023 -; e parliamo rispettivamente di aumenti «del 320 e del 277%», ha sottolineato il funzionario della polizia di Zagabria. In genere la stragrande maggioranza è straniera, «solo il 20% cittadini croati» e dunque si parla di crimini «di carattere internazionale» che richiedono risposte sovranazionali. E i numeri sul lungo periodo sono ancora più imponenti. Zagabria ha «arrestato più di 8 mila trafficanti in otto anni», ha specificato da parte sua il ministro degli Interni croato, Davor Božinović.

Nel frattempo sulla Rotta balcanica i flussi non si arrestano, anche se i dati al momento rimangono contrastanti e difformi. Al termine più settentrionale della Rotta, la Slovenia ha registrato 3.450 ingressi irregolari nel mese di gennaio, pari a un significativo +34%. Dati differenti – in calo – arrivano da metà strada, ossia dal Commissariato per i rifugiati in Serbia, che dall'inizio dell'anno ha evidenziato 4.536 ingressi, con un -43% rispetto ai primi mesi del 2023. In Bosnia, infine, ogni mese del 2023 ha registrato flussi in aumento di circa un terzo rispetto al 2022, con un picco di 3.821 a dicembre e circa 70mila transiti. Ma nei centri a fine gennaio erano "solo" in 3.300. —

LA MARCIA
MIGRANTI IN FUGA LUNGO LA ROTTA BALCANICA

Obiettivo: individuare e smantellare le organizzazioni criminali, «il motore che spinge i flussi delle persone»

Nella Repubblica vicina a gennaio 3.450 ingressi irregolari, pari a un +34%. Dati di segno opposto in Serbia

I nodi della politica

Elezioni in Abruzzo Si gioca sul filo

Oggi il voto regionale, partiti con il fiato sospeso. Il centrodestra è sicuro di farcela, ma il centrosinistra crede nella rimonta

Luca Ferrero / PESCARA

Solo qualche settimana fa, Marco Marsilio e Luciano D'Amico non avrebbero immaginato di avere i riflettori di tutta Italia puntati sui rispettivi comitati elettorali. I due candidati alla presidenza della Regione Abruzzo, alla vigilia del voto, provano a godersi qualche ora di relax. Ma la tensione è palpabile. Per entrambi non è facile smaltire gli affanni di una corsa all'ultimo voto. Tra viaggi in macchina, palchi, piazze e bagni di folla. E con tutti i protagonisti della politica nazionale accorsi nelle quattro province per sostenerli: la testimonianza che la partita disputata qui non è solo una contesa locale, ma qualcosa di più. A decidere il risultato finale, però, saranno gli elettori abruzzesi. Dalle 7 alle 23, ad urne aperte, la palla è tutta loro. Intanto, nel lungo silenzio elettorale, i leader politici sfogliano pronostici e coltivano speranze. Da una parte e dall'altra, gli occhi sono puntati sui dati dell'affluenza. Con il secondo dato parziale, quello delle 19, che potrebbe già smorzare entusiasmi o accrescere timori.

GLI SCHIERAMENTI

Il centrodestra, a sostegno di Marsilio, è convinto di poter raggiungere un risultato storico: confermare un presidente uscente alla guida della Regione. Il centrosinistra, con il campo larghissimo a sostegno di D'amico, crede in una rimonta considerata quasi impossibile all'inizio della competizione.

Ma tra le prime battute e gli ultimi infuocati giorni della campagna abruzzese, è arrivato il responso delle urne sarde. «L'effetto Sardegna», come lo definiscono in molti, ha acceso gli animi e reso sempre più evidente che in Abruzzo si potesse giocare un mini-test per la politica nazionale. La premier Giorgia Meloni, dopo aver forzato sulla candidatura sarda di Paolo Truzzu, mette la faccia su un altro candidato di bandiera: il fedelissimo Marsilio, primo presidente di Regione di FdI. Il centrosinistra evidenzia il nervosismo e la preoccupazione degli avversari, insiste sul fatto che una sconfitta del candidato di Meloni in Abruzzo possa rappresentare un duro colpo per il governo. Ipotesi respinta dai leader del centrodestra, che uniti sul palco di Pescara minimizzano: nessun contraccolpo per la maggioranza.

Seggi aperti oggi dalle ore 7 alle ore 23. La sfida di D'Amico al governatore Marsilio

LA POSTA IN PALIO

Tuttavia, le urne abruzzesi rimangono un'ulteriore prova, dopo quella sarda, per soppesare gli equilibri interni tra i partiti al governo. Anche in vista delle elezioni europee. Con la Lega che rischia il sorpasso di Forza Italia, e che in caso di crollo dei consensi vedrebbe acuirsi i malumori interni. Il campo larghissimo a sostegno dell'ex rettore dell'UniTeramo, crede invece che il vento sardo possa soffiare anche qui in Abruzzo. Non a caso D'Amico ha scelto di chiudere accanto ad Alessandra Todde una campagna giocata sull'opposizione netta alla destra, nel tentativo di far coincidere, agli occhi degli elettori, il locale con il nazionale, la giunta Marsilio con il governo Meloni. —

Una fila ai seggi elettorali per le elezioni regionali ANSA

L'ANALISI

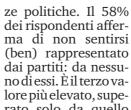
LONTANANZA TRA BASE E PARTITI: TEST IN ABRUZZO

FABIO BORDIGNON

Specchi rotti: potremmo descrivere in questo modo i partiti italiani. Secondo una indagine condotta da *Pew Research Center*, sei persone su dieci pensano che nessuno di essi rifletta "bene" le proprie idee. Risultati che fotografano un vuoto di rappresentanza sempre più preoccupante, ma ben visibile già da tempo.

Il campanello d'allarme più forte è suonato alle ultime Politiche, quando il vuoto si è manifestato ai seggi: una voragine, quel 36% di persone che non hanno esercitato il proprio diritto di voto. La principale spiegazione offerta dagli stessi astenuti sottolineava un problema di rappresentanza. «Perché nessun programma mi rappresenta», «Perché non sapevo per chi votare», «Perché i partiti fanno comunque quello che vogliono»: queste le motivazioni registrate da una ricerca del *LaPolis*-Università di Urbino.

I cittadini lamentano, dunque, un crescente *mismatch* tra domanda e offerta, nel mercato elettorale. Non è un problema che riguarda solo il nostro Paese. Nell'indagine Pew da cui siamo partiti, tre persone su quattro, nei 24 Paesi oggetto d'indagine, ritengono che agli *eletti* non importino le opinioni di persone "come loro". In Italia, il 77% condivide tale convinzione. Solo Ungheria (78%), Grecia (81%) e Spagna (85%) presentano dati più alti, su scala europea.

Ma il caso italiano emerge in modo ancora più netto quando si focalizza l'attenzione sul ruolo delle forze politiche. Il 58% dei rispondenti afferma di non sentirsi (ben) rappresentato dai partiti: da nessuno di essi. È il terzo valore più elevato, superato solo da quello spagnolo (sostanzialmente pari: 60%) e da quello argentino (62%). Quest'ultimo dato, rilevato nella primavera 2023, aiuta forse a spiegare il percorso che ha portato all'elezione di Javier Milei.

Tornando a casa nostra, i risultati confermano la crisi di legittimazione dei partiti. Che possiamo far risalire (almeno) al crollo della partitocrazia: un vuoto, quello formatosi all'inizio degli anni Novanta, solo parzialmente colmato dalle formazioni emerse negli ultimi trent'anni.

E che crea il vuoto anche nelle urne. Il trend tuttavia non è irreversibile.

Già oggi, avremo un piccolo ma importante riscontro con le attesissime regionali in Abruzzo. Consultazioni di "secondo ordine", in momenti ordinari. Diventate di prim'ordine, nel clima d'opinione maturato dopo il voto in Sardegna. Che ha galvanizzato le opposizioni e spinto la maggioranza, e la stessa premier, a indossare l'elmetto.

Vedremo se questa miscela di ritrovata competizione e persistente polarizzazione contribuirà a tamponare l'emorragia, o addirittura a ri-mobilitare una parte degli astenuti. E con quali effetti.

Se i cittadini saranno nella condizione di individuare – se non chi li rappresenta al meglio – coloro dai quali proprio non intendono farsi rappresentare. —

L'INCHIESTA DI PERUGIA CREA TENSIONE NELLA MAGGIORANZA

Nordio non va alla Leopolda Renzi: «Qualcuno gli ha detto no»

Fratelli d'Italia e Lega divisi sulla commissione d'inchiesta voluta dal Guardasigilli sul dossieraggio

Leonardo Roselli / FIRENZE

Ha assunto i toni di un vero e proprio caso politico la mancata partecipazione, più volte sbandierata e certa fino all'ultimo, del ministro della Giustizia Carlo Nordio alla manifestazione di Iv, alla Leopolda di Firenze. Sullo sfondo, la questione dei dossieraggi e la proposta del Guardasigilli, con il collega della Difesa Guido Crosetto, di istituire una commissione d'inchiesta ad hoc. Una iniziativa che sta spaccando il centrodestra.

Nel varco si è insinuato immediatamente Matteo Renzi, facendo ben capire qual è il nocciolo del problema: forse l'uscita di Nordio è stata improvvida e quindi il viaggio del ministro a Firenze è stato stoppato. «Alle 10:02 del mattino Nordio ci aveva confermato che sarebbe venuto alle Leopolda» e quindi, ha spiegato il leader di Iv, sembra chiaro che «qualcuno gli abbia detto "No, tu non andare alla Leopolda". È segno che evidentemente la Leopolda continua a far paura», per «il fatto che si potesse saldare una maggioranza trasversale rispetto a chi ha interesse ad abbuiare tutto, troncare e sopire».

Il leader di Italia Viva, il senatore Matteo Renzi (Ansa)

LA POSIZIONI DEI PARTITI

In effetti, Fratelli d'Italia appare contraria all'idea di una Commissione d'inchiesta, per diverse ragioni: sia perché c'è una commissione, quella antimafia, che sta già lavorando (la presidente è Chiara Colosimo di FdI), sia perché i tempi di una eventuale istituzione di una commissione del genere sono tradizionalmente lunghi. E fonti parlamentari fanno capire che si sia attivata anche la lente del Colle su una materia che scotta.

A complicare le cose è arrivata, puntuale in serata, la presa di posizione della Lega che, invece, si è schierata sulla posizione di Nordio e Renzi: «Donne e uomini della Lega sono stati spiati ripetutamente perché scomodi. Serve subito una commissione d'inchiesta: gli italiani meritano di sapere chi spiava, chi pagava, chi ordinava. E chi ci guadagnava», recita una nota del partito di Matteo Salvini, riportando le divisioni in seno alla maggioranza.

> Il leader di Iv incalza la premier: «Avrai il coraggio di seguire i tuoi due ministri?»

L'AFFONDO DELL'EX PREMIER

«Nordio è un gentiluomo, non è certo uno che cambia idea - ha aggiunto Renzi affilando le armi - Vediamo quindi se la sua proposta sulla commissione di inchiesta sul dossieraggio verrà portata avanti». Perché «ho la sensazione che c'è tutta una parte di Fratelli d'Italia che questa commissione non la vuole per niente».

«Cara Meloni - ha proseguito Renzi dal palco della Leopolda - misureremo la tua voglia di trasparenza dalla capacità di dare corso a una richiesta che hanno fatto due ministri Fdi, Nordio e Crosetto» ma «una parte della maggioranza e di Fdi farà di tutto per affossare la commissione. A Meloni dico: misureremo il tuo coraggio se seguirai le idee di due tuoi ministri, vedremo se hai veramente il coraggio di cui ti vanti». Il leader Iv ha poi ovviamente garantito che Italia Viva voterà a favore della proposta.

Ancora, sullo scandalo dell'accesso alle banche dati: «Se ci sono state decine di migliaia di accessi è evidente che il motto non disturbare il manovratore non riguarda solo le classi dirigenti del passato ma anche chi le mani in pasta le ha adesso».—

LA MANOVRA

I decreti attuativi sono soltanto 55 ma ne mancano 53

l governo Meloni ha ridotto la necessità di ricorrere ai decreti attuativi ma dei 55 provvedimenti necessari per mettere a terra la manovra, ne mancano ancora 53. Tra le misure ancora in stand by per l'assenza dei necessari provvedimenti c'è l'atteso aggiornamento del regolamento per escludere dall'Isee i titoli di Stato.

BATTAGLIA A DISTANZA

Meloni punta sull'economia Schlein lavora all'alternativa

ROMA

Dicono tutt'e due a nuora perché suocera intenda. Alla vigilia del voto regionale, la presidente del consiglio Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly Schlein hanno parlato in pubblico senza citare l'Abruzzo - va rispettato il silenzio elettorale - ma lanciando messaggi in quella direzione. Dall'Umbria, la premier ha sponsorizzato i risultati del governo di centrodestra, sbandierando il «record del numero degli occupati, dei contratti stabili e dell'occupazione femminile» come anche «il record di recupero dell'evasione fiscale».

Per il Pd sono «dichiarazioni ridicole», perché la premier si prende «i meriti de lavoro dell'Agenzia dell'entrate dopo che per anni non ha fatto altro che metterle i bastoni tra le ruote». Da Roma, alla conferenza delle donne democratiche, Schlein ha sventolato la vittoria in Sardegna, che spera sia un viatico per quella in Abruzzo, e poi ha lanciato un messaggio prima interno e poi esterno. «L'unità del Pd è il presupposto della costruzione dell'alternativa alle destre - ha detto - che senza di noi non si può fare». Tradotto: basta farci la guerra fra noi e il M5s ricordi che comunque il maggior partito di opposizione resta il Pd.

La strada del campo largo pare comunque meno in salita di sempre. In vista delle regionali gli accordi piano piano spuntano. E anche il presidente del Movimento Cinquestelle, Giuseppe Conte, sta usando toni più concilianti: «Le alleanze servono e il Pd è un protagonista del nostro campo, quello progressista», ha detto in un colloquio con Repubblica.—

Il triumvirato

Ipotesi Fedriga, Zaia e Fontana per il post Salvini nella Lega

Si pensa a una soluzione transitoria dopo le elezioni europee, in attesa del congresso nazionale

Enrico Ferro

Per Umberto Bossi Attilio Fontana è un amico, per Giorgia Meloni la figura di riferimento è Luca Zaia, per la base del partito Massimiliano Fedriga è il predestinato. All'interno della Lega si ragiona già sul "dopo Salvini" e in quest'ottica la soluzione sembra essere quella di un triumvirato: Fontana-Zaia-Fedriga. Un terzetto in grado di condensare competenza sul piano economico e finanziario, capacità amministrativa, sensibilità sul piano dei diritti civili e anche visione del futuro. Insomma, uno stacco netto dopo anni di spot e populismo.

Paolo Grimoldi, ex deputato lombardo molto vicino a Umberto Bossi, l'aveva detto all'indomani della batosta in Sardegna: «Basterebbe che uno tra Zaia e Fedriga alzasse la mano e dicesse "ora basta" e la leadership di Salvini finirebbe». Ciò significa che la frangia più critica all'interno del partito ha già individuato le figure di riferimento che potrebbero assurgere alla guida della Lega.

Fonti interne confermano che potrebbe essere una soluzione plausibile. «Ma non un triumvirato per spodestare il leader in modo violento», puntualizza uno storico militante. «Si tratterebbe di una soluzione transitoria, in attesa del congresso».

Chi conosce i cicli di questo partito esclude che la fine del regno di Salvini avvenga tramite un ribaltone. Quando nel 2012 Umberto Bossi si dimise travolto dallo scandalo Belsito, fu sempre un triumvirato a prendere la guida: Maroni-Calderoli-Dal Lago.

Potrebbe accadere ancora dopo le prossime elezioni europee se, come tanti pronosticano, la Lega subirà un tonfo. A quel punto, però, si tratterà non solo di salvare il partito ma di mettere al sicuro anche l'alleanza di governo: un commissariamento soft, con figure che siano in grado di dialogare con la premier Meloni.

GOVERNATORI LEGHISTI
DA SINISTRA, FONTANA (LOMBARDIA), FEDRIGA (FVG) E ZAIA (VENETO)

Grimoldi: basterebbe che uno di loro dicesse basta per far finire il regno del Capitano

«Oggi i partiti hanno bisogno di leadership incentrate su una sola persona, per esigenze comunicative. Però è innegabile che i presidenti di Regione abbiano una base di consenso molto forte», ragiona il politologo Marco Almagisti, professore dell'Università di Padova.

Ma per analizzare tutte le dinamiche politiche che riguarderanno la Lega da questo momento in avanti, bisognerà tenere d'occhio i sommovimenti che caratterizzano anche la Lombardia. L'ex ministro Roberto Castelli, uscito dalla Lega e fondatore del "partito popolare del Nord" ha stretto un accordo elettorale con il siciliano Cateno De Luca, leader di un altro movimento autonomista ("Sud chiama Nord"), con l'obiettivo dichiarato di erodere il bacino di consensi del Carroccio. Castelli lavora anche a una confederazione di associazioni e movimenti che richiamano proprio la Lega degli albori.

In stretto contatto con lui c'è proprio Grimoldi, che oggi è uno dei coordinatori del Comitato Nord di Bossi, gruppo di cui fa parte anche l'ex sindacato di Vittorio Veneto e leghista della prima ora Gianantonio Da Re. «Rifonderemo la Lega Nord», va dicendo ormai da giorni l'europarlamentare veneto espulso per aver dato del cretino al segretario federale. I contatti tra leghisti ortodossi veneti e lombardi ci sono e sono pressoché quotidiani. C'è addirittura chi è pronto a scommettere che prima o poi un gruppo di rivoltosi organizzerà una manifestazione di protesta in via Bellerio a Milano, il quartier generale di Salvini.

Gli animi sono caldi, il malcontento all'interno del movimento ribolle ormai da tempo. Anche in quest'ottica un triumvirato composto da figure moderate come Giancarlo Giorgetti, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, servirebbe a riportare un po' di quiete in quella che è diventata una guerra per bande. Certo poi se questa dovesse essere la soluzione, si tratterebbe come molti ipotizzano di un'intesa transitoria, destinata ad accompagnare il partito al congresso, possibilmente senza traumi.

Per scegliere, solo successivamente, il leader in grado di aprire una nuova stagione per questa Lega in profonda crisi. —

IL COMMENTO

LO SPIONAGGIO E IL PESO PERDUTO DEGLI SCANDALI

PEPPINO ORTOLEVA

In questi giorni siamo di fronte a uno scandalo tra i peggiori della nostra storia recente, quello dei cosiddetti "dossieraggi". Non è grave solo per l'enorme quantità di informazioni riservate raccolte da ufficiali "infedeli" come si diceva una volta. Lo è anche perché dimostra quanto male e poco protetti siano dati che dovrebbero essere rigorosamente difesi, per cui quel che è accaduto (e forse sta ancora accadendo) riguarda la libertà di tutti. Ed è grave perché questa raccolta di informazione era finalizzata a mettere in difficoltà persone o partiti, macchiandone in modo mirato la reputazione.

Contano però davvero, nella politica attuale, gli scandali? Sempre di meno, sembra. In passato, fino alla fine del secolo scorso, intere forze politiche potevano essere distrutte da rivelazioni e incriminazioni: basta ricordare la fine del PSI di Craxi. Poi le cose sono cambiate, e l'esempio più evidente è quello di Silvio Berlusconi: processato infinite volte e anche condannato, non ha mai perso la capacità (finché è stato in vita) di rastrellare voti. Oggi, mentre negli USA si è largamente convinti che Trump sia avvantaggiato assai più che danneggiato dai tanti procedimenti in corso, civili e penali, politici e personali, in Italia (per fare solo un esempio), chi ricorda più, a distanza di due mesi, la vicenda degli appalti Anas? Eppure lo scandalo coinvolgeva il vicepremier Salvini in quanto titolare delle infrastrutture e personalmente legato ai maggiori indagati.

Il nostro certo è un mondo troppo sovraccarico di informazioni, e troppo malato di epidemie e di guerre, perché vicende che possono apparire più squallide che drammatiche, a cominciare dalle ruberie e dai favoritismi, tengano i titoli (come si dice) per un tempo sufficientemente lungo. Stampa e televisione rincorrono i social media, che spostano milioni di persone giorno dopo giorno quasi istericamente da un tema all'altro, bruciandoli tutti rapidamente. Ma basta questo a far sì che gli scandali facciano sempre meno notizia? Non sempre. Proprio una protagonista dei social, Chiara Ferragni, ha perso moltissimo, in follower e in soldi, quando è stata svelata una vicenda di finta beneficenza e veri (sporchi) affari.

È proprio sulla politica che l'opinione pubblica sembra sempre più desensibilizzata. Un primo motivo, negli USA ma sempre di più anche da noi, è la spaccatura verticale della società, che rende impossibile anche semplicemente l'accettazione di una verità condivisa. Se qualcosa scandalizza l'elettorato democratico (o in Italia quello di sinistra), quello repubblicano (o qui quello di destra) reagirà negando, o accusando l'altra parte di ipocrisia e moralismo, se non esaltando ulteriormente le proprie star per la loro "superiorità" alle normali regole. E niente impedisce che le parti si possano invertire, e che ad esempio siano gli elettori 5 stelle a considerare irrilevante uno scandalo, se riguardasse il loro partito.

Il motivo principale di questa crescente indifferenza, comunque, è il clima ormai generalizzato di sfiducia e cinismo: quello stesso clima che favorisce da anni le massicce oscillazioni del voto, delusione dopo delusione, e l'incremento continuo dell'astensionismo. Buona parte dell'elettorato accoglie con indifferenza o perfino con noia ogni nuova vicenda che dovrebbe screditare ministri o parlamentari. "È necessario che gli scandali avvengano, ma guai a chi ne è colpevole" si legge nel vangelo di Matteo. Il pubblico di oggi sembra riformulare questa frase così: "Gli scandali sono inevitabili, e chi ne è colpevole tanto se la cava". Il continuo emergere di casi di corruzione, e perfino di finanziamenti da paesi stranieri e tutt'altro che amici, è in sé un segno molto negativo per la democrazia. Ma il fatto che tutto questo venga accolto come normale, che "non ci scandalizziamo più di niente" è un segno ancora più grave. —

Premi da batticuore

Adesso sceglitù

APP DESPAR TRIBÙ

La nuova collezione digitale fino al 31 luglio 2024
Scopri i premi del nuovo catalogo!

Raccolta bollini digitale

Inquadra il QR Code, scarica l'app e raccogli i bollini!

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Info e regolamento su despar.it

L'intervista

L'analisi di Caterina Conti, eletta sei mesi fa alla guida del partito: il Friuli Venezia Giulia rischia di chiudersi in se stesso, serve la svolta

La segretaria del Pd: «Regione senza strategie di rinascita industriale e sanitaria»

Giacomina Pellizzari / UDINE

Eletta meno di sei mesi fa alla guida del Partito democratico regionale, Caterina Conti, giovane nell'aspetto e nell'animo, ha in testa un progetto di sviluppo che va in direzione ostinata e contraria rispetto alla via segnata dalla giunta Fedriga. E se alla prima domanda sulla capacità del campo largo di imporsi in Abruzzo glissa, non lo fa quando affronta il tema dello sviluppo del Friuli Venezia Giulia che, a suo avviso, sconta lo sfaldamento del manifatturiero. «Il problema – spiega – è come questa regione si immagina tra 10 anni e come si possano tenere insieme la sfida demografica e dei servizi con una regione che ha ingenti risorse e che tuttavia non ha una strategia per la rinascita del territorio». E se per sviluppo Conti intende le conoscenze legate al lavoro e alla modernità è chiaro che il modello non può trascurare l'antico saper fare rilanciandolo in chiave 4.0.

LA VOCAZIONE

«Ogni territorio ha una sua vocazione, ma bisogna tenere una regia complessiva. Non basta il porto di Trieste, il Friuli ha un grande bisogno di riappropriarsi di una vocazione» spiega Conti, pensando ai tanti giovani laureati «costretti ad andare all'estero perché qui non hanno prospettive e il sostegno della politica». Rallentare questa fuga si può, continua Conti, «aumentando i salari». La segretaria regionale del Pd definisce la politica stipendiale «un possibile inizio» in un contesto in cui le istituzioni stanno giocando ruoli di rimessa su situazioni di crisi». Conti si chiede infatti: «Quante crisi abbiamo visto finire su uno sfarinamento di cassa integrazione, di aggregazioni di produzioni industriale che non sono state sostituite da altra manifattura? Questo fatto – sostiene la segretaria dem – ha provocato l'impoverimento dell'industria friulano che sconta il mancato trasferimento della conoscenza».

WELFARE E SANITÀ

Allo stesso modo Conti boccia le politiche di welfare basate «su bonus resi possibili dalle capacità finanziarie della Regione. I bonus non danno garanzie alle famiglie e il patto sociale anche per la sanità sta venendo meno per favorire il sistema privato». La segretaria del Pd ricorda che «le altre Regioni hanno migliorato i dati pre Covid, mentre noi non l'abbiamo fatto». Cita i punti nascita chiusi, i medici gettonisti e le liste d'attesa che continuano ad allungarsi. Anche su questo tema la segretaria pianta un paletto: «La Regione dovrebbe ammettere che la situazione attuale è peggiore di quella che ha trovato sei anni fa, che non può essere l'assessore Riccardi a guidare la ricostruzione della sanità e che le persone vanno scelte per merito». A questo punto la domanda non può che essere: «Se non può essere Riccardi a guidare la riorganizzazione della sanità chi dovrebbe farlo?». Conti non fa nomi e detta le condizioni per una possibile collaborazione: «Siamo disponibili a non fare della sanità un campo di contrapposizione politica, di bandiera, alcuni suggerimenti e segnali li abbiamo già mandati. Serve il riconoscimento della gravità della situazione, per ora siamo alla smentita». La segretaria dem si fa portavoce del «grido dei cittadini, ma spetta a chi guida la Regione trovare una strada».

LE PARTECIPATE

Altrettanta attenzione va posta per salvaguardare le Partecipate, dove il Pd ha nominato manager di tutto rispetto. «Bisogna selezionare sulla base delle capacità non delle appartenenze» risponde la segretaria regionale del Pd, ricordando che il sistema delle Partecipate si è sfaldato da tempo. «Ci sono criticità oggettive che favoriscono l'indebolimento della Regione anche in termini di autorevolezza ai tavoli nazionali. Vorremmo un presidente che faccia meno rappresentanza per risultare più autorevole con il Governo» insiste Conti nel ricordare che il Pd ha chiesto il tavolo Electrolux più di un anno fa. Altrettanto critici i collegamenti infrastrutturali, non ultimo quello con l'Austria. «Rischiamo di diventare una Regione, con vocazione internazionale, chiusa su se stessa». Questo il monito lanciato da Conti bocciando le politiche del centrodestra anche su immigrazione e istruzione» e ricordando che anche «sulla presenza dello psicologo scolastico la Regione è ferma». —

La segretaria regionale del Pd, Caterina Conti FOTO PETRUSSI

LAVORO E OCCUPAZIONE
A PORDENONE
IL CASO ELECTROLUX

«Molte produzioni industriali non sono state sostituite da altre manifatture»

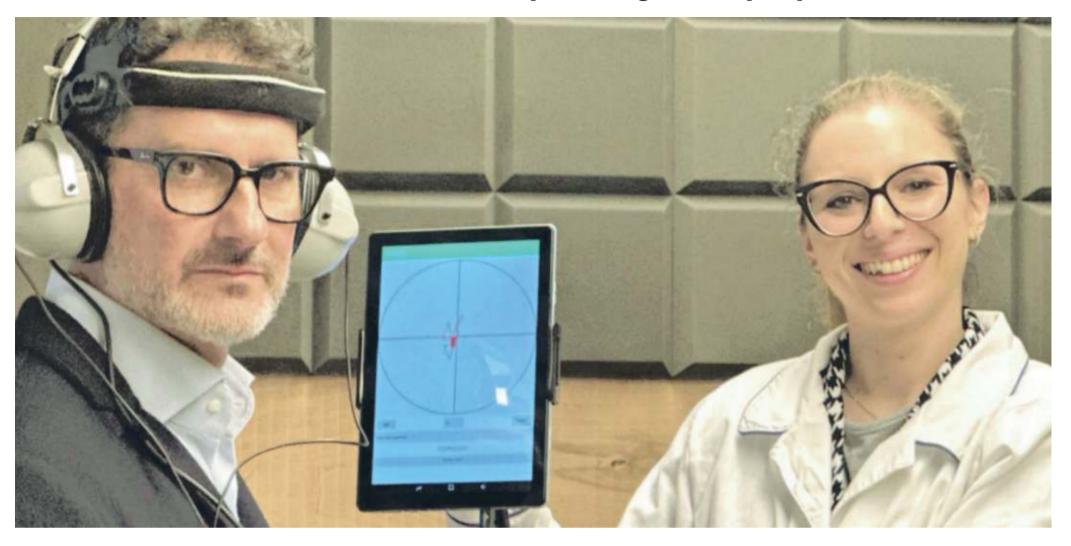
SANITÀ
LA RIORGANIZZAZIONE
DEL SISTEMA

«Disponibili a non trasformarla in una contrapposizione politica»

AVVISO A PAGAMENTO

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

MAICO nell'ottica della prevenzione uditiva e dell'equilibrio ha deciso di avviare una campagna gratuita di screening a tutta la popolazione, attraverso un AUTO-TEST innovativo, rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati dell'udito Maico.
L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ci ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza abbiamo sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio che ci può dare informazioni utili.
Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo la disattenzione dovuta all'udito che ci porta all'isolamento, prevedendo le eventuali cadute.
La MAICO è vicina per avere una vita sana.

MAICO

È SEMPRE AL TUO FIANCO A 360°
con
PROVE GRATUITE DELL'UDITO,
AUTO-TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO,
ASSISTENZA GRATUITA A DOMICILIO

Ti aspettiamo
Lunedì 11 marzo
Studio Maico di Udine
Piazza XX Settembre 24
Tel. 0432 25463
dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00
per effettuare il
TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

IL NUOVO APPELLO PER LA FINE DEi CONFLITTI

«Kiev sappia usare la bandiera bianca A Gaza una guerra tra irresponsabili»

In un'intervista alla Radiotelevisione Svizzera, il pontefice parla delle ostilità in tra Russia e Ucraina e in terra mediorientale

Stefano Intrecciatagli / ROMA

«È più forte chi pensa al popolo, chi ha il coraggio della bandiera bianca», e «quando vedi che sei sconfitto, che le cose non vanno, occorre avere il coraggio di negoziare. Hai vergogna, ma con quante morti finirà?». Papa Francesco abbandona l'equilibrismo della diplomazia e si lancia in un appello accorato a fermare la conta degli uccisi in Ucraina, invitando apertamente Kiev ad accettare un compromesso per la fine delle ostilità. E anche a Gaza, c'è un conflitto che «fanno due, non uno. Gli irresponsabili sono questi due che fanno la

«Dietro una guerra c'è l'industria delle armi, e questo significa soldi», ha detto Francesco

Papa Francesco durante la messa nella basilica di San Pietro ANSA

guerra», ha tuonato il Santo Padre prima di ricordare di «guardare la storia: le guerre che abbiamo vissuto, tutte finiscono con l'accordo». «Oggi si può negoziare con l'aiuto delle potenze internazionali. La parola negoziare è coraggiosa», ha detto il Pontefice in un'intervista con la Radiotelevisione svizzera che andrà in onda il 20 marzo, di cui l'ANSA ha avuto le anticipazioni. Per fermare i morti serve «negoziare in tempo, cercare qualche Paese che faccia da mediatore. Nella guerra in Ucraina ce ne sono tanti, la Turchia si è offerta, e altri. Non abbiate vergogna di negoziare prima che la cosa sia peggiore», ha chiesto il Santo Padre ricordando che anche lui è pronto alla sua parte, sia per l'Ucraina sia per Gaza. «Ho inviato una lettera agli ebrei di Israele, per riflettere su questa situazione. Il negoziato non è mai una resa. È il coraggio per non portare il Paese al suicidio. Gli ucraini, con la storia che hanno, poveretti, gli ucraini al tempo di Stalin quanto hanno sofferto».

L'ACCENTO DELLA SALA STAMPA

Ed è su questo punto che il direttore della sala stampa vaticana, Matteo Bruni, ha voluto porre l'accento e precisare: «Il Papa usa il termine bandiera bianca, riprendendo l'immagine proposta dall'intervistatore, per indicare la cessazione delle ostilità, la tregua raggiunta con il coraggio del negoziato», spiega, sottolineando che «riferendosi a ogni situazione di guerra, il Papa ha affermato chiaramente: 'il negoziato non è mai una resa'». «La guerra è una pazzia», ha infatti ribadito ancora Francesco sui rapporti con parole che fanno pensare alle iniziative per Gaza: «Interventi umanitari? Sì alle volte sono umanitari, ma sono per coprire anche un senso di colpa».

"MORTE E DISTRUZIONE"

Come finisce una guerra? «Con morti, distruzioni, bambini senza genitori», ha avvertito. «Può essere una guerra che sembra giusta per motivi pratici. Ma dietro una guerra c'è l'industria delle armi, e questo significa soldi», ha evidenziato il Santo Padre tornando a puntare il dito contro chi «guadagna per uccidere» con aziende per cui «oggi ci sono gli investimenti che danno più reddito». Quello alla radiotelevisione svizzera è un intervento destinato a far discutere in Ucraina, dove sin dall'inizio della guerra non è mancato lo scontro del governo e la chiesa locale col Vaticano e i suoi continui appelli a scegliere la via del dialogo.

Il presidente Zelensky ha sempre derubricato il ruolo della Santa Sede solo a questioni di carattere umanitario, ad esempio invitando il Vaticano a farsi promotore della questione dei bambini ucraini deportati in Russia. Per il resto, Kiev si è sempre rifiutata di negoziare alcuna pace che comporti la cessione dei territori contenuti nei confini del 1991, Crimea compresa. —

LA MINACCIA

Gli Houthi yemeniti avvisano l'Italia «Se ci intralcia, noi l'attaccheremo»

«Non attacchiamo l'Italia in quanto tale, ma se intralcia la nostra azione non ci lascia altra scelta». Gli Houthi yemeniti rispondono con le minacce all'impegno italiano a difesa delle navi nel Mar Rosso. In un'intervista all'ANSA, Zayd al-Gharsi, direttore del dipartimento dei media della presidenza della Repubblica a Sanaa, ha ricordato l'episodio dell'Uav abbattuto lo scorso 2 marzo dalla nave Caio Duilio della Marina militare, e ha promesso una rappresaglia: «È un peccato che l'Italia abbia abbattuto un nostro drone. Noi ci comporteremo di conseguenza», ha affermato, dopo aver voluto «ricordare che noi non abbiamo fatto la guerra all'Italia né agli altri Paesi europei. La nostra lotta è per la difesa dei palestinesi contro l'aggressione sionista» su Gaza. «I nostri droni e le nostre armi sono puntate su Israele e su chi difende Israele di fronte alle nostre coste», ha ribadito.

NUOVE TENSIONI

Israele sfida Hamas «Non vuole la tregua» È stallo nelle trattative

TEL AVIV

Non ci sarà un accordo tra Israele e Hamas prima di Ramadan e si temono ulteriori tensioni. Alla vigilia dell'entrata del mese sacro ai musulmani, Israele ha detto di registrare uno stallo profondo nei negoziati per un'intesa su una possibile tregua a Gaza e la liberazione degli ostaggi. Non solo: ritiene che Hamas intenda usare proprio il Ramadan per «incendiare la regione». Anche il presidente Usa Joe Biden ha dichiarato di ritenere «difficile» un cessate il fuoco tra Israele e Hamas nella Striscia nelle prossime ore, e per questo si è detto «molto» preoccupato per le violenze che potrebbero scoppiare durante l'intero periodo, soprattutto a Gerusalemme est dove c'è la Spianata delle Moschee e un intenso afflusso previsto di fedeli musulmani per le preghiere. La certificazione dell'ennesima caduta dei negoziati è avvenuta nell'incontro tra il capo del Mossad David Barnea e il direttore della Cia William Burns, dopo che quest'ultimo ha lasciato il Cairo a metà settimana alla fine dei colloqui tra i mediatori e la delegazione di Hamas.

Bombardamento a Rafah

Secondo Israele, la riunione tra Burns e Barnea ha dovuto prendere atto che Hamas «sta rafforzando la sua posizione secondo cui non è interessata all'accordo e si sforza di infiammare la regione durante il Ramadan a spese dei residenti palestinesi della Striscia». Una fonte israeliana, citata da Ynet, ha poi spiegato che l'intenzione di Hamas è di usare le sofferenze della popolazione di Gaza per «aumentare la pressione» dell'opinione pubblica mondiale su Israele e ottenere «migliori condizioni nei negoziati». L'incontro tra Burns e Barnea - ha sottolineato l'ufficio del premier Benyamin Netanyahu per conto del Mossad - si è tenuto «nell'ambito dell'incessante sforzo di promuovere un altro accordo per il ritorno degli ostaggi». Il Mossad non ha tuttavia chiuso ogni porta facendo sapere che «i contatti e la collaborazione con i mediatori continuano». —

IL CORTEO A ROMA

In migliaia sfilano per la pace nella Striscia «Cessate il fuoco ora »

ROMA

Un corteo per difendere la libertà di manifestare, per chiedere il cessate il fuoco a Gaza, la pace e la giustizia in Medio Oriente. Lo stop ad ogni guerra. Questi i punti cardine della coalizione Assisi Pace Giusta, che riunisce diverse associazioni e reti, di cui fa parte anche la Cgil, in piazza con il segretario generale Maurizio Landini, oggi portati per le strade della Capitale da migliaia di persone. «Siamo ebrei e palestinesi, siamo russi e ucraini, l'umanità non ha confini», si legge su uno degli striscioni. Il corteo a cui hanno partecipato anche alcuni esponenti politici, tra cui Angelo Bonelli, Nicola Fratoianni, e Filiberto Zaratti di Avs, e Laura Boldrini, Marta Bonafoni, ed Edoardo Palazzotto del Pd, è partito da piazza della Repubblica arrivando ai Fori Imperiali, dove si sono poi alternati diversi interventi, con testimonianze e voci di insegnanti e studenti, attori e cantanti, tra cui Elio Germano e Fiorella Mannoia. E si è concluso con i partecipanti sul palco, con la canzone Casa mia di Ghali. «Stop al genocidio, voi i manganelli noi la pace» è lo slogan sullo striscione degli universitari e studenti medi. «È irresponsabile alimentare il conflitto sociale e lo scontro nel Paese», ha detto Landini riferendosi agli ultimi fatti avvenuti ai cortei, con le immagini degli studenti manganellati. Parole altrettanto chiare e concise sulla guerra in Medio Oriente: «Due popoli due stati, riconoscere il diritto del popolo palestinese e del popolo israeliano. E questo può avvenire solo con la pace», ha ribadito Landini. «Oggi chi parla di pace viene ridicolizzato deriso, o peggio messo in liste di proscrizione», è invece la la denuncia della cantante Fiorella Mannoia dal palco che poi ha chiosato: «Io non mi rassegno». Sullo sfondo di una manifestazione che ha portato in piazza migliaia di persone, 30 mila per gli organizzatori, 10 mila per la procura. —

La manifestazione per la pace

SEQUESTRATI E PESTATI A SANGUE CON MANGANELLI E COLTELLI

Tre giovani torturati per ore Arrestate quattro persone

Doveva essere il chiarimento per una lite e si è trasformato in una notte di sevizie
I fatti a dicembre ora un uomo è in cella, gli altri indagati sono finiti ai domiciliari

Patrizia Sessa / NAPOLI

Volevano risolvere pacificamente un litigio e invece si sono trovati al centro di una notte di terrore, vittime di torture, vessazioni, trattamenti degradanti. Picchiati in tutti i modi, con sedie, manganelli, colpiti con coltelli, costretti a pulire il loro stesso sangue. È accaduto a Benevento, in una notte del dicembre scorso. Le vittime sono tre ragazzi, due ventenni e un minorenne. E ieri per quelle violenze in quattro sono stati arrestati. L'inchiesta dei carabinieri è scattata dopo un controllo a un'auto. A bordo c'erano due uomini, un 52enne, un 22enne, e nel retro dell'abitacolo un ventenne con il volto pieno di ferite. Ai militari non ha convinto la versione fornita e così sono andati a fondo e pezzo dopo pezzo hanno ricostruito la notte di violenza. I tre ragazzi, tutti di San Leucio del Sannio, erano andati in un'abitazione di Benevento, al rione Libertà, per chiarire dopo una lite avuta con dei coetanei. Ad aspettarli quattro uomini, anche un padre e un figlio.

LA DINAMICA

I ragazzi sono stati sequestrati, picchiati, torturati con manganelli e coltelli. Due di loro sono stati sottoposti a un trattamento degradante per la loro dignità per diverse ore nella notte tra il 17 e il 18 dicembre: sono stati percossi ripetutamente con calci alla testa, con le sedie e il manganello, colpiti con il coltello e sottoposti a ulteriori angherie tra cui costringerli a pulire il loro sangue per poi tornare a colpirli e ripetutamente simulare di bucargli le mani con il coltello, il tutto accompagnato da gravi minacce e offese. Uno dei giovani ha anche perso conoscenza ma non appena si è ripreso gli hanno ordinato di muoversi carponi sul pavimento e di emettere i versi di un cane. Intanto hanno continuato a colpirlo con calci. Oltre alle violenze, ai ragazzi sono stati sottratti anche i cellulari e l'auto con la quale si erano recati a Benevento. Non solo, sono stati costretti a prelevare soldi da sportelli bancomat.

San Leucio del Sannio, il paese di provenienza delle tre vittime ANSA

LE MISURE

Per tutto questo il Giudice per le indagini preliminari di Benevento, condividendo la richiesta della procura, ha emesso le misure cautelari eseguite ieri, in considerazione della estrema gravità dei fatti e del pericolo di reiterazione di reati, applicando la misura della custodia cautelare in carcere nei confronti dell'uomo, abitante all'interno dell'appartamento dove sono avvenute le torture, già gravato da precedenti, a differenza degli altri tre, sottoposti agli arresti domiciliari con dispositivi elettronici di controllo. «La storia che vede coinvolti alcuni giovani di Benevento gravemente sospettati di aver compiuto reati agghiaccianti mi ha fatto rabbrividire. Ho sentito il comandante provinciale dei carabinieri Enrico Calandro e gli ho espresso sinceri complimenti: i militari dell'Arma, coordinati dalla procura della Repubblica di Benevento, hanno condotto una esemplare operazione», ha detto il sindaco di Benevento, Clemente Mastella. —

> «È una storia che mi ha fatto rabbrividire», commenta Mastella, sindaco di Benevento

IN BREVE

Eredità Agnelli
Su tavolo dei pm la carta su Marella

«Nel caso di decesso della signora X dovremo dimostrare che il suo ultimo domicilio era in Svizzera». E ancora: «Finché la signora X è viva il nostro obiettivo principale deve essere quello di mantenere e proteggere il suo permesso permanente di residenza» in terra elvetica. È quanto si legge in un documento che la procura di Torino considera di «estremo interesse» - la signora X sarebbe Marella Caracciolo - se non addirittura la prova del nove, nell'inchiesta che ruota intorno all'eredità di Gianni Agnelli. Sarebbe l'indizio di una vera e propria «strategia» nell'evasione fiscale.

Vandalismo a Roma
Divelto il busto di Anna Magnani

Sfregio nel cuore di Roma. Divelto e portato via nella notte di venerdì il busto in bronzo dell'attrice Anna Magnani. È stato staccato con forza dalla sua nicchia, in via della Pelliccia a Trastevere, e poi abbandonato a una trentina di metri di distanza probabilmente perché era troppo pesante.

SOLARPOWER EUROPE › ITALIA PROTAGONISTA DELLA PARABOLA DI CRESCITA DEL SOLARE, DOPO SPAGNA E GERMANIA, CHE HANNO GIÀ VARCATO IL 50% DELLE RINNOVABILI

Una nuova energia per il Vecchio Continente

Nel nostro Paese l'energia generata da fonti pulite tocca ormai il 44% del totale: i progressi sulle rinnovabili sono stati notevoli, ma va considerato che due realtà come Germania e Spagna hanno già varcato la quota del 50%. Tra i fronti su cui puntare ci sono sicuramente l'eolico e il fotovoltaico. Quest'ultimo, in particolare, ha dato segnali molto positivi nell'ultimo anno in termini di diffusione, dimostrandosi un vero e proprio incubatore di energia sostenibile. Nel 2023 l'energia solare nell'Unione Europea ha infatti registrato un altro record, raggiungendo quota 55,9 GW installati: una crescita del 40% rispetto all'anno precedente e addirittura un raddoppio del mercato in soli due anni. Un risultato che vede per il terzo anno consecutivo il settore del Vecchio Continente superare il picco precedente, mantenendo un costante trend di crescita annuale. I numeri fanno riferimento all'ultimo European Market Outlook di SolarPower Europe, l'associazione che rappresenta gli operatori fotovoltaici. A livello di singoli Paesi, la Germania si conferma come il principale mercato solare, installando 14,1 GW e superando il record italiano stabilito nel lontano 2012. A seguire, la Spagna con 8,2 GW e, in una sorprendente ascesa, l'Italia entra nella top 3 con l'installazione di 4,8 GW. La Polonia (4,6 GW) e i Paesi Bassi (4,1 GW) chiudono la top 5, mentre la Francia esce dalle migliori cinque proprio a causa dell'eccezionale performance italiana. L'analisi di SolarPower Europe sottolinea infatti che l'Italia è stata uno dei protagonisti di questa crescita, con un aumento significativo da 2,5 GW nel 2022 ai notevoli 4,8 GW nel 2023. Il segmento residenziale, da tradizione il motore trainante del mercato grazie agli incentivi Superbonus, ha subito una flessione. È il settore C&I (Commercio e Industria) ad aver assunto un ruolo preponderante, contribuendo con circa il 43% della capacità installata nel 2023. Una tendenza che suggerisce una trasformazione nella dinamica di crescita del mercato solare italiano. Guardando al futuro, le prospettive relative al Belpaese prevedono un ulteriore aumento della capacità solare, passando da 29,5 GW nel 2023 a 56,7 GW nel 2027, con un tasso medio di crescita annua dell'18%, nettamente superiore alla media europea.

Europa sempre più verso le fonti pulite grazie all'installazione di impianti fotovoltaici ed eolici

IL SETTORE COMMERCIO E INDUSTRIA STA TRAINANDO LA CRESCITA

IL COMPARTO DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PUNTA GIÀ ALLA 5.0

› FUTURO

Sistemi più innovativi: l'Ue guarda al 2030

Agrivoltaico, fotovoltaico galleggiante, fotovoltaico integrato nelle infrastrutture, negli edifici e nei veicoli. È questo l'orizzonte tracciato dalla Commissione europea in vista del 2030: quello di impianti altamente innovativi, in grado di fondersi con panorami e strutture. Ma la strada da percorrere è lunga.

ECONOMIA

LA CORSA PER LA GUIDA DEGLI IMPRENDITORI

Carlo Bonomi è il presidente uscente di Confindustria: i candidati alla sua successione saranno noti il 21 marzo

Leopoldo Destro

Michelangelo Agrusti

Enrico Carraro

Paolo Fantoni

Confindustria, il Nord Est dai saggi in ordine sparso

Anche Fantoni e Agrusti ieri a Padova per la successione a Carlo Bonomi Tutto rinviato al prossimo 21 marzo quando saranno ufficializzati i candidati

Giorgio Barbieri

Il sistema confindustriale del Nord Est, pur con diverse sfumature, decide di andare in ordine sparso di fronte ai tre saggi, arrivati ieri mattina a Padova nella sede di Veneto Est per raccogliere le indicazioni del territorio in relazione alla successione di Carlo Bonomi alla guida di Confindustria. Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, è stato tra i primi ad arrivare. Nelle scorse settimane si era ipotizzato di un suo appoggio al candidato Alberto Marenghi, ma non si sa se ieri l'abbia formalizzato. E a Padova è arrivato anche Paolo Fantoni presidente di Assopanelli. A nessuno è sfuggito che a Vicenza Antonio Gozzi fosse arrivato in Fiera accompagnato da Claudio Feltrin, presidente di FederLegno e in rotta di collisione con il suo predecessore Emanuele Orsini. Anche in questo caso non si sa se Fantoni abbia indicato proprio Gozzi come candidato per la guida di Confindustria. Al momento i nomi in lizza sono quelli di Edoardo Garrone, Gozzi, Marenghi ed Orsini, in rigoroso ordine alfabetico.

I tre arbitri (Mariella Enoc, Andrea Moltrasio e Ilaria Vescovi) sono arrivati ieri mattina intorno alle 9.30 per dare il via alle consultazioni. Ovviamente c'era grande attesa per capire cosa avrebbe detto Leopoldo Destro, alla guida della seconda territoriale del sistema confindustriale e quindi in grado di spostare l'ago della bilancia. Come noto nei giorni scorsi è arrivata una fumata nera dal consiglio di Veneto Est, che riunisce le province di Treviso, Padova, Venezia e Rovigo. In quella sede si è infatti deciso per una scelta attendista, nell'attesa che il 21 marzo vengano formalizzate le candidature ufficiali. E così Destro ieri mattina si è limitato a tratteggiare il profilo del candidato ideale, configurandolo come un imprenditore rappresentativo della grande impresa, con vocazione internazionale e capace di poter gestire situazioni complesse e articolate. Un identikit che sembra corrispondere a quello di Edoardo Garrone, presidente di Erg e del Sole 24 Ore, l'unico al momento sicuro di aver ottenuto i voti necessari per presentarsi al rush finale. Una descrizione analoga a quella che aveva tratteggiato diverse settimane fa anche Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, che ieri pomeriggio ha incontrato i tre saggi.

Una posizione analoga a quella di Veneto Est è stata espressa anche dalle Confindustrie di Verona e Vicenza. Anche in questo caso non sarebbero stati fatti esplicitamente nomi ma, come accaduto nei giorni scorsi proprio a Vicenza in occasione dell'incontro con i quattro candidati, sono stati messi a fuoco i temi che stanno più a cuore alle imprese del quadrante nordorientale italiano. Ossia l'esigenza di avere una Confindustria che torni ad avere un ruolo di primo piano e che sia in grado di indicare al governo quali sono le priorità da portare ai tavoli europei, in primo luogo per quanto riguarda le politiche legate alla transizione green che stanno mettendo in difficoltà diverse aziende del manifatturiero.

Domani i tre saggi avranno l'ultimo incontro a Napoli e il 21 marzo si conosceranno i nomi dei candidati. Non è un mistero che in Veneto la speranza è che la corsa alla fine si riduca a un testa a testa tra Garrone e Orsini, così da poter convergere compattamente sul nome di Garrone ed evitare così dolorose spaccature tra le diverse anime territoriali della grande Confindustria che riunisce sotto un unico cappello Padova, Venezia, Treviso e Rovigo. La corsa finale a due, per inerzia, renderebbe più semplice la scelta nel campo di Veneto Est dato che Treviso non manderebbe mai giù l'attuale un appoggio a Orsini. —

Domani l'ultimo incontro dei tre arbitri Enoc, Moltrasio e Vescovi a Napoli

GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA

«Moratoria a livello Ue sui tassi d'interesse»

UDINE

I giovani di Confagricoltura Friuli Venezia Giulia chiedono «una svolta alla politica agricola europea». In particolare ribadiscono «la necessità di una profonda semplificazione burocratica». Per Fabio d'Attimis Maniago Marchiò, coordinatore dei giovani di Confagricoltura Fvg, «la prossima scadenza della legislatura europea rende oltremodo complicata la modifica degli atti di base della Pac, ma esistono strade alternative. In caso di emergenze possono essere sospese le sanzioni previste per l'inadempimento ed è doveroso ricordare come l'agricoltura italiana ed europea è in stato di emergenza da oltre tre anni. Il settore è alle prese con le conseguenze dell'aumento senza precedenti dei tassi di interesse. Da qui la richiesta di una moratoria presentata da Confagricoltura, concordata a livello europeo». —

Mirko Bellini, direttore della Cantina La Delizia, che si è unita a Conegliano e Vittorio Veneto
«Due realtà complementari ora aggregate per crearne una maggiormente strutturata»

Bollicine del Nord Est a nozze «Così saremo più competitivi»

L'INTERVISTA

MAURA DELLE CASE

Creare la più grande cantina cooperativa di primo livello del Nordest, capace di garantire grandi volumi di uva e capacità d'imbottigliamento per soddisfare la richiesta crescente del mercato, letteralmente esplosa nel post pandemia, sostenendola con una sviluppata capacità commerciale. Il progetto, avviato un anno fa dalla Cantina Viticoltori Friulani La Delizia di Casarsa e dalla Cantina di Conegliano Vittorio Veneto, è andato a dama negli scorsi giorni con il via libera delle rispettive basi sociali che hanno approvato il progetto di fusione delle due realtà, dando i natali alla Cantina cooperativa di Conegliano Vittorio Veneto Casarsa.

«Casarsa apporta la sua capacità commerciale le relazioni con i clienti gli sbocchi sui mercati»

Mirko Bellini direttore della cantina friulana La Delizia

Una fusione che porta con sé grandi ambizioni, come ha raccontato in questa intervista il direttore della cantina friulana Mirko Bellini. Il suo ruolo sarà quello di occuparsi della parte commerciale della nuova coop.

Direttore, quali sono gli obiettivi della fusione??

«Mettere insieme due realtà di fatto complementari per crearne una più strutturata e competitiva. Da un lato la cantina di Conegliano Vittorio Veneto porta in dote grandi quantitativi di uva, 550mila quintali che si aggiungono ai nostri 320mila per un totale di 870mila quintali di uva a disposizione, nonché una notevole capacità di imbottigliamento, con due linee che si affiancano alla nostra. Con questi volumi siamo in grado di rispondere alla forte domanda del mercato, che chiede più prodotto di quanto da soli saremmo stati in grado di offrire. Dal canto nostro, Casarsa apporta al "matrimonio" la sua sviluppata capacità commerciale, le relazioni con i clienti, i mercati».

Quali i vantaggi per i soci?

«Poter contare su una macchina produttiva e commerciale che porterà a un aumento significativo dei volumi lavorati, dando risposta al mercato, ma anche metterli nelle condizioni, migliorando a tendere le remunerazioni, considerate le soddisfazioni che la cantina partner ha riconosciuto in questi anni ai suoi soci, di investire sulle proprie aziende, anche aumentando le superfici. Diciamo poi che un altro effetto è quello di avvicinare nuovi, possibili soci. Abbiamo già ricevuto le richieste da parte di alcune aziende friulane interessate a entrare nella nuova cooperativa».

Come vede il mercato quest'operazione?

«I clienti la guardano con interesse, i più grandi - parliamo di importatori e distributori con oltre 400 punti vendita nel mondo e fatturati miliardari - iniziano ad avere rapporti più che di compravendita di partnership, che ci consentono, sapendo cosa vogliono, di fare una programmazione di lungo periodo, andando a diversificare in base alle loro necessità. In questo senso stiamo proponendo accanto al Prosecco, compreso quello Docg che a Casarsa non avevamo e che ora invece possiamo commercializzare grazie alla fusione, anche il Pinot grigio e gli spumanti. Senza contare i prodotti particolari che iniziano a essere molto richiesti».

Ad esempio?

«Mi riferisco alle nuove tendenze alle nuove: prodotti a basso contenuto di zucchero, alcool e calorie, che sono richiesti in modo particolare all'estero».

Quali sono i mercati più promettenti?

«In questo momento gli Usa vanno fortissimo, vivono un momento davvero molto interessante. Vedremo però cosa succede dopo le votazioni di fine anno. L'Europa invece è in sofferenza, lo sono in particolare Germani e Francia, l'Inghilterra post Brexit è tagliata fuori dai giochi, cerca prezzi troppo bassi, non sostenibili. I Paesi dell'Est e il mercato russo sono bloccati. L'Italia è un punto di domanda, perché non capiamo bene qual è la capacità di spesa degli italiani».

Avete sondato alternative alla fusione con la Cantina di Conegliano Vittorio Veneto?

«Diciamo che c'erano altre possibilità. C'era molto interesse a collaborare con noi, in particolare per la nostra forza commerciale, ma abbiamo scelto Conegliano, per la vicinanza, le affinità e il nostro essere complementari». —

Brandino Brandolini d'Adda con i figli: sono i titolari di Vistorta

IL RICONOSCIMENTO

La cantina Vistorta tra le 100 migliori aziende secondo Forbes Italia

SACILE

Prestigioso riconoscimento per la cantina Vistorta, storica azienda a cavallo del confine tra Veneto e Friuli. È stata infatti premiata tra le 100 eccellenze italiane del "Food and wine" da Forbes, una delle più importanti riviste del mondo business e non solo. Ogni anno la redazione di Forbes, assieme all'editore "So wine and so food", sceglie le 100 aziende che più di altre si sono distinte per capacità di innovazione e per ricerca della qualità, portando alto il nome del made in Italy a livello internazionale.

Vistorta, azienda guidata dall'imprenditore Brandino Brandolini d'Adda, ha scelto negli ultimi anni un percorso di evoluzione interna, ricercando e applicando tecniche di vinificazione tradizionali per la produzione. Oltre allo storico Merlot Vistorta, che da sempre si è distinto per eleganza e coerenza territoriale, da quest'anno si sono affiancate due nuove etichette, Bianca e Brando, frutto del lavoro di ricerca di Brandino Brandolini d'Adda e dell'enologo Alec Ongaro. A Vistorta non si produce solo vino ma vengono coltivati anche cereali e seminativi, in totale equilibrio con l'ambiente. I suoi 220 ettari sono certificati bio sin dal 2008, e i metodi di coltivazione sono effettuati con grande conoscenza delle potenzialità di ogni singolo appezzamento. Soddisfatto del premio di Forbes il titolare dell'azienda. «Vistorta è un luogo unico, dove possiamo studiare la natura e produrre vini che ne siano la diretta espressione – racconta Brandino Brandolini d'Adda – . Quello che ci dà più soddisfazione, è vedere che il nostro lavoro di ricerca, iniziato 15 anni fa, sta iniziando a essere compreso e sempre più clienti stanno apprezzando questa nostra svolta verso la contemporaneità. Siamo onorati del riconoscimento, dedicato a tutti coloro che lavorano e credono in noi».

Vistorta, con i suoi 220 ettari è una delle più grandi realtà del territorio sacilese, fondata da Guido Brandolini nel 1872. I vigneti, a conduzione biologica dal 2008, si trovano tutti a Vistorta, piccolo borgo friulano al confine con il Veneto. Il Merlot introdotto a fine dell'800, produce il Vistorta, con uve selezionate da 10 piccoli appezzamenti. —

M.CE.

IL SETTIMANALE DOMANI CON IL GIORNALE

Pmi alla conquista degli Usa focus su Nordest Economia

UDINE

Non solo i colossi come Barilla, Ferrero o Stevanato, ora anche le piccole e medie imprese del Nord Est si muovono alla conquista della nuova frontiera americana attratte dagli incentivi fiscali messi a disposizione da diversi Stati a stelle e strisce. È il tema del servizio di copertina del prossimo numero del settimanale Nordest Economia, l'inserto di otto pagine in omaggio domani con il nostro giornale. Un fenomeno sempre più frequente e dovuto prima alla pandemia, poi all'invasione russa dell'Ucraina e ora alle tensioni in Medio Oriente che stanno mettendo in crisi il sistema mondiale dei trasporti e della logistica, accelerando le dinamiche di cambiamento delle catene globali del valore e di conseguenza favorendo la regionalizzazione delle reti internazionali di fornitura. È in questa chiave infatti che va letto l'attivismo delle imprese del Nord Est che negli ultimi anni hanno si sono dedicate allo shopping all'estero, in particolare negli Stati Uniti, il terzo mercato di destinazione dell'export italiano con una quota che sfiora il 10% del totale.

NORDEST ECONOMIA
La nuova frontiera

La copertina del settimanale

A descrivere l'importanza dell'ingresso nel mercato americano è poi un'intervista all'imprenditore Oscar Marchetto, presidente e amministratore delegato della trevigiana Somec, che nel 2018 ebbe l'intuizione di sbarcare direttamente in territorio americano attraverso Fabbrica, una start up fondata dagli italiani Alberto De Gobbi e Claudio Daniele e oggi una realtà da cento milioni di euro di fatturato. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.26 e tramonta alle 18.08
La Luna Sorge alle 6.43 e tramonta alle 18.24
Il Santo San Macario di Gerusalemme
Proverbio
Domandâ al è mieç savê
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il caso

Ufficio immigrati in un'ex caserma o alla Fiera Le nuove ipotesi

Dopo la contrarietà allo spostamento in viale Ungheria Il Comune pronto a riaprire il dialogo con la Regione

Cristian Rigo

Al netto delle polemiche politiche e dello scontro, l'ennesimo, tra Comune e Regione, l'impressione è che il trasferimento dell'ufficio immigrazione da viale Venezia all'ex mensa universitaria di viale Ungheria alla fine non si farà. E così l'attenzione si sposta sulle possibili alternative, dalla Fiera alla Cavarzerani o a un'altra ex caserma.

Per il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni la partita era praticamente chiusa «dopo un incontro in prefettura e tre sopralluoghi con i rappresentanti dell'Ardis e del Ministero dell'Interno che aveva dato precise indicazioni sugli allestimenti e sulla sicurezza dei luoghi», oneri di cui, tra l'altro, si sarebbe fatto carico Palazzo D'Aronco. Per il primo cittadino «mancava solo la firma di una convenzione tra Regione, questura, prefettura e Comune». Di tutt'altro avviso però è l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia, Alessia Rosolen che ha ribadito come il Comune «non abbia mai presentato alcuna richiesta né alla Regione né all'Ardis, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio del Friuli Venezia Giulia proprietaria dell'immobile».

E mentre De Toni si dice pronto a riaprire il dialogo («apprendiamo che da parte della Regione c'è perplessità sull'idoneità degli spazi in viale Ungheria e siamo disponibili a trovare un'altra soluzione»), il segretario regionale e parlamentare di FdI, Walter Rizzetto si chiede «quale sia la volontà del sindaco, al di là dei dissidi interni ormai assodati con l'assessore Stefano Gasparin tocca a lui, che è stato eletto, mettere sul tavolo una proposta».

A chiederlo sono anche i residenti di viale Venezia che mesi fa avevano denunciato le difficoltà «delle decine di stranieri in coda ogni giorno fuori dalla Questura senza un riparo» e il sindacato di polizia Siulp secondo cui l'ex mensa di viale Ungheria «poteva essere la soluzione ideale». Di tutt'altro avviso Confcommercio e anche l'opposizione di centrodestra in Comune. «Sin dall'inizio - osserva il capogruppo dei patrioti, Luca Vidoni -, noi di Fratelli d'Italia abbiamo espresso la convinzione dell'inadeguatezza di quel luogo a ospitare un ufficio immigrazione perché quegli spazi dovrebbero essere dedicati secondo noi a soli scopi educativi, resi disponibili agli studenti e ai giovani della città di Udine e non solo. Accogliamo quindi positivamente la richiesta dell'accademia di belle arti Tiepolo, che riteniamo possa sfruttare al meglio tali spazi per espandere e arricchire la propria offerta formativa».

La consigliera della lista Fontanini, Giulia Manzan suggerisce di «trasferire l'ufficio nella ex Cavarzerani in attesa dell'avvio dei lavori per la realizzazione della cittadella della sicurezza» dove, ha ricordato il sindaco «il Demanio ha assicurato che nel 2026 inizieranno i lavori».

Ma, come detto, tra le possibili alternative si era parlato anche della Fiera, ipotesi che a parere di Rizzetto «appare però poco percorribile» o di altre ex caserme anche se la Questura in passato aveva suggerito di cercare uno spazio in centro o comunque raggiungibile a piedi. —

LA SITUAZIONE

In questura lunghe code già alle prime luci dell'alba

La ricerca di nuovi spazi per l'ufficio immigrazione è legata alle lunghe code che ci sono ogni giorno in questura: da qui le ipotesi Cavarzerani (in alto), viale Ungheria (qui accanto) e Fiera (in basso).

IL SINDACATO DI POLIZIA

Il Siulp: «Come può un luogo con 25 agenti allarmare i cittadini?»

Il Siulp, Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia non nasconde il disappunto per le contrarietà emerse al trasferimento dell'ufficio immigrazione in viale Ungheria. «Il Siulp - ricorda il segretario provinciale, Donato Carozzo - è stato tra i primi a prendere a cuore la situazione di disagio delle persone e dei poliziotti che quotidianamente si palesava sul marciapiede fuori la Questura. La mediazione tra il questore e il sindaco sembrava aver preso una strada indirizzata verso la soluzione del problema . L'assegnazioni ulteriore di personale negli ultimi mesi all'ufficio immigrazione ha portato lo stesso a divenire una delle più numerose articolazioni della questura con 25 addetti oltre a 4 dipendenti civili con contratto interinale nonché 3 mediatori culturali. Quotidianamente fuori dalla Questura fin dalle prime luci dell'alba si accodano fino a 300 persone con qualsiasi condizioni meteo, con l'obiettivo regolarizzare la loro posizione sul territorio nazionale. Le posizioni gestite dall'ufficio sono in media 150 al giorno».

Per il Siulp l'ex mensa di viale Ungheria poteva essere «la soluzione ideale in quanto i locali sono notevolmente pi ù ampi e soprattutto godono di spazi esterni quantomeno coperti. È difficile - conclude Carozzo - capire il motivo per cui la realizzazione di un ufficio con 25/30 possa allarmare la cittadinanza». —

C.RI.

HANNO DETTO

Walter Rizzetto

«Non ho ancora capito quale sia la volontà del sindaco Alberto Felice De Toni, io penso ci siano soluzioni migliore di viale Ungheria o della Fiera»

Giulia Manzan

«Ancora una volta l'amministrazione non ha trovato una soluzione, si sposti l'ufficio immigrazione nell'ex caserma Cavarzerani»

Luca Vidoni

«Il sindaco De Toni ha smentito l'assessore Gasparin, per quanto ci riguarda viale Ungheria deve restare uno spazio per gli studenti»

La preoccupazione degli operatori economici

Confcommercio: si rischia di creare disagi alla zona

SPAZI INADEGUATI

«Se la presenza dell'ufficio Immigrazione creava problemi in viale Venezia che è molto più grande di viale Ungheria, è facile immaginare che trasferendolo nell'ex mensa degli studenti universitari la situazione possa diventare ancora più complicata». A sottolinearlo è Giovanni Pigani, referente del mandamento udinese di Confcommercio per i pubblici esercizi. «Mi sono confrontato con molti dei nostri iscritti della zona di viale Ungheria ma anche di Vittorio Veneto e via Gorghi perché è chiaro che tutto il quartiere sarebbe interessato dalle conseguenze di uno spostamento. La preoccupazione è tanta perché la presenza dei portici potrebbe anche portare nuove situazioni di bivacchi. Se le persone arrivano alle 4 del mattino per prendere il posto adesso figuriamoci cosa accadrebbe in viale Ungheria dove - conclude - ci sono anche diverse scuole». —

C.RI.

GIOVANNI PIGANI
RAPPRESENTANTE CONFCOMMERCIO DEI PUBBLICI ESERCIZI

Formalizzata la manifestazione d'interesse

L'accademia Tiepolo vuole affittare l'ex mensa

PER GLI STUDENTI

«Non appena abbiamo appreso dalla stampa la disponibilità dello spazio della mensa dell'ex casa dello studente, ci siamo immediatamente attivati per manifestare il nostro interesse. Sarebbe per noi un onore poter restituire alla formazione universitaria e ai giovani uno spazio così importante per la città». A dirlo è Michele Florit, amministratore delegato dell'Accademia di Belle arti "Tiepolo", che, di pari passo con la crescita del numero di studenti, sta portando avanti un progetto di espansione delle proprie strutture dopo l'ampliamento della propria sede di viale Ungheria 18, inaugurata a gennaio 2024. Altri spazi sarebbero necessari per ottenere l'accreditamento di nuovi corsi a livello universitario che verranno lanciati nei prossimi anni dall'Accademia, così come richiesto dal Ministero. —

MICHELE FLORIT
AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'ACCADEMIA TIEPOLO

L'appello dei residenti di viale Venezia

Raccolte 600 firme per tutelare gli stranieri

LA LETTERA

Sono più di 600 i cittadini che lo scorso ottobre avevano sottoscritto una lettera denunciando la situazione di disagio vissuta da moltissimi stranieri costretti ad attendere per ore in strada di fronte alla questura per usufruire dei servizi dell'ufficio immigrazione. «Quando al mattino apriamo le finestre di casa o passiamo per viale Venezia vediamo, in ogni stagione, con il caldo afoso le piogge temporalesche o con il gelo code di persone, mamme con bambini piccoli, anziani, persone con disabilità, che passano ore in attesa di poter accedere agli uffici della questura. Non c'è una pensilina - si legge nella lettera - che protegga dal sole e dalla pioggia, non una sala d'attesa per sedersi, non ci sono servizi igienici accessibili a chi si mette in coda dalle 4 di mattina». Da qui l'appello alle istituzioni per trovare una soluzione. —

C.RI.

LE CODE
GIÀ ALLE 4 DI MATTINA LE PERSONE SONO IN FILA DI FRONTE ALLA QUESTURA

Un microcosmo nella città

IVANO MARCHIOL

«Diventi un punto di destinazione»

Trasformare il quartiere delle Magnolie da luogo di attraversamento a luogo di destinazione. È l'intento dell'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol: «Il primo intervento in questo senso vedrà un rinnovamento completo della scuola Dante, con la creazione di uno spazio pubblico destinato al quartiere. E nei prossimi anni interverremo sulle vie, sull'illuminazione, sul verde, sull'organizzazione dei parcheggi per renderli più funzionali».

UMBERTO MARIN

«Qui c'è vivacità commerciale»

Da anni Umberto Marin, presidente dell'associazione "Time for Africa" è impegnato per ridare nuova luce al quartiere delle Magnolie. «La narrazione su Borgo stazione non può essere incentrata solo sulla sicurezza – ha spiegato – si tratta di un luogo vivace dal punto di vista commerciale e vivo. Può diventare un vero laboratorio sociale, avendo caratteristiche inclusive e innovative. Non va isolato ma inglobato con il resto della città».

ALESSANDRO VENANZI

«Ripensare i luoghi con azioni positive»

Il vicesindaco ha le idee chiare sulla strada che deve imboccare borgo stazione: «Serve un'occupazione costante degli spazi sociali con azioni positive, in modo da sottrarli a chi ha una visione negativa della socialità. In questo senso si inserisce la necessità di ripensare alcuni luoghi, rigenerandoli e rendendoli più adatti all'incontro tra le persone. Partendo dalla scuola per proseguire con una serie di servizi che troveranno spazio nel quartiere».

Nel borgo un laboratorio d'integrazione

Il quartiere delle Magnolie ospita 64 popoli diversi
In alcune vie gli stranieri hanno superato gli italiani

LA FOTOGRAFIA

ALESSANDRO CESARE

Il primo passo è cambiare la narrazione che si fa del quartiere. Parlarne in termini positivi e non solo negativi. Poi serviranno interventi mirati di rigenerazione urbana e una serie di momenti di incontro per favorire la socialità positiva. Borgo stazione vuole cambiare passo e vivere una sua "primavera", una rinascita in grado di cambiarne la reputazione e ricucire la frattura creatasi negli anni con il resto della città. Per riuscirci serve un patto tra chi il quartiere lo vive, le associazioni che vi operano e l'amministrazione comunale. Ieri se n'è parlato nell'incontro promosso dal sociologo Marco Orioles, nello Spazio 35 di via Percoto, a cui sono intervenuti il vicesindaco Alessandro Venanzi, gli assessori Ivano Marchiol, Arianna Facchin e Gea Arcella, l'ex assessore Loris Michelini, l'ex consigliere comunale e residente del borgo Paolo Foramitti, la dirigente della scuola Dante Rosaria Arfè, il parroco della chiesa del Carmine, don Giancarlo Brianti, il presidente del Centro islamico Misericordia e Solidarietà Mohammed Hassani, il presidente dell'associazione Time for Africa, Umberto Marin.

MARCO ORIOLES
IL SOCIOLOGO CHE HA STUDIATO LA COMPOSIZIONE DEL QUARTIERE

> L'obiettivo è rilanciare la zona della stazione per cambiarne la reputazione e favorire la socialità

> Si punta anche a una rigenerazione urbana attraverso momenti di incontro e mediatori culturali

I NUMERI

Quello che comunemente viene chiamato quartiere delle Magnolie è un fazzoletto di terra costituito da tredici vie, in cui convivono 64 popoli diversi. I residenti totali sono 2.372, per il 60% circa di nazionalità italiana, per il 40% circa straniera. Una percentuale quasi tripla rispetto alla media cittadina, ferma al 15%, e più che quadrupla rispetto al resto del Friuli Venezia Giulia. La concentrazione di stranieri si registra soprattutto in viale Europa Unita (57,2% contro il 42,8% di italiani), via Leopardi (54,5% contro 45,5%) e in via Roma (50%).

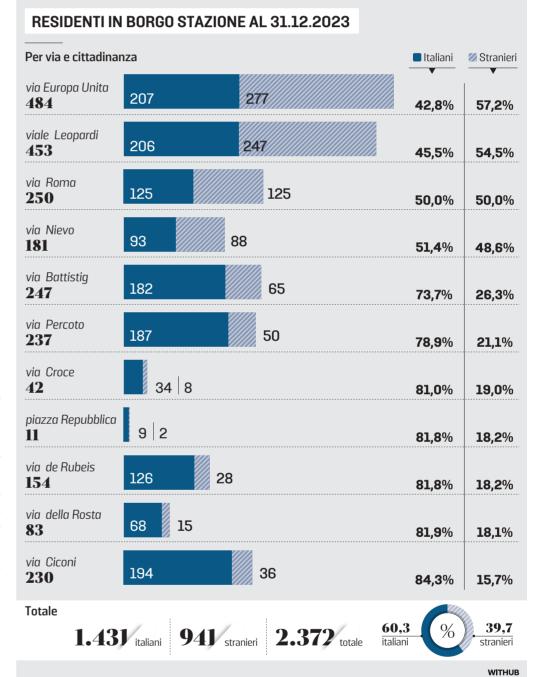
IL COMMENTO

«Con il passare degli anni nel quartiere si è creato un microcosmo caratterizzato dalla vivacità di un autentico emporio multiculturale, dalle preghiere in arabo delle due "moschee" che sorgono in queste strade e dal continuo viavai di individui e famiglie che su questi marciapiedi proiettano un'umanità coloratissima e vociante in lingue sconosciute». Questa la descrizione che di borgo stazione ha dato il sociologo Orioles, tra i più assidui frequentatori del quartiere. «Quello che io e altri amici abbiamo deciso di soprannominare "borgo mondo" è la nuova frontiera del Friuli Venezia Giulia: un laboratorio pulsante dell'integrazione e della convivenza pacifica». Orioles, però, conosce anche l'esistenza dei fenomeni di disagio e marginalità che «si annidano nel quartiere, come ovunque in Europa nelle zone delle stazioni», e che contribuiscono a tenere lontani gli udinesi e i friulani in genere. «Vogliamo riportarli in questa parte di città organizzando eventi che diano la massima dignità a questo palcoscenico naturale delle diversità culturali», ha assicurato Orioles, che ormai si è dato come missione quella di riabilitare il borgo.

LE PROPOSTE

Convinto che le differenze presenti nel quartiere possano essere «motivo per attirare le persone e non per allontanarle», Marin ha fornito una serie di spunti per rigenerare il quartiere: infrastrutturare il giardino Pascoli per ospitare eventi e collegarlo alla Dante, aprire il cortile della scuola anche in orario extrascolastico, riqualificare le palazzine Liberty per farne punti di incontro, istituire mediatori culturali di strada. «Questo luogo va riqualificato in quanto porta della città e parte integrante della stessa. Chi delinque va isolato attraverso l'organizzazione di eventi, incontri, occasioni di cultura», ha chiuso Marin.

LA POLITICA

Venanzi si è soffermato sul tema dell'occupazione dello spazio sociale da parte delle persone «per togliere spazio a chi intende la socialità in modo negativo». Per farlo, al di là di occasioni di incontro ed eventi, per il vicesindaco «vanno interpretati diversamente alcuni luoghi, migliorando così la qualità della vita per chi frequenta il quartiere». Venanzi, a tal proposito, ha citato la scuola, lo studentato, i servizi alle persone, i negozi di prossimità. Per Marchiol «ogni luogo trascurato diventa insicuro». Una porta di accesso alla città che per l'assessore rappresenta «un luogo di incontro con importanti prospettive di crescita e sviluppo, che abbiamo il dovere di recuperare: sicurezza e coesione sociale sono il risultato di ogni intervento di rigenerazione urbana, in grado di creare prevenzione e riempire lo spazio con persone e attività positive che favoriscono la crescita culturale, l'aggregazione, marginalizzando le attività illecite per agevolare anche il lavoro delle forze dell'ordine». —

VIABILITÀ E COMMERCIO

Piazza XX Settembre senza auto Timori di ambulanti ed esercenti

L'allargamento dal 2 aprile della Zona a traffico limitato preoccupa gli operatori
Il gelatiere Timballo: «Come farò a comprare le cassette di frutta al mercato?»

Alessandro Cesare

L'allargamento della Zona a traffico limitato a piazza XX Settembre preoccupa, e non poco, gli operatori del mercato e i clienti più assidui. Dal 2 aprile in questa porzione di città non si potrà più entrare se non richiedendo un pass. Spariranno i parcheggi e saranno sostituiti da stalli per il carico-scarico. «Il mercato di piazza XX Settembre – afferma Giancarlo Timballo, titolare dell'omonima gelateria di via Cividale – non è a servizio solo di chi vive nel centro storico, ma anche di molti operatori che hanno attività economiche o ristoranti in città. Da quando si è cominciato a parlare di allargamento della Ztl mi sto chiedendo come farò ad andare a prendere le cassette di frutta per fare il gelato. Non è un problema di poco conto».

Timballo ha provato a girare il suo quesito a un agente della polizia locale, e la risposta è stata a suo dire disarmante: dotarsi di un carrellino per trasportare a mano le cassette fino ai parcheggi fuori dal centro. «Così facendo si corre il rischio di far morire un mercato come quello di piazza XX Settembre, visto che le persone potranno accedervi solo a piedi. Sono favorevole alla pedonalizzazione e alle limitazioni al traffico, ma bisogna pensare alle esigenze di tutti – ha chiarito Timballo –. Per questo mi auguro che l'amministrazione preveda dei pass specifici per chi la merce la deve andare ad acquistare e la deve caricare in auto o in un furgone».

Il mercato degli ambulanti in piazza XX Settembre

Uno scetticismo, quello del maestro gelatiere di via Cividale, condiviso anche dagli ambulanti della piazza. Alcuni dei quali, come il pescivendolo e il fruttivendolo, sono presenti da decenni: «Dal martedì al sabato vengo a Udine da Padova per vendere frutta e verdura – ha raccontato Michele Basso –. Purtroppo non ne sappiamo molto di questa nuova Ztl: quello che siamo riusciti a sapere l'abbiamo letto sui giornali». Martedì pomeriggio gli ambulanti della piazza sono stati convocati a palazzo D'Aronco per un confronto con la giunta: «Hanno già deciso, quindi non ci chiederanno consigli, ma ci metteranno davanti al fatto compiuto», ha detto Basso, che è pronto a proporre una soluzione alternativa: «Almeno fino alle 14, quando siamo presenti in piazza, la strada che costeggia la piazza deve restare aperta. Tolgano pure i parcheggi, ma bisogna dare la possibilità di far accedere i clienti. È inutile creare stalli per il carico-scarico delle merci se poi non ci sarà più nessuno che verrà ad acquistare i nostri prodotti. Non servono pass – ha chiuso l'ambulante – ma libero accesso nelle ore di mercato». —

L'OMICIDIO DI CAPODANNO

Ucciso fuori dal locale: fiaccolata il 26 marzo

Il 26 marzo Ezequiel Mendoza Gutierrez - ucciso all'alba di Capodanno all'esterno del Laghetto Alcione - avrebbe compiuto 32 anni. Quel giorno la famiglia e gli amici lo ricorderanno con una fiaccolata, ritrovandosi alle 18 all'esterno del locale dove ha trovato la morte il giovane dominicano: dell'omicidio è accusato il connazionale Anderson Vasquez Dipre, 34 anni, che dal giorno dopo l'episodio di sangue si trova in carcere. La manifestazione, come si legge in un volantino diffuso dagli amici, avviene a tre mesi «dal suo barbaro omicidio»: l'intenzione degli organizzatori è di spostarsi in corteo dall'esterno del locale di via Prati lungo viale Trieste, via Spalato, via Pola, per tornare fuori dall'esercizio pubblico di Baldasseria. —

VICINO ALLA FIERA

Si capotta e finisce nel fosso

È finito in testacoda con la sua auto e poi ruote all'aria nel fosso della rotatoria che dai Rizzi porta alla zona della fiera di Torreano. È successo ieri alle 11.30: il conducente, un 44enne di San Giovanni al Natisone, è stato portato in ospedale per precauzione. Sul posto Polizia locale e vigili del fuoco.

PARI OPPORTUNITÀ

La Commissione e la sua storia

Per la Giornata della donna, la Commissione Pari opportunità del Comune, venerdì, ha presentato il libro "Rimuoviamo la polvere. Per una storia della Commissione Pari opportunità di Udine attraverso il suo archivio" basato sulla ricerca condotta da Rosanna Boratto, Roberta Corbellini, Monica Emmanuelli e Bruna Proclemer. Il libro, la cui pubblicazione è stata sponsorizzata da Comune e Regione, ripercorre gli oltre 25 anni del collegio attraverso i documenti che ne raccontano l'operato per il miglioramento della condizione delle donne. «Siamo state felici di vedere sala Ajace gremita per l'incontro – ha detto l'assessora alle Pari opportunità Arianna Facchini –, qui, meno di 50 anni fa, si presentava la prima Consulta femminile, di cui la Commissione attuale è erede».

I primi cinque anni di attività

Fondazione Pittini Borse di studio e iniziative solidali per il territorio

Bilancio e obiettivi dell'ente dell'omonimo gruppo siderurgico
Nel 2020 la consegna di un'ambulanza all'ospedale di Udine

Maura Delle Case

Progetti realizzati a favore dei collaboratori del Gruppo, iniziative per consentire agli studenti di cimentarsi con il mondo del lavoro, attività organizzate in collaborazione con l'azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e sostegno a eventi culturali, sportivi e artistici sul territorio. Questo e molto altro è Fondazione Gruppo Pittini, la Fondazione d'impresa voluta dal presidente dell'omonimo gruppo siderurgico friulano. Fondazione costituita circa cinque anni fa che ha voluto dar concretezza alla responsabilità sociale d'impresa nei confronti delle persone e dei territori ove hanno sede gli stabilimenti del gruppo (Friuli, Veneto e Basilicata). Un impegno che ci siamo fatti raccontare dalla vicepresidente della Fondazione, Simona Ferri Pittini e dalla responsabile gestione e sviluppo risorse umane del gruppo, Micaela Di Giusto, ripercorrendo dall'inizio questi primi cinque anni di attività.

Correva il 2020, la Fondazione nasce nel pieno della pandemia…

«L'atto costitutivo è del 2019, nell'estate del 2020 c'è stato il riconoscimento della personalità giuridica. La prima attività è stata la consegna di un'ambulanza all'ospedale di Udine. La nostra è una realtà giovane e operosa».

Da sinistra Micaela di Giusto e Simona Pittini

Perché una Fondazione d'impresa?

«Per rendere ancor più concreta la nostra responsabilità sociale. La Fondazione si muove seguendo tre pilastri principali: formazione, territorio e solidarietà. Ognuno di questi ha un suo o percorso e diversi progetti».

La formazione fa parte del dna del gruppo…

«Lo è da oltre 20 anni. Siamo stati tra i primi in Italia a dotarci di una struttura di formazione interna. Officina Pittini per la Formazione, la corporate school del Gruppo, è nata nel 2003, avviata per i collaboratori, poi riconosciuta dalla Regione e divenuta una Scuola a servizio del territorio. Il primo progetto della Fondazione è stato Pittini Challenge, una sfida lanciata ai ragazzi delle quinte degli istituti tecnici dei territori sui quali sono presenti le aziende del Gruppo, sfida che consente agli studenti di misurarsi con la realizzazione di un progetto legato a un caso proposto dall'azienda. I partecipanti vengono seguiti oltre che dai propri docenti anche dai tutor aziendali e hanno la possibilità di toccare con mano la realtà dell'impresa grazie a un Campus nell'headquarter del Gruppo a Osoppo che consiste in due giorni di formazione, approfondimenti tematici, oltre che nella visita dei reparti produttivi».

Risultati?

«L'anno scorso abbiamo erogato 49 borse di studio per premiare l'impegno e la creatività degli studenti. Sfida vincitrice della Menzione speciale, al Premio di Eccellenza Duale 2021, tra più di trenta progetti formativi di alto livello. Concorso promosso dalla Camera di Commercio Italo-Germanica Ahk con il supporto del Ministero dell'istruzione tedesco, progetto che sta raccogliendo sempre maggiori adesioni, perché consente agli studenti di toccare con mano le proprie potenzialità, conoscere la realtà aziendale a sostegno di una formazione di qualità».

Gli altri due pilastri sono territorio e solidarietà. Quali le iniziative più rilevanti in questi due ambiti?

«Ce ne sono molte. Ci piace ricordare la collaborazione con l'Asufc e in particolare la consegna di un'ambulanza nel 2020, poi la donazione di un sequenziatore di Dna nel 2022 e quest'anno l'avvio di un progetto di Pet therapy che coinvolgerà oltre 100 pazienti di Pediatria e di Neuropsichiatria. Ci sono poi le iniziative dedicate ai nostri collaboratori, perché per il gruppo la valorizzazione del capitale umano è fondamentale. Rispetto al tema della neo genitorialità, la Fondazione da un lato sostiene economicamente i collaboratori, dall'altro dona un albero a ogni bambino nato. Ad oggi se ne contano già 92 nell'area circostante lo stabilimento di Osoppo. Infine, garantiamo il nostro sostegno a tante iniziative legate al territorio. Siamo sponsor della mostra di Casa Cavazzini, grandi ambasciatori della mostra di Illegio, abbiamo contribuito al restauro della facciata della chiesa Santa Maria di Castello di Udine e siamo partner dell'Uniud E-Racing Team». —

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

L'8 marzo tra sogni e ostacoli

Chi scrive ha di fronte due possibilità: proporre un ragionamento su qualcosa che potrebbe avvenire oppure aprire la discussione su fatti accaduti nel più recente passato. Così è anche per la festa delle donne. A guardare gli eventi che si sono succeduti e con uno sguardo a quelli che si terranno, si nota che i temi in primo piano dell'universo femminile sono la denuncia delle violenza cui troppe donne sono sottoposte, con l'impressionante e crescente numero di omicidi nei loro confronti e la sempre più discrepante differenza di salari tra i generi.

Da un'immagine di un 8 marzo, tutto sommato, di leggerezza, segnata da cene e incontri si sia tornati a una coscienza collettiva, decisa ad affrontare con determinazione pericoli e ostacoli dell'essere donna oggi. Anche gli scioperi di venerdì mi sono apparsi come un universo che si è stancato di tante parole e che vuole risposte concrete nel mondo del lavoro. I numeri ci hanno segnalato quanto lunga sia la strada della parità, ma ci hanno confermato quello che quotidianamente verifichiamo. Secondo i dati del ministero della Salute «le donne che operano stabilmente nelle strutture del Ssn sono il 70% degli oltre 625 mila professionisti, ma ai vertici di ospedali e Asl solo una su quattro è donna». Va meglio in politica? Da noi guidano un Comune 43 donne: in provincia di Udine il 21,6 % di quelli amministrati. In provincia di Pordenone il rapporto è di 6 su 51 Comuni (11,7%). A Trieste sono donne 2 primi cittadini su 5, in provincia di Gorizia il 24% del totale. Un 22% generale che pone la Regione al primo posto in Italia. Nessun capoluogo ha mai avuto una "sindaca" sebbene ben due donne, Alessandra Guerra e poi Deborah Serracchiani, abbiano ricoperto la carica di governatrice. Contraddittoria realtà, quella di piazza Oberdan, dove oggi siedono solo 6 donne su 46 consiglieri eletti e la proposta di legge per l'introduzione della doppia preferenza di genere nel sistema elettorale regionale, sostenuta a parole da tutti i partiti, è stata di fatto bocciata in Consiglio.

Tanti gli scogli ancora da superare in ogni settore, ma consola l'aver letto sulle pagine di questo giornale, in occasione della giornata, la vita delle donne che hanno fatto leva sui loro sogni, sulle qualità professionali per realizzare imprese e attività che permettono di resistere su queste terre. A queste storie, aggiungo l'esperienza personale alle presentazioni del libro "Feminis Furlanis Fuartis" di Erika Adami, edito dalla "Patrie dal Friûl". Nelle sue pagine altre 25 donne si raccontano. Tutte diverse, ma anche eguali nella consapevolezza di essere non più e non solo "L'altra metà del cielo" ma di rappresentare la Stella Polare per chi ama il Friuli e non si sottrae alle proprie responsabilità. —

Costume & società

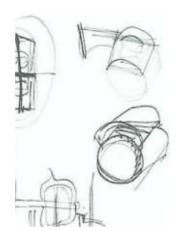
I Civici Musei hanno predisposto un ricco calendario di visite guidate
Le attività coinvolgeranno il Castello, Casa Cavazzini e l'Etnografico

Tra Valle e i riti pasquali Un mese alla scoperta delle esposizioni in città

Uno dei quadri esposti nella mostra "Pittori del Settecento" in Castello

LE INIZIATIVE

Sfruttare l'imminente primavera per valorizzare le mostre temporanee che chiuderanno ad aprile, rileggere le collezioni permanenti e creare momenti di crescita e divertimento per i bambini e le famiglie. È quanto si propongono di fare i Civici Musei di Udine con le numerose attività pensate dal servizio didattico museale e inserite nel denso calendario che si svilupperà nei prossimi due mesi.

Per il suo ultimo mese di apertura, "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero" ospiterà una visita guidata domenica 24 marzo alle 16, che toccherà anche l'Oratorio della Purità, gioiello della pittura tiepolesca. L'evento prevede l'acquisto un ticket aggiuntivo del costo di 6 euro, oltre al biglietto d'ingresso in Castello.

I progetti del Cifra 5 di Gino Valle

Scendendo dal Colle del Castello, il calendario museale prevede visite organizzate anche alla mostra "Gino Valle. La professione come sperimentazione continua" allestita negli spazi del museo d'arte moderna e contemporanea Casa Cavazzini, in occasione dei 100 anni dalla nascita dell'architetto udinese.

Oggi alle 16 le guide condurranno gli avventori tra le tavole, i disegni, i modelli e le fotografie che raccontano l'attività di Valle a partire dagli anni. Domenica 24 marzo, di nuovo alle 16, il tour guidato in mostra si concluderà al Monumento della Resistenza di piazzale XXVI Luglio, realizzato proprio da Valle e inaugurato il 25 aprile del 1969 in celebrazione della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo.

Domenica 14 aprile, alla stessa ora, una terza visita guidata alla mostra terminerà con un'uscita nel centro storico cittadino per scoprire l'edificio commerciale di via Mercatovecchio, conosciuto anche con il nome di palazzo Brigo o palazzo Talmone, nonché il condominio in via Marinoni.

Al Museo Etnografico i saranno protagonisti i riti pasquali. Domenica 17 marzo alle 11 esperti di tradizioni friulane accompagneranno i visitatori alla scoperta di Ricette e racconti del periodo di Pasqua. Il costo del biglietto è 5 euro. Alle 16 invece il percorso "Uova e pierhe" coinvolgerà le famiglie e i bambini nell'esplorazione di molti aspetti della tradizione friulana legati alla rinascita e il processo di decorazione delle speciali Pierhe, le tipiche uova pasquali colorate. Si inaugura anche un filone di appuntamenti dedicati ai bambini tra i 3 e i 6 anni. Sabato 23 marzo alle 16 nel percorso espositivo "Ritratti di famiglia" grandi e piccoli sono attesi negli spazi della Galleria d'Arte Antica per due ore di giochi, sperimentazioni e laboratori condivisi.

Domenica 21 aprile alla stessa ora a Casa Cavazzini le famiglie saranno invece invitate a rileggere alcune opere d'arte astratta per cimentarsi in una personale rielaborazione multisensoriale nel percorso "Arte astratta e altri racconti". Tutte le visite, gli eventi dedicati alle famiglie e le attività per i bambini sono a numero chiuso, è perciò richiesta la prenotazione. Per ulteriori informazioni si può contattare la segreteria didattica dei Civici Musei (345 2681647, didatticamusei@comune.udine.it). —

IL PROGETTO "SCIENCE, SHE DID"

Donne tra scienza e tecnologia Voci a confronto al Malignani

Più di quaranta studenti e studentesse del Malignani hanno partecipato ieri all'evento finale del progetto "Science, she did", organizzato dal connubio di due realtà culturali e sociali del territorio: l'associazione Kaleidoscienza e la compagnia Teatro della Sete.

I giovani hanno assistito allo spettacolo teatrale "Just Hedy", ispirato alla vita della scienziata Hedy Lamarr, e ad una tavola rotonda con protagoniste giovani ricercatrici e divulgatrici scientifiche, che hanno raccontato il ruolo della donna negli ambiti Stem (acronimo per indicare le discipline scientifico-tecnologiche) partendo dalle proprie esperienze personali, con la speranza che queste possano essere d'ispirazione per le nuove generazioni e di sprono per le giovani studentesse. Si tratta di Giorgia Ivan, giornalista scientifica, ed Emma Assi, ricercatrice dell'Università degli Studi di Milano, moderate da Giada Rossi, ricercatrice dell'Università degli Studi di Udine e presidente di Kaleidoscienza.

Durante l'incontro, è stato inoltre proiettato un contributo di Sara Sesti, docente di matematica e studiosa di storia delle donne, parte della "Libera Università delle donne" di Milano e dell'Associazione "Donne e Scienza", autrice con Liliana Moro del testo "Scienziate nel tempo. Più di 100 biografie" a cui lo spettacolo "Just Hedy" si è ispirato. —©

IL TEDX AL PALAMOSTRE

Dialoghi sugli sbilanciamenti

Quattordici oratori sul palco del Palamostre per dodici talk: l'edizione 2024 del TedX si è svolta ieri, concentrandosi sullo sbilanciamento nei campi economico, socio-politico, educativo e lavorativo. Sul palco imprenditori, giornalisti, scrittori, educatori, esperti di marketing e intelligenza artificiale.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli Bissaldi
(turno notturno)
piazza G. Garibaldi 3 0432 981053
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone Bissaldi (turno diurno)
via Pontebbana 35 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

PIAZZETTA LIONELLO

Flash mob di #Città30subito

Anche Udine, ieri, ha partecipato alla mobilitazione nazionale indetta da associazioni della Piattaforma #Città30subito contro la proposta di legge di istituire il limite dei 30 chilometri orari nei centri urbani e ritirare le modifiche sulla mobilità sostenibile. Il flash mob si è tenuto in piazzetta Lionello.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 9/3/2024

Ruota					
BARI	35	46	58	25	34
CAGLIARI	45	51	12	66	65
FIRENZE	27	32	70	76	43
GENOVA	30	88	37	21	43
MILANO	05	55	06	43	10
NAPOLI	41	63	29	06	44
PALERMO	20	12	14	21	24
ROMA	72	73	36	10	82
TORINO	74	45	30	35	36
VENEZIA	25	70	41	67	61
NAZIONALE	42	55	53	73	68

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

05	27	41	55	72
12	30	45	58	73
20	32	46	63	74
25	35	51	70	88

Numero Oro 35 — Doppio Oro 46

SuperEnalotto

10 - 30 - 36 - 49 - 55 - 62

Jolly 32 — Superstar 66

JACKPOT 73.600.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	42.322,08 €
Ai 623	4	345,84 €
Ai 22.594	3	28,71 €
Ai 374.265	2	5,38 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 1	4	34.584,00 €
Ai 114	3	2.871,00 €
Ai 1.732	2	100,00 €
Ai 11.741	1	10,00 €
Ai 25.090	0	5,00 €

TARVISIO

Nuovo corpo di polizia locale Un presidio per 9.800 persone

Ieri la cerimonia con il giuramento degli ultimi tre agenti che si sono aggiunti Garantiranno la sicurezza su 875 km di strade fra Valcanale e Canal del Ferro

Alessandro Cesare / TARVISIO

È diventato operativo il primo gennaio, ma è stato "tenuto a battesimo" ieri dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti. Si tratta del Corpo del distretto di polizia locale Canal del Ferro e Valcanale, che riunisce i Comuni di Tarvisio (capofila), Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Dogna, Chiusaforte, Resia, Resiutta e Moggio Udinese. In tutto 12 tra uomini e donne in divisa (gli ultimi tre agenti hanno giurato ieri nella cerimonia organizzata al Centro culturale di Tarvisio) chiamati a pattugliare 875 km di strade e piste ciclabili e a garantire la sicurezza di oltre 9.800 abitanti.

Un percorso di aggregazione caldeggiato dai primi cittadini, e in particolare da Renzo Zanette e Ivan Buzzi, rispettivamente sindaco del Comune capofila e presidente della Comunità di Montagna, che hanno ringraziato i colleghi amministratori per aver creduto nel progetto. «Con un servizio unificato – ha commentato Zanette – siamo certi di poter venire incontro alle aspettative dei cittadini in termini di sicurezza, facilitando l'azione delle amministrazioni». A dirigere il distretto sarà il comandante Angelo Sarbasini.

«Ringrazio i sindaci per il percorso che hanno scelto di avviare insieme, in maniera intelligente e lungimirante – ha detto Roberti, intervenuto insieme al vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini –. La Regione incentiva questo iter associativo e nei programmi Sicurezza che ogni anno predisponiamo è previsto un elemento di premialità per chi ha un Corpo di polizia locale, ovvero per chi ha un numero sufficiente di agenti per garantire un determinato servizio».

Per Roberti «associarsi fa bene in primis alle comunità e al territorio», senza dimenticare che «lavorare insieme dà la possibilità di avere dei contributi da investire per nuove strumentazioni e mezzi, oltre che di professionalizzare i componenti del Corpo».

L'assessore si è poi rivolto ai tre nuovi agenti: «Auguro loro di vestire sempre con orgoglio la divisa, nella consapevolezza di svolgere un lavoro importante che porta un beneficio alla collettività». —

Gli amministratori comunali con i componenti del Corpo del distretto di polizia locale

CORDOGLIO A TOLMEZZO

Il ricordo di Copetti fra stima e gratitudine

Il ricordo del dottor Roberto Copetti è pieno di gratitudine, riconoscenza, commozione. Ci legava un rapporto oltre che professionale, di amicizia e stima. Quando una malattia senza terapie di comprovata efficacia colpisce un medico, pone tanti interrogativi, lo stimola a cercare soluzioni per procedere con una buona qualità di vita, ma alla fine determina anche sconforto e avvilimento. Ci sono momenti di solitudine esistenziale pur potendo contare sugli affetti più cari, sul conforto degli amici; travagli interiori, paure. Abbiamo parlato nei nostri colloqui telefonici anche di queste difficoltà, rilanciando la necessità di avere coraggio e una fiducia ragionevole. Roberto è stato un grande medico, tra i più illustri ecografisti clinici multiorgano italiani e non solo, con grande esperienza nella medicina d'Urgenza e di Pronto soccorso; esperto cardiologo e anche internista. È stato per anni primario della Medicina d'Urgenza e del Pronto soccorso dell'Ospedale di Tolmezzo, poi di San Vito al Tagliamento, del Cattinara di Trieste e dell'ospedale di Latisana. Clinico esperto con importanti capacità organizzative. Autore di libri sull'ecografia e di numerose pubblicazioni. È stato un pioniere dell'ecografia multiorgano clinica in età pediatrica. Assieme discutevamo i casi clinici dei pazienti per trovare le migliori soluzioni diagnostiche e terapeutiche; ci cercavamo, ci incontravamo. Aveva a cuore il bene dell'ospedale. Gli Indios dell'America Latina ci dicono che ci sono morti più vivi dei vivi, persone cioè che hanno seminato il bene nella loro vita e i semi devono entrare nella terra per germogliare. Molti dei semi che Roberto ha sparso, hanno già dato frutti, altri li daranno sicuramente. Resterà vivo nell'esempio che ha dato su come praticare la medicina con passione, dedizione, etica, con la principale finalità di risolvere i problemi di salute delle persone e trasmettere il suo grande sapere. C'è grande bisogno di insegnanti, maestri. Lui è stato uno di questi. Per tutto questo gli siamo profondamente grati.

Vito Di Piazza
già primario di Medicina Interna all'ospedale di Tolmezzo

SUTRIO

Escursioni e sci sullo Zoncolan Una rete di percorsi alternativi

Tanja Ariis / SUTRIO

È in programma nel 2024 sul monte Zoncolan la realizzazione da parte di Promoturismo del primo lotto, da 600 mila euro, di un progetto di complessivi 6,2 milioni di euro che mira a rendere la montagna sempre più fruibile dai vari tipi di frequentatori tutto l'anno e creerà percorsi alternativi che cancellino le interferenze con le piste da sci. «Grazie ai lavori del primo lotto – spiega l'assessore regionale Sergio Emidio Bini – verrà definito il percorso utilizzabile dagli sci alpinisti, ciaspolatori e pedoni per raggiungere Malga Tamai partendo dal piazzale Enzo Moro.

Nel medesimo lotto d'intervento è prevista la realizzazione del percorso per i rifugi che collega l'area di valle della pista Goles con la sella Zoncolan definendo così un tracciato, percorribile da motoslitte e gatti, indipendente e separato dalla pista Goles». Con questo primo lotto si raggiungerà il rifugio Laugiane. «Uno degli obiettivi del progetto – motiva Bini – è realizzare delle strade per i rifugi, attraverso percorsi esistenti e nuovi tratti per rendere l'accesso ai rifugi indipendente e distinto dalle piste da sci, in ossequio alla normativa di riferimento».

Si punta a raggiungere lo Zoncolan con una rete di strade e piste forestali con larghezza di 5-6 m e lunghezza di circa 5 km, in grado di coprire un dislivello massimo di 450 m. Questi tracciati saranno percorribili anche da gatti delle nevi e motoslitte, i nuovi tratti saranno larghi 6 metri.

Alcuni sciatori sul monte Zoncolan dove sono previsti nuovi percorsi

«Al momento – prosegue Bini – per i lotti successivi non è ancora stata definita una programmazione, né sono state stanziate risorse all'interno del piano triennale di investimenti di PromoTurismoFvg».

Per gli step successivi sono stati studiati nuovi sentieri per escursioni e sci alpinismo, oltre a una pista per Mountain-carts (simili a go-carts a tre ruote), che avrà percorso autonomo non interferente con la viabilità, partirà dal rifugio al Cubo per scendere con pendenze medie del 13-14% fino all'impianto di risalita del piazzale Moro, una nuova attrattiva per il periodo estivo. Bini ricorda gli altri investimenti sul polo di Ravascletto-Zoncolan per il biennio 2024-25, di ben 7 milioni di euro. Per il 2024, in aggiunta al primo lotto del progetto, supera il milione di euro l'importo per lo sviluppo estivo del polo, 450 mila euro vanno alla manutenzione straordinaria del tetto di Cima Zoncolan e 1,5 milioni alle nuove piste Laugiane e Val di Nuf. Per il 2025, 1,2 milioni vanno sulla manutenzione della pista 4 e Tamai.

«Risorse importanti – conclude Bini – che si sommano ai 16,4 milioni stanziati nella scorsa legislatura per interventi straordinari, revisione degli impianti di risalita e investimenti. Uno sforzo premiato dall'apprezzamento dei turisti e dalle presenze sul polo, che a metà della stagione ha fatto registrare un aumento del 15% dei primi ingressi sugli impianti». —

RESIA

Entrano in una casa a Uccea e rubano un binocolo d'epoca

RESIA

Sono entrati in una casa non abitata, a Uccea, riuscendo a forzare una finestra. E una volta all'interno dell'abitazione hanno cercato qualcosa da rubare, rovistando nei mobili delle varie stanze.

E qualcosina hanno trovato: una motosega marca Stiele e, soprattutto, un binocolo storico da collezione, che aveva anche grande valore affettivo per i proprietari della casa. Che si sono resi conto del furto venerdì, quando sono tornati dopo tre settimane nella frazione del comune di Resia.

Un fratello e una sorella, residenti rispettivamente a Magnano in Riviera e Tarcento si sono quindi presentati ai carabinieri di Lusevera per presentare denuncia per il furto subito nei giorni scorsi: ancora da quantificare con precisione il valore della merce rubata e del danno provocato dai malviventi. Il furto è avvenuto con tutta probabilità tra il 17 febbraio e l'8 marzo, lasso di tempo durante il quale i proprietari non si sono recati nell'immobile della frazione resiana. —

Interventi antiallagamento

Il Cormor sarà messo in sicurezza Già disponibili 80 milioni di euro

La viceministro Gava: opera storica per 46 comuni. Di Nardo: realizzeremo un canale in galleria

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Attesi e programmati da almeno un quindicennio, gli interventi per contrastare le piene del torrente Cormor hanno ottenuto un primo finanziamento e saranno avviati nel 2025.

Ad annunciare lo stanziamento necessario alla prima tranche di lavori per la realizzazione di un canale scolmatore in galleria destinato a fronteggiare le piene del torrente Cormor in comune di Tricesimo è stata la viceministro all'Ambiente e Sicurezza energetica Vannia Gava. «Siamo di fronte a un'opera storica, che garantirà la protezione idraulica del territorio per i prossimi decenni – il suo commento –. Si tratta di un progetto ad alto valore strategico per il Friuli Venezia Giulia, poiché garantirà la messa in sicurezza di oltre 300.000 abitanti, ben 46 Comuni e oltre mille kmq di territorio regionale esposti al grave rischio idraulico e alluvionale. Ottimo – ha aggiunto – il lavoro del Consorzio di bonifica della Pianura friulana che, in qualità di soggetto proponente, è riuscito a dividerlo in stralci funzionali, e della Regione, che ne ha colto la rilevanza stanziando sull'intervento 80 dei 190 milioni del Fondo di coesione e sviluppo. La sfida – conclude Gava – è finanziare opere strategiche di questa portata e accelerare la spesa di tutti gli interventi di messa in sicurezza del Paese».

Il ponte transennato per la piena del Cormor a Basaldella

La viceministro Vannia Gava

Il direttore Armando Di Nardo

L'opera completa ha l'obiettivo di contrastare il rischio alluvioni sul bacino del Cormor e di quello del Torre-Isonzo, con un canale che partirà dal comune di Tricesimo per attraversare quelli di Reana, Udine, Tavagnacco e Pololetto in galleria. Si snoderà per 4 km, con un impatto ambientale minimo, avrà un diametro di 6 metri e potrà portare 100 mc di acqua al secondo con una ricaduta benefica in termini di sicurezza per 300 mila abitanti, da Buja a Majano, Colloredo, Martignacco fino a Pocenia e Muzzana. A definire le coordinate tecniche del progetto è Armando Di Nardo, direttore del Consorzio che ha presentato un piano complessivo del costo di 238 milioni di euro.

«Il Cormor e il Torre attraversano una delle zone più densamente urbanizzate e produttive del Friuli centrale – premette Di Nardo –. Un territorio soggetto a criticità legate al rischio alluvioni. I benefici attesi dall'intervento si tradurranno nell'eliminazione dei costi economici e ambientali attraverso la costruzione di un canale scolmatore preceduto da opere di adeguamento delle arginature del Torre e dell'Isonzo con l'obiettivo di aumentare la sicurezza idraulica di un vasto territorio che potrà sopportare eventi meteorologici estremi senza danni. Il Consorzio ha già realizzato interventi simili che riguardano il canale che dal Corno porta acqua al Tagliamento, il Tresemane e quello della destra Torre, dimostrando l'affidabilità di queste opere e il notevole risparmio in termini di costi sociali che giustificano ampiamente il costo delle opere».

Quanto alle tempistiche, il progetto esecutivo del primo lotto è in fase di completamento, poi si potrà andare in appalto. Per la realizzazione del secondo lotto bisognerà reperire le risorse. Esprime soddisfazione per l'avvio dell'opera Renzo Baiutti, sindaco di Tricesimo, da dove partirà il canale. «Se ne parla da tanti anni – ammette –, finalmente si potrà mettere in sicurezza un ampio territorio a sud di Udine». —

GEMONA

Diete e allenamento Studio su cento uomini contro l'obesità

Sara Palluello / GEMONA

Un team di ricercatori del corso di laurea in Scienze motorie cerca un centinaio di uomini tra i 20 e i 40 anni per un progetto di ricerca su attività fisica, dieta e obesità.

Lo scopo dello studio – che coinvolge il Centro studi di Sport di montagna del Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine, il Centro per la prescrizione dell'Esercizio fisico dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale di Gemona e il Dipartimento di Medicina Traslazionale per la Romagna dell'Università degli studi di Ferrara, sotto la guida del professor Stefano Lazzer – è quello di confrontare gli effetti di due tipologie di allenamento e di dieta su parametri di composizione corporea, capacità fisiche aerobiche e di forza, parametri ematici e muscolari. Questo studio permetterà di fare chiarezza sul ruolo indipendente, e combinato, di dieta ed esercizio fisico nel migliorare le caratteristiche di persone con obesità.

L'obesità è una condizione che ha, tra le cause principali, una riduzione dei livelli di attività fisica ed una scorretta alimentazione. Di conseguenza, in accordo con le principali linee guida internazionali sull'attività fisica in persone con obesità, il primo passo della terapia è rappresentato dalla modificazione degli stili di vita attraverso l'incremento dell'attività fisica strutturata, l'intervento nutrizionale e le modifiche comportamentali. Il gruppo di lavoro è nella fase di reclutamento dei volontari. I test veri e propri inizieranno dopo Pasqua. I partecipanti verranno selezionati secondo un preciso valore dell'indice di massa corporea (Imc) e devono essere esenti da gravi patologie cardiache, metaboliche, polmonari ed osteo-articolari. Inizialmente saranno sottoposti a una giornata di esami fisici presso l'ospedale di Gemona sotto la supervisione di un medico dello sport. Poi seguiranno a domicilio i loro programmi di intervento per 24 settimane (con dieta e allenamento personalizzati), ripetendo gli esami iniziali dopo 12 settimane e alla fine dello studio. Inclusi nel progetto visite mediche e consigli personalizzati da parte di professionisti. Info e prenotazioni a: profitness.gemona@uniud.it. —

GEMONA

Asd Campagnola I successi della stagione

«Il Campionato Carnico ha compiuto 70 anni e ha una storia affascinante, che si rispecchia in un calcio all'inglese d'altri tempi, un caso unico in Italia di campionato estivo. Per questo con la Lega nazionale dilettanti Fvg abbiamo condiviso che meriterebbe di essere valorizzato a livello nazionale tra le eccellenze del territorio». Così il vicepresidente con delega a Cultura e sport Mario Anzil si è espresso a Gemona incontrando il presidente dell'Asd Campagnola calcio Stefano Marmai e il presidente della Comunità di montagna Alessandro Marangoni. In municipio Anzil ha incontrato anche il sindaco Roberto Revelant e la giunta per discutere dello sviluppo di alcuni progetti culturali e sportivi. Quanto all'attività calcistica, Anzil ha ricordato che «la serietà con cui si pratica uno sport è la premessa per raggiungere risultati nella vita e per imparare ad affrontare le difficoltà. Con questo spirito la Campagnola Ads si è distinta per essere una società seria retta da un presidente, un direttivo, uno staff tecnico e dei ragazzi motivati. È lo spirito distintivo delle oltre 2.800 associazioni sportive, di cui solo due professionistiche, che operano in regione» ha detto.

La protesta a Majano

L'incontro organizzato con i residenti a Casasola di Majano dal Comitato "No Porcilaia". Da sinistra, il vicepresidente Marco Dittaro e il presidente Alceo Sandri

Avviata una raccolta di firme per fermare l'allevamento di suini

Oltre 70 le sottoscrizioni raccolte in pochi giorni dal Comitato costituitosi nella frazione di Casasola

Maura Delle Case / MAJANO

Dopo la costituzione di un comitato contro l'apertura di una porcilaia a Casasola, i residenti nella frazione di Majano hanno avviato anche una raccolta firme. Nel giro di pochi giorni le sottoscrizioni hanno già raggiunto quota 70. Ad aderire sono stati per primi coloro che abitano nei pressi della stalla, ma anche diversi abitanti nel capoluogo, indice che il malcontento per la nuova iniziativa sta dilagando. A certificarlo sono le diverse decine di persone accorse venerdì sera al centro sociale di Casasola per partecipare all'incontro pubblico organizzato dal Comitato "No porcilaia".

Esauriti i posti a sedere nella sala principale, la gente si è assiepata dove ha trovato spazio, tra il fondo della stanza e l'anticamera, altri se ne sono andati per non restare fuori al freddo. «Se non era per noi, per la nostra vertenza, l'allevatore a marzo avrebbe già portato i maiali» ha esordito il presidente del Comitato, Alceo Sandri, che ha quindi chiarito la contrarietà del sodalizio a soluzioni di compromesso: «Loro le vorrebbero, ma poi chi controlla? Quello che dobbiamo fare è cercare di fermare l'avvio della stalla. Non siamo contrari agli allevamenti, a patto che vengano realizzati in luoghi opportuni e Casasola non lo è: parliamo di mille maiali che sarebbero distanti in qualche caso appena 100 metri dalle case». Dall'incontro avuto con il sindaco alla vigilia dell'assemblea pubblica di venerdì il Comitato ha raccolto la disponibilità della prima cittadina Elisa De Sabbata ad istituire un tavolo tecnico al quale far sedere tutti gli enti interessati.

«Dall'Asufc, all'Arpa, alla direzione ambiente della Regione al dipartimento di salute animale» ha fatto sapere il vicepresidente del sodalizio, Marco Dittaro, informando l'assemblea che per avviare l'allevamento «manca ancora un parere definitivo di Asufc». Insomma, a sentire i vertici del Comitato «la battaglia è ancora tutta da combattere» e se è vero che pareri vincolanti non ve ne sono, quelli rilasciati da Asufc e Arpa citati dai vertici del sodalizio durante l'assemblea sono sufficientemente espliciti. In senso negativo. Per Arpa, considerato l'impatto odorigeno stimato, non si può escludere «l'insorgenza di situazioni di molestia olfattiva». Ma i cattivi odori sono solo un parte del problema. L'altra è l'ammoniaca rilasciata dal letame. «Quali saranno gli effetti sulla salute della popolazione? Sul vicino Sic? E sul valore degli immobili?».

Domande, per ora, senza risposta. «Questa iniziativa – ha concluso Dittaro – va fermata e il sindaco gioca un ruolo chiave: cercheremo di darle tutto il supporto e gli elementi per muoversi». —

TREPPO GRANDE

Canoni dal Consorzio bonifica Nasce il Comitato spontaneo

TREPPO GRNDE

Non poco stupore e malcontento hanno creato i recenti avvisi di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, per conto del Consorzio bonifica pianura Friulana, che sono stati recapitati alla gran parte delle famiglie del Comune. Con una scadenza di pagamento di pochissimi giorni i cittadini del paese collinare non si sono capacitati sui motivi di dette quote consortili, giunte per la prima ed unica volta a memoria d'uomo. In seguito alle richieste, chiacchierate e incomprese, è nato un Comitato spontaneo di cittadini con l'intento di attivare ogni forma possibile per cercare di annullare il balzello, principalmente affinché non diventi, una tassa sui terreni e sulla casa che si riproporrà anche per i prossimi anni a venire.

Già la denominazione del Consorzio ha fatto sorridere a denti stretti i treppesi che vedono il proprio territorio collinare inserito nella pianura friulana. Poi le contestazioni sono parecchie iniziando dalla mancata comunicazione in tempo utile per poter fare osservazioni od opposizioni. Contestato anche il fatto che gli avvisi siano giunti solo a un proprieratio nel caso di case in comproprietà, la diversità di "tassa" su abitazioni in ville a schiera di egual volumetria e terreno annesso e poi l'assenza di tassazione a comuni confinanti attraversati da corsi d'acqua e oggetto in passato di corposi interventi da parte del Consorzio in questione, per non parlare della mancanza di interventi eseguiti sul territorio comunale e la totale conoscenza di eventuali interventi in programma, infine l'incomprensibile beneficio diretto del Consorzio a favore dei singoli cittadini, presupposto necessario in base a molte sentenze giudiziarie di vari livelli.

Un incontro organizzato dal Consorzio bonifica

Il comitato chiede all'amministrazione comunale di organizzare un incontro pubblico a Treppo Grande, e non in trasferta, con il Consorzio stesso al fine di erudire i propri cittadini sulle tantissime lecite domande che gli stessi si pongono e che per ora sono incomprensibili. Il Comitato stesso, attraverso l'amministrazione comunale, vuole conoscere in termini chiari quali siano stati finora gli interventi sui corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale e quali sono in programma.

Oltretutto nell'incontro dell'8 marzo a Buja, organizzato dal Consorzio, non sono state fugate tutte le perplessità. Alcuni utenti hanno lamentato poca chiarezza e i numerosi interventi del pubblico sono stati improntati a una netta critica e negatività. —

UDINE - VIA BRENARI

Grazioso bicamere in una delle vie più suggestive e tranquille del centro città, termoautonomo, due bagni, possibile posto auto sottostante. Da sistemare leggermente.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

PALAZZO STORICO A REDDITO

Posizionato nel pieno cuore cittadino, vendiamo il "Palazzo Centrale", un palazzo dalle indiscusse qualità architettoniche e con un'ottima redditività annua. Circa mq. 1000 + posti auto, ricco di fascino, eleganza, pregio ed unicità. Info riservate.

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

VIA PODGORA - BICAMERE BISERVIZI CON GARAGE

a due passi dai principali servizi, in palazzo affacciato sul verde condominiale, proponiamo **PANORAMICO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al sesto piano, ingresso, soggiorno con cucina a vista, ampia terrazza abitabile, disimpegno notte, ripostiglio, due camere, due bagni (di cui uno finestrato con vasca idromassaggio e uno cieco con doccia idromassaggio), seconda terrazza con uscita dalla camera padronale. Cantina e garage. Termoautonomo, finiture extra capitolato. **€ 258.000 comprensivo dell'arredo** - Classe Energetica "D"

BORGOBELLO

Quore

VENDI CASA CON Quore

E RICEVI LO **STATO LEGITTIMO** DELL'IMMOBILE

Tel. **0432.506913**

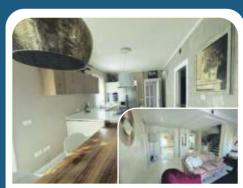
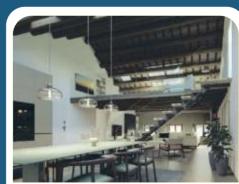
borgobello@quoreimmobiliare.it

www.quoreimmobiliare.it

ZONA INDUSTRIALE UDINESE VENDIAMO/AFFITTIAMO CAPANNONE DI CIRCA 2.000 MQ CON UFFICI E PARCHEGGI. ANNESSO TERRENO EDIFICABILE DI QUASI 3.000 MQ.

FRONTE S.S. UD - REMANZACCO FABBRICATO COMMERCIALE CON MAGAZZINI E APPARTAMENTI, 3.000 MQ CA, PREZZO DI VERO REALIZZO. € 495.000!

UDINE SUD, CASA IN STILE IN PERFETTE CONDIZIONI, AMPI SPAZI, CAMINETTI, TRAVI A VISTA, GIARDINO PRIVATO, CLASSE E. € 295.000!

UDINE ZONA OSPEDALE, NUOVO APPARTAMENTO CON GIARDINO, AMPIE DETRAZIONI FISCALI, CLASSE A++, FOTOVOLTAICO, € 375.000!

UDINE PARCO MORETTI, LUSSUOSA GRANDE CASA CON GIARDINO, ARREDATA, CLASSE B, RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO A PAVIMENTO.

UDINE - ZONA PEDONALE - NUOVI ESCLUSIVI APPARTAMENTI DI PRIMO INGRESSO, CLASSE A, ASCENSORE, AUTORIMESSA!

MAGNOTTI

YouTube

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE e CASE

PRADAMANO: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente). Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 179.000**

FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, **INTERA BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 265.000**

TAVAGNACCO: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**

VIALE VENEZIA INTERNI: in signorile contesto, elegante **CASA** in stile liberty, con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata e bagno ospiti. Al piano superiore camera da letto padronale, bagno finestrato con vasca e doccia e due camere da letto. Mansarda. Cantina e garage. Giardino piantumato. **Molto bella Euro 379.000**

COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 129.000**

BASILIANO: in zona tranquilla, grande **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, bagno finestrato con doccia, zona pranzo con cucina e bagno finestrato. Al piano superiore **quattro** camere ed ampio terrazzo. Soffitta con travi in legno. Ampio giardino con porticato per posti auto. **Affare. Euro 65.000**

PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 323.000**

LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere Euro 745.000**

RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano openspace con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 69.000**

TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: In ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 249.000**

MARTIGNACCO: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 330.000**

COMMERCIALI

P.LE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO** di **mq 410** su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppi servizi. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per coworking. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq!!!)

PIAZZALE OBERDAN: ottimo **UFFICIO/NEGOZIO** di mq 255 con due ingressi indipendenti. Ampia zona openspace con vetrine, spazioso vano al piano interrato con bagni e ulteriori depositi/archivi. Cantina. Immobile immediatamente disponibile. **Occasione Euro 99.000**

CENTRO CITTA': storico **BAR** con licenza, avviamento, compreso di tutto l'arredamento e le attrezzature necessarie per l'attività e il magazzino. Zona di forte passaggio, fatturato dimostrabile. Disponibilità immediata. **Ottima occasione Euro 59.000**

TARCENTO: ottimo **ALBERGO** con zona bar, sala da pranzo, cinque camere con bagno. Taverna con caminetto e deposito. Appartamento privato con cucina, soggiorno, quattro vani e due bagni. Posti auto. Impianto fotovoltaico. Incluso arredo albergo e attrezzature. **Occasione Euro 259.000**

TERRENI

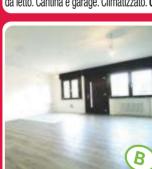
FELETTO UMBERTO: in ottima zona molto servita, **LOTTO DI TERRENO** di forma regolare non edificabile di mq 645. Ideale per orto urbano o parcheggio barche/camper. **Solo Euro 19.000**

GEMONA DEL FRIULI: in zona residenziale, ottimo **LOTTO DI TERRENO** di mq 2780, di cui mq 494 edificabili. Lotto regolare ideale per villa singola. **Solo Euro 56.000**

APPARTAMENTI

VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato canone €/mese 500, rendita 5,6%. **Ottimo investimento Euro 107.000**

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

UDINE NORD: in zona servita, arredato **TRICAMERE** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno, camera con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Piccolo giardino con cantina. Ideale anche come investimento (canone €/mese 600 rendita 5,4%). **Ottimo Euro 132.000**

ZONA POLICLINICO: in ottima zona, ristrutturato **APPARTAMENTO**, con ingresso indipendente, spaziosa zona living con cucina a vista, disimpegno, camera da letto terrazzata e bagno finestrato con doccia. Cantina e ampio garage. Possibilità di realizzare ulteriore vano. Climatizzato. **Primo ingresso Euro 159.000**

POZZUOLO: ristrutturato **MINI** con zona living con cucina separabile e zona pranzo, terrazzo, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto. Parzialmente arredato e attualmente locato a referenziato inquilino (canone €/mese 400). **Ottimo investimento Euro 99.000**

SAN GOTTARDO: in zona residenziale, gradevole **BICAMERE+STUDIO** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, due camere terrazzate, bagno finestrato con vasca e studio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottima occasione Euro 144.000**

RICERCHIAMO BICAMERE/TRICAMERE, ZONE CENTRALI, PER I NOSTRI REFERENZIATI CLIENTI. **DEFINIZIONE IMMEDIATA.**

TRICAMERE CON VISTA

Via E. di Colloredo, primo ingresso per questo ristrutturatissimo **tricamere** biservizi di mq. 120, con cantina e garage! Molta luce, splendide viste, pavimenti in listoni di legno, clima canalizzato, cucina e bagni arredati. € 286.000

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

Bicamere con giardino in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO

In piccola palazzina grazioso **bilocale** al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoautonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 113.000

PALAZZO IN CENTRO CITTA'

A pochi passi dal Municipio, vendiamo importante **palazzo** composto da sole due unità abitative, la prima da mq. 350 + terrazzone e spa, la seconda da mq. 150. Ristrutturazione di altissimo livello, circa mq. 700 commerciali. Info molto riservate, prezzo impegnativo.

IN AFFITTO

ZONA TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

INIZI VIA PRADAMANO: **ufficio** di circa mq. 200, ottimo stato, arredato, climatizzato, € 1.300 più € 200 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: in palazzo storico, ufficio di circa mq. 270, secondo piano, termoautonomo, € 1.700, non ci sono spese condominiali.

VIA ASQUINI: elegante e rifinito **bicamere più studio** di circa mq. 130, biservizi, completamente arredato, climatizzato, termoautonomo, € 1.500.

MARTIGNACCO: recente e moderno **tricamere** biservizi, due terrazze, autorimessa, climatizzato, arredato solo di cucina, € 950 + € 50 spese condominiali.

UDINE CENTRO: grazioso **miniappartamento** arredato, termoautonomo, disponibile dal 01/04/24, € 500 + € 30 spese condominiali.

BICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO

In palazzo anni '60 appartamento di mq. 100 su livello unico, completamente ristrutturato. **Bicamere** al piano 8° ed ultimo, ampia zona giorno con cucina a vista, doppi servizi con doccia e terrazza. Viste panoramiche e tanta luce. Con cantina e garage, € 195.000

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE

In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo... disponibile da subito, occasione rara!

VILLA A SCHIERA - UDINE, ZONA VIA GORIZIA

In nuovo complesso residenziale, ottima soluzione di **villa a schiera di testa** con ingresso indipendente, tricamere, doppi servizi, garage, posto auto e cantina, scoperto privato. Possibilità di scelta finiture interne, classe "A4 Casaclima", unità in pronta consegna.

VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO

Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

CASA CON POSTO BARCA - LIGNANO

Meravigliosa e curata ristrutturazione di una casa dalle atmosfere magiche... classe "A4", fotovoltaico, clima canalizzato, ampio living con terrazza sull'acqua, quattro camere, posto barca di proprietà. Info previa tel.

SEMIATTICO TERRAZZATO IN ZONA OSPEDALE - PRIMO INGRESSO

In moderno residence in costruzione, bellissimo appartamento con importante terrazza abitabile e vista castello... possibilità di personalizzare l'unità in termini di disposizioni interne e finiture, classe A4, cantina e garage. Detrazioni fiscali per l'acquirente, consegna estate 2024! Imperdibile!!

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO

In condominio riqualificato con "bonus 110%" appartamento **tricamere** con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarredato, soffitta... no lavori! Prezzo affare, € 150.000!!

CASA, UDINE - ZONA TEATRO

Casa in linea disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, zona giorno con cucina separata, cantina/deposito esterno... da sistemare, € 199.000

BIFAMILIARE, frazione di TRICESIMO

A due passi da Tricesimo interessante **porzione di bifamiliare** al piano terra con giardino privato... contesto verde e silenzioso, privacy, buone condizioni di manutenzione. Prezzo molto interessante!

CASA DI TESTA, UDINE - ZONA VIA BRENARI

In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile **casa** su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage... ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE - VIA PRADAMANO INTERNI

Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stireria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni... vicino ai servizi e al centro. € 330.000

CASA, VENZONE (frazione)

Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … € 198.000!!

CASA, TRICESIMO - LOC. ADORGNANO

In zona residenziale tranquilla, graziosa **casa bifamiliare**... unità con ingressi indipendenti, appartamento tricamere al piano rialzato e bicamere al piano 1°, piano interrato con sala multiuso, cantina e lavanderia. Doppia autorimessa, lotto di mq. 500 recintato e piantumato. Classe "C", € 380.000

NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A", UDINE - TEMPIO OSSARIO

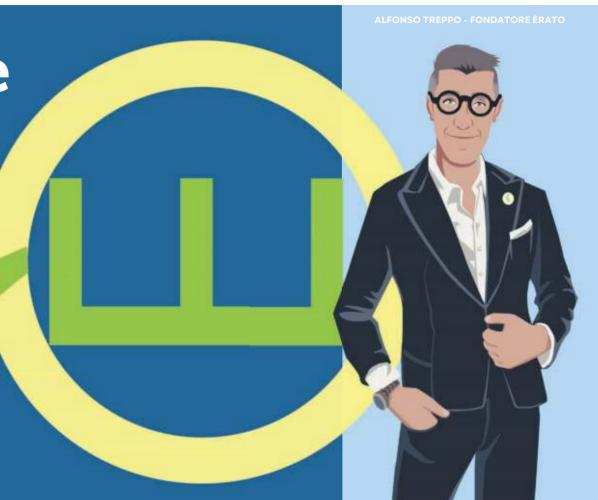
A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per luglio 2024! Maggiori infos previa telefonata.

VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA

A due passi dal Golf Club, **villa** dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere da letto, studio, quattro bagni, ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000

Vuoi vendere casa in 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

UDINE
Zona Ospedale, bicamere termoautomo piano rialzato garage grande, imperdibile.
PREZZO: 137.000€
335 8359050
ALFONSO

UDINE
Via Codroipo appartamento tricamere in bifamiliare con giardino e taverna in ristrutturazione personalizzabile ...
PREZZO: 380.000€
335 8359050
ALFONSO

MARTIGNACCO
Villetta a Schiera sviluppata su tre piani. Il meraviglioso giardinetto, l'attenzione alle rifiniture e i comodi spazi, la rendono un'occasione imperdibile!
PREZZO: 269.000€
340 1764287
VALENTINA

BUJA
Centralissimo bicamere su due livelli a Buja, zona giorno con cucina separata e bagno, zona notte con due camere, bagno con vasca e doccia, tre terrazze cantina e garege
PREZZO: 97.000€
348 6909906
ILARIA

GEMONA DEL FRIULI
Centralissimo vicino al Duomo con affaccio su Via Bini trilocale al primo piano con terrazzino e doppio ripostiglio e soffitta, termoautonomo.
PREZZO: 58.000€
348 6909906
ILARIA

SAN DANIELE DEL F.
Ottimo miniappartemento ideale per investimento con ampia terrazza dotata di tenda, cantina, posto auto, passe spese di condominio.
PREZZO: 98.000€
348 6909906
ILARIA

CODROIPO
Nella zona più elegante e ricercata di Codroipo, porzione di bifamiliare tricamere e triservizi, zona giorno, cucina abitabile, graziosi terrazzini, taverna, garage e giardino esclusivo.
PREZZO: 250.000€
348 3243574
ROSANNA

ORCENIGO
Ampia e luminosa villa tricamere e triservizi, con stanze lavoro ed ariosa zona giorno, garage, accessorio, giardino curato e adiacente terreno di 1200mq. Fotovoltaico di 3 Kw. Mq.270
PREZZO: 275.000€
348 3243574
ROSANNA

RIVOLTO
Meravigliosa corte interna esclusiva con accessorio in sasso e 600mq di area verde recintata per questa ampia casa con 4 camere matrimoniali, biservizi, soffitta abitabile. Mq.245
PREZZO: 70.000€
348 3243574
ROSANNA

SAN GIOVANNI AL NATISONE
A Villanova casale restaurato nel suo interno con grandi spazi per le tue attività e generoso verde esclusivo.
PREZZO: 165.000€
327 9031373
GABRIELE

MANZANO
Pregevole Villa singola disposta su un unico livello immersa nel verde con affascinate salotto, tre camere da letto e strepitosa taverna.
PREZZO: 284.000€
327 9031373
GABRIELE

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Affascinante e unica villa molto curata nei dettagli con generosa zona living, magica taverna e tanto verde.
Trattativa Riservata
327 9031373
GABRIELE

TEOR
Appartamento classe B (2012), riscaldamento a pavimento, predisposizione clima. Primo piano: soggiorno, cucina open-space, 2camere, bagno, studio e 2 posti auto
PREZZO: 129.000€
348 5800513
MARCO

SEDEGLIANO
Villa indipendente di circa 240 mq abitabile fin da subito composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage, lavanderia, taverna e giardino di circa 1.200 mq
PREZZO: 245.000€
348 5800513
MARCO

CODROIPO
Appartamento termoautonomo (2007) a pochi minuti da Codroipo e da tutti i servizi composto da soggiorno-cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina e 2 posti auto.
PREZZO: 97.000€
348 5800513
MARCO

SAN DANIELE
In palazzina storica, nel cuore di Villanova, miniappartamento di 80 mq in piano rialzato. L'unità offre una grande sala, cucina abitabile, una camera molto ampia ed un bagno
PREZZO: 67.000€
340 1946162
SARA

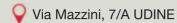
SAN GIOVANNI DI CASARSA
Appartamento a San Giovanni di Casarsa, ristrutturato su due piani di circa 130 mq. cucina, salotto, 2 bagni, 2 camere e garage
PREZZO: 145.000€
347 0488851
FEDERICA

MAJANO
Lussuosa villa in zona residenziale: finiture di qualità, arredo progettato su misura, taverna con fogolare, barbecue in muratura, sistema di allarme con videosorveglianza.
PREZZO: 407.000€
340 1946162
SARA

www.erato.it

Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia

335 8359050

segreteria@erato.it

Via Mazzini, 7/A UDINE — 0432 204546 — www.immobiliarecierre.it

UDINE NORD
VILLA INDIPENDENTE

LUMINOSA VILLA SINGOLA TRICAMERE+STUDIO su unico livello abitativo con ampio giardino di proprietà, grandi spazi accessori e taverna. **€ 292.000** - Cl. Energ. "F"

FELETTO UMBERTO
RECENTE BICAMERE BISERVIZI

In elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, cucina separata abitabile, climatizzato, termoautonomo. Cantina e doppio posto auto coperto. **€ 220.000** - Cl. Energ. "E"

MARTIGNACCO
AMPIA CASA INDIPENDENTE

FRAZ. CERESETTO - **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ CON INTROVABILE TERRAZZA ABITABILE** e sviluppata su tre livelli fuori terra, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Doppia autorimessa. Abitazione da riammodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 185.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

TAVAGNACCO
SPLENDIDI RIFINITI BICAMERE ARREDATI

In piccolo e curato contesto, disponiamo di **TRE LUMINOSI APPARTAMENTI BICAMERE CON AMPIO GIARDINO O CON TERRAZZA ABITABILE**, ciascuno con doppio posto auto di proprietà. La palazzina è stata oggetto di una completa riqualificazione strutturale ed energetica, all'interno troviamo la parete in sasso originale come il tetto con capriate e travi recuperate a vista, il tutto per ottenere uno splendido binomio tra antico e moderno. **€ 290.000 - € 370.000 comprensivi dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA LOMBARDIA
BICAMERE+STUDIO CON GARAGE

in piccola palazzina (1990) con curato giardino condominiale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO BISERVIZI posto al secondo (ultimo) piano**, cucina abitabile con adiacente veranda ad uso lavanderia, terrazza vivibile, sovrastante sottotetto praticabile di ulteriori 100 mq attualmente al grezzo. Cantina, autorimessa e posto auto scoperto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 185.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "E"

VIA MEDICI
POSSIBILITA' TRICAMERE

in residence con ampio parco condominiale, **APPARTAMENTO BICAMERE DA 140 MQ**, ingresso, soggiorno, zona pranzo, cucina abitabile, due camere, due bagni finestrati, ripostiglio, tre terrazze. Cantina e garage. **€ 150.000** - Cl. Energ. "G"

REANA DEL ROJALE
RECENTE MINI CON GARAGE

LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 105.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

TRICESIMO
PREZZO RIBASSATO!

LOC. FELETTANO - **CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU DUE LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA**, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 123.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

FORGARIA NEL FRIULI
CASA INDIPENDENTE

SPLENDIDA CASA INDIPENDENTE CON VISTA PANORAMICA costruita nel 1984 (antisismica) composta da cucina abitabile, soggiorno con terrazzo, quattro camere, due bagni, cantina, lavanderia e ampio garage. Internamente presenta le finiture degli anni '80 ma in buone condizioni interne e da subito abitabile. **€ 105.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

MARANO LAGUNARE
PREZZO RIBASSATO!

nel cuore del centro storico, all'interno delle sue tipiche calli, **GRAZIOSA CASETTA IN LINEA RISTRUTTURATA**, zona giorno e cucina a vista, disimpegno notte, ampio ripostiglio - lavanderia, bagno con doccia, camera matrimoniale, camera singola. Buone condizioni. Termoautonomo. **€ 98.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

---

SAVOIA agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 — www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

AUGURI A TUTTE LE DONNE!

104 mq | 1 | D - 318,55 kw/mq anno

NEGOZIO | BUTTRIO | Via Julia — **€ 90.000**

Negozio open space con vetrine antisfondamento con tendaggio, termoconvettori ed aria condizionata;
p. seminterrato 64mq: due magazzini, antibagno e bagno.
Termoautonomo.
Possibilità di parcheggiare fronte il negozio.

150 mq | 2 | 3

Tricamere al 1°piano ed ultimo piano: cucina abitabile, terrazzo, soggiorno con ulteriore terrazzo, bagno di servizio, 2 camere singole, camera matrimoniale e bagno finestrato. Autorimessa, cantina e posto auto esterno.

A2 - 59,44 kw/mq anno — **€ 950**

45 mq | 1

NEGOZIO | FELETTO UMBERTO

In zona centrale e di forte passaggio, negozio vetrinato fronte strada di mq. 45 circa composto da: vano unico, disimpegno, bagno e centrale termica.
Ideale per ufficio/studio.

F - 41,60 kw/mq anno — **€ 450**

96 mq | 2 | 2 | A - 22,51 kw/mq anno

BICAMERE | GRADO | CENTRO FRONTE MARE — **Info in agenzia**

Bicamere finemente arredato al 5° piano, così disposto: ingresso, soggiorno con terrazza panoramica abitabile vista mare, cucina abitabile, ripostiglio/dispensa, bagno di servizio, due camere da letto di cui una con guardaroba e bagno privato, entrambe con accesso alla terrazza di servizio. Ripostiglio al piano. Riscaldamento autonomo a pavimento, climatizzazione a soffitto con filtraggio e ricircolo dell'aria. Tutti gli impianti sono gestiti in domotica. Il condominio dispone un impianto fotovoltaico che alimenta le pompe di calore, di guardiania h24, spa e palestra. Posto auto di proprietà a 50 mt. dal condominio. Disponibilità di ulteriore autorimessa ad Euro 60.000

150 mq | 2 | 3

TRICAMERE | CIVIDALE | V. Candotti

Tricamere non arredato al 2° piano senza ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere di cui una matrimoniale, 2 bagni, ripostiglio. Richiesta come garanzia fideiussione bancaria di € 3.000.

G - 364,1 kw/mq anno — **€ 500**

445 mq | 3

CAPANNONE | UDINE, Cussignacco

Immobile ad uso commerciale / artigianale che si sviluppa su 2 livelli: p. terra di mq. 315 è adibito a laboratorio artigianale con magazzini e due bagni; al 1°p. mq. 130 uffici e spogliatoi. Libero dal 1 maggio 2024

G - 474,65 kw/mq anno — **€ 1.200**

50 mq | 1 | 1

MINI | UDINE CENTRO

Mini ben arredato al 3°piano: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, camera matrimoniale, bagno. Cantina e garage. Impianto di climatizzazione, videocitofono, lavatrice e lavastoviglie. ***Libero dal 1.07.24.***

C - 105,15 kw/mq anno — **€ 660**

1.150 mq | 1

CAPANNONE | PRADAMANO

Capannone commerciale / artigianale / industriale in buone condizioni, con doppio ingresso carico/scarico e ingresso separato per gli uffici arredati.
Possibilità di parcheggio fronte e retro l'immobile.

C - 476,53 kw/mq anno — **€ 2.200**

TERRENI!

da 556 mq

TERRENI | UDINE | V. Cividale

In zona servita, disponibilità di lotti di terreni residenziali urbanizzati ad edificabilità diretta di varie metrature.

1000 mq

TERRENO | CAMPOFORMIDO

Villaggio Primavera, in ottima posizione residenziale lotto di terreno di 1000 mq ideale per villa uni-familiare e bi-familiare.

62 mq | 1 | 1 | in def.

MINI | UDINE | V. di Mezzo — **€ 90.000**

In zona centrale, mini arredato sito al 1° piano composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno con box doccia.
Posto auto scoperto all'interno della corte privata.
Termoautonomo.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!

68 mq | 1 | 1 | C - 55,12 kw/mq anno

MINI | TRICESIMO | Via P. Zorutti — **€ 110.000**

Mini parzialmente arredato al 1°piano: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, bagno finestrato e camera matrimoniale con cabina armadio. Al piano terra cantina e posto auto scoperto.
Termoautonomo e climatizzato.

80 mq | 1 | 2 | E

BICAMERE | UDINE | V. Lumignacco — **€ 120.000**

Bicamere ristrutturato nel 2013, al 2°e ultimo piano così composto: ingresso, zona giorno con angolo cottura con terrazza, disimpegno notte, bagno finestrato, camera matrimoniale, camera singola con affaccio sulla terrazza.
Comodo posto auto coperto.

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA
Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È inoltre inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 120/20
Vendita del: 15/05/2024 ore 12.00
Delegato alla vendita:
avv. D'Agostini Diego

Lotto Unico
Appartamento con cantina e autorimessa.
GONARS, VIA DANTE, 12
Prezzo base: € 75.000,00

Esec. Imm. n. 160/20
Vendita del: 15/05/2024 ore 15.30
Delegato alla vendita:
dott. Jogna Prat Ivan

Lotto n. 1
Villa Singola della superficie commerciale di 181,65 mq.
PASIAN DI PRATO, Via Po, 3
Prezzo base: € 87.690,00

Esec. Imm. n. 177/21
Vendita del: 15/05/2024 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Cella Federica

Lotto n. 1
Posto auto
CIVIDALE DEL FRIULI, Via Vittorio Podrecca
Prezzo base: € 4.500,00

Lotto n. 5
Posto auto
CIVIDALE DEL FRIULI, Via Vittorio Podrecca
Prezzo base: € 4.500,00

Esec. Imm. n. 187/22
Vendita del: 15/05/2024 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. De Cecco Monica

Lotto Unico
Laboratorio artigianale con punto vendita e piccola ristorazione, un monolocale e un bilocale
SAURIS, La Maina, 6
Prezzo base: € 121.000,00

Esec. Imm. n. 221/22
Vendita del: 15/05/2024 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. D'Andrea Maddalena

Lotto Unico
Abitazione in linea di testa, con scoperto e pertinenza
SANTA MARIA LA LONGA, Via Zompicco, 57
Prezzo base: € 20.000,00

Esec. Imm. n. 237/20
Vendita del: 15/05/2024 ore 12.30
Delegato alla vendita:
avv. Mascherin Clara

Lotto n. 1
Casa unifamiliare sita a Pontebba della superficie commerciale di mq. 226,84.
PONTEBBA, FRAZIONE STUDENA BASSA, 30
Prezzo base: € 88.000,00
Lotto n. 2
Terreno agricolo della superficie commerciale di 320 mq.
PONTEBBA, FRAZIONE STUDENA BASSA
Prezzo base: € 960,00

Lotto n. 3
Terreno agricolo della superficie commerciale di 33.020,00 mq.
PONTEBBA, FRAZIONE STUDENA BASSA
Prezzo base: € 12.000,00

Esec. Imm. n. 241/22
Vendita del: 15/05/2024 ore 11.00
Delegato alla vendita:
Dott.ssa Cimolino Gianna

Lotto Unico
ALBERGO della superficie commerciale di 4.475,25 mq.
LIGNANO SABBIADORO, VIALE ADRIATICO, 7
Prezzo base: € 3.830.000,00

Esec. Imm. n. 245/22
Vendita del: 15/05/2024 ore 13.00
Delegato alla vendita:
avv. Drago Marinella Soraia

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 257,00 mq.
MARTIGNACCO, VIA XXV APRILE 1945, 53
Prezzo base: € 62.156,25

Esec. Imm. n. 249/22
Vendita del: 15/05/2024 ore 14.00
Delegato alla vendita:
avv. Migliorati Valentina

Lotto Unico
Appartamento al piano terra con rimessa.
PAVIA DI UDINE, via I. Nievo, 28
Prezzo base: € 40.809,37

Esec. Imm. n. 255/22
Vendita del: 15/05/2024 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Durigon Antonella

Lotto n. 1
Villa singola della superficie commerciale di 327,59 mq
RIVIGNANO TEOR, Via G. D'Annunzio, 14
Prezzo base: € 174.000,00

Esec. Imm. n. 273/21
Vendita del: 15/05/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
dott. Jogna Prat Ivan

Lotto Unico
Casa unifamiliare della superficie commerciale di 127,65 mq con posto auto.
CAMPOFORMIDO, VIA SAN SEBASTIANO, 19
Prezzo base: € 36.000,00

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che per la Liquidazione Controllata 1/2023 Trib. Udine, G.D. Barzazi e Liquid. Angioni, è disposta la seguente vendita:

LOTTO 2
Azienda "MITZ" in Comune di Amaro (UD) di attività di commercio ingrosso/dettaglio di ferramenta, bricolage, materiale termoidraulico, vernici, colori, vetro piano, macchine, attrezzature e impianti per industria, artigianato, agricoltura, commercio; materiale e apparecchi elettrici e elettronici per uso non domestico. Beni mobili compresi: scaffalature espositive e di magazzino anni 2000-2002; porta interna modello 6 misure standard 800x2100 con maniglia in ottone anno 2008; fotocopiatrice Olivetti Color MF220; sistema di cablaggio+modem 8 porte; bancone per la vendita anno 2002; 2 cassettiere anno 2002.
A seguito d'offerta irrev. d'acquisto di € 1.000: **prezzo base € 2.000** Rilancio minimo: € 1.000 Presentare entro il **03/04/24 ore 12.30** offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata presso Coveg s.r.l. in Udine, via Liguria 96. Apertura buste e gara si terranno presso la stessa sede **il giorno 04/04/24 ore 15.00**. Si rinvia a **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI TRIESTE

DIVISIONE IMMOBILIARE R.G. 892/2021
ESTRATTO PER RIASSUNTO
2° AVVISO DI VENDITA SENZA
INCANTO A PREZZO RIBASSATO
CON GARA SINCRONA MISTA

P.T. 156 del C.C. di Banne – c.t. 1°, cat. 202, fondo di tq. 296,45 = mq 1066,23, **parzialmente edificabile**, corrispondente presso il catasto fondiario alla p.c.n. 202, seminativi di mq 950 per ulteriori informazioni ci si richiama alla perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani. Prezzo base ribassato del 25% € 44.250,00 offerta minima € 33.188,00 con rilanci non inferiori a € 1.000,00. La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno **21 maggio 2024 alle ore 16:00**, avanti il professionista delegato presso la sala Maggiore della Unigiuliana s.r.l. sita in Trieste, via Fabio Severo n. 14/C, modalità telematica tramite il gestore ASTALEGALE.NET s.p.a. sulla piattaforma **www.spazioaste.it**; **offerte presentate entro le ore 12:00 del giorno 16.5.2024** (quelle analogiche presso lo studio del Professionista Delegato avv. Ferdinando Ambrosiano, via Coroneo n. 38 (tel. 040/2461958). Il presente avviso in forma integrale e suoi allegati è inserito sui siti **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, **www.astalegale.net** e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si contatti il Delegato.
Trieste, 4.3.2024.

Avv. Ferdinando Ambrosiano

TRIBUNALE DI TRIESTE

PROCEDURA DELL'ESECUTORE TESTAMENTARIO DI CERNECCA MANLIO
Ruolo v.g. 3955/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Professionista incaricato: dott. Roberto COMISSO – notaio, con studio in Trieste, Galleria Arigo Protti n. 4, tel. 040 364787, e-mail: studio@notaigiordanoecomisso.it.

Lo schianto a Cividale

Pulfero piange Fabrizio: «Lavoratore esemplare»

La comunità delle Valli in lutto per il 43enne morto nell'incidente di venerdì
Sequestrate l'auto e la moto, la Procura aprirà un fascicolo per omicidio stradale

Christian Seu
Lucia Aviani / PULFERO

Era un lavoratore instancabile Fabrizio Cimino, il quarantatreenne originario di Melissano (Lecce), morto nell'incidente che si è verificato nel tardo pomeriggio di venerdì, a Cividale, all'incrocio tra la statale 54 e via Alpi Giulie. Con la moglie Lorena, infermiera nell'ospedale della città ducale, era riuscito a integrarsi nella piccola comunità di Pulfero, coronando il sogno di aprire una gastronomia (battezzata "Sfiziatezze") chiusa dopo i difficili mesi del Covid. Archiviata quell'esperienza, si era rimboccato le maniche, trovando lavoro come autista di camion alla Ceccarelli di Pasian di Prato. Ogni giorno, spesso in sella alla sua Ducati Monster, percorreva i quaranta chilometri che separano il paesino delle Valli del Natisone con il quartier generale della ditta di spedizioni. Resta ora il dolore della famiglia: Fabrizio lascia tre figli, oltre alla moglie Lorena, sposata nel 2012. Nelle prossime ore la Procura aprirà un fascicolo per l'ipotesi di reato di omicidio stradale.

Il luogo dell'incidente, avvenuto lungo la statale 54 a Cividale

Fabrizio Cimino

L'INCHIESTA

L'apertura del fascicolo d'indagine permetterà di chiarire con precisione la dinamica dell'incidente e risalire alle responsabilità. Come da prassi, con tutta probabilità sarà iscritto nel registro degli indagati anche il nome della conducente della Volvo V70 con cui è entrata in collisione la motocicletta condotta da Cimino: si tratta della sessantaduenne cividalese Loredana Faidutti. La donna, comprensibilmente scossa per quanto accaduto, ha rifiutato le cure mediche dopo lo scontro di venerdì sera, preferendo rincasare: è risultata negativa all'alcoltest. I due mezzi sono stati sequestrati dai militari dell'Arma in vista delle perizie.

IL RICORDO

«Era una persona buona, innamorata dei suoi tre figli», lo ricorda il vicino di casa Gianni Piantedosi, con cui condivideva la passione per le moto: «Aveva comprato un anno fa la sua Ducati, che aveva a lungo agognato», rammenta ancora l'amico. «Dopo aver chiuso il negozio a Pulfero aveva preso le patenti per guidare i camion: faceva Udine-Padova e ritorno a bordo del tir, poi rientrava a casa la mattina», aggiunge.

IL PAESE

Sotto choc la comunità di Pulfero, dove Cimino e la sua famiglia – che risiedevano nel centro valligiano – «si erano integrati molto bene, al loro arrivo dalla Puglia», testimoniano dal paese, ricordando con apprezzamento la scelta dell'uomo di aprire in loco un negozio di alimentari specializzato in prodotti tipici del Sud Italia, in prima battuta, e successivamente del Friuli. Proprio in ragione di un tanto lo aveva conosciuto l'imprenditore Arnaldo Zorzetto, che racconta di aver guardato con ammirazione alla decisione di Cimino di avviare un'attività commerciale nelle Valli del Natisone. Sempre alla sfera commerciale è legato un altro rapporto di conoscenza: «Veniva da noi quotidianamente per fare la spesa, insieme alla sua famiglia», spiega Lara Tosolini, titolare di un alimentari a San Pietro al Natisone (e, fra l'altro, consigliera comunale a Cividale). «Era una persona estremamente educata – lo descrive –, sempre cortese. Era arrivato nelle Valli anni fa, inserendosi subito nel tessuto sociale di Pulfero – conferma – ma pure dei paesi limitrofi», aggiunge. —

CIVIDALE

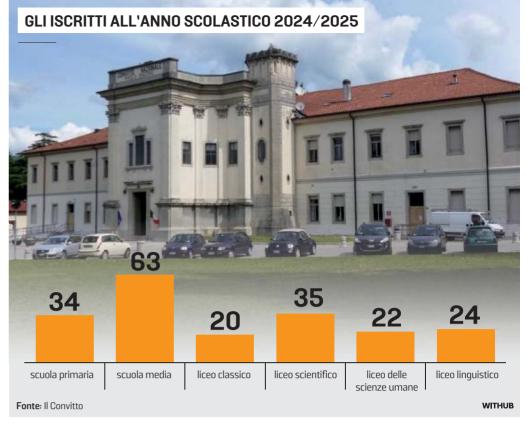
Scienze applicate Apre a settembre la nuova sezione al liceo del Convitto

La dirigente: le iscrizioni ci permettono di creare due prime
Buono il riscontro al classico, stabili i numeri a San Pietro

Lucia Aviani / CIVIDALE

Le premesse erano incoraggianti, ora c'è la certezza: da settembre il liceo scientifico di Cividale, annesso al Convitto nazionale Paolo Diacono, sdoppierà la propria offerta formativa, affiancando alla sezione con impostazione tradizionale una con il nuovo indirizzo delle Scienze applicate. Nasce così in città il cosiddetto liceo scientifico senza latino, materia sacrificata a favore di un potenziamento della didattica nella sfera scientifico-tecnologica: Cividale, in questo modo, offre un'alternativa ai due istituti udinesi (Copernico e Malignani) che erogano la specifica proposta.

MONICA NAPOLI
DIRIGENTE SCOLASTICA E RETTORE DEL CONVITTO

«Le iscrizioni sono andate bene – informa la dirigente scolastica e rettore del Cnpd, Monica Napoli – e ci permetteranno di formare due classi da 18 allievi ciascuna, attivando l'opzione delle Scienze applicate, nella quale riponiamo forti aspettative. Sono molto soddisfatta del risultato, ottenuto grazie al convinto sostegno e all'impegno dei docenti, che si sono dati molto da fare per divulgare la notizia della nuova opportunità». Buoni riscontri pure al liceo classico, che ha registrato un recupero rispetto allo scorso anno, quando gli iscritti si erano fermati a quota 15: la sezione resta unica, «ma con 20 allievi», comunica la dirigente. Stabile il trend ai licei linguistico e delle scienze umane, entrambi dislocati a San Pietro al Natisone, «mentre abbiamo recuperato – annuncia, soddisfatta, Napoli – la seconda classe alla scuola primaria»; invariata la situazione alle medie, dove le sezioni erano e restano tre.

«Complessivamente – rivela il rettore – abbiamo registrato circa 200 iscritti, in aumento sullo scorso anno. Gli appuntamenti di Scuola aperta sono andati molto bene, stimolando una folta partecipazione».

Nel frattempo, proseguono i contatti internazionali del Convitto, che ha di recente ospitato un gruppo di ragazzi australiani e che per aprile attende l'arrivo di un'altra assistente di lingua, sempre dall'Australia. A marzo è in programma una trasferta di una settimana in Slovenia, per uno scambio culturale con un liceo di Capodistria (coinvolta la seconda dello Scientifico), mentre i liceali delle quarte al Linguistico e delle Scienze umane si preparano a un gemellaggio – guidato dal Comune di San Pietro al Natisone – in Belgio. Continua per il liceo linguistico, l'iter finalizzato alla richiesta di introdurre un ampliamento "in verticale", con percorsi didattici facoltativi, al pomeriggio, di Sloveno e Spagnolo in affiancamento alla proposta curricolare, che include l'insegnamento di Inglese, Tedesco e Russo. Recentissima la notizia dell'ottimo risultato conseguito da tre studentesse della II A delle medie del Paolo Diacono – Aurora Aversa, Eva Bevilacqua e Caterina Nadin – al concorso nazionale per la creazione del logo delle Convittiadi 2024: il loro bozzetto si è classificato terzo, su oltre 200 proposte. —

POVOLETTO

L'ex assessore Rossi accusa: deriva a sinistra con Castenetto

POVOLETTO

«Proprio per evitare che la mia decisione, ponderata e coerente con i miei principi, venga strumentalizzata a livello politico, ho scelto di rassegnare le mie dimissioni da assessore» interviene così ex Lisa Rossi assessore del Comune di Povoletto.

«È evidente la deriva a sinistra dell'amministrazione, lo sarà di più per il futuro se sarà confermato l'attuale sindaco – il suo affondo –: una delle liste che lo sostiene è legata a doppio filo al PD e lui stesso è rappresentante regionale di un gruppo di sinistra. Quanto alla mia nomina ad assessore esterno, credo che il sindaco lo abbia fatto ritenendomi persona capace, coscienziosa, attiva e in grado di portare un valore aggiunto all'attività amministrativa. Penso di aver onorato il mio incarico e apportato spunti di novità, proponendo e realizzando nuove attività che hanno messo in evidenza il Comune. Quando la logica partitica prevale su quella progettuale, per una come me è difficile rimanere in silenzio. Non fa per me appoggiare una giunta dove il sindaco davanti a un'idea e a dei principi che dissentono non solo da me, ma anche da un'iniziale promessa elettorale, anziché fare autocoscienza, la mette come mira politica. Ritengo che il mio futuro politico sia unicamente una partita tra me e il territorio che riconosce il mio impegno e la dedizione di questi anni, quindi penso di trovare più costruttivo, nei confronti dei cittadini, ribadire che lavorerò sempre per il territorio, con onestà ed impegno, anziché perdermi nelle dinamiche di basso portinariato politico che sono una delle ragioni per le quali ho ritenuto opportuno non spendere un solo giorno in più in questa situazione». —

Lisa Rossi

REMANZACCO

I lunedì della salute Incontro a Cerneglons

REMANZACCO

Prosegue il ciclo "I lunedì della salute", promosso dall'amministrazione comunale di Remanzacco – in collaborazione con la sezione udinese della Lega italiana per la lotta contro i tumori – per sensibilizzare la popolazione su una serie di tematiche mportanti . Il prossimo appuntamento lunedì 11 marzo, alle 20.30, quando nella sala polifunzionale di Cerneglons (al civico 18 di via Pradamano) si terrà la conferenza "Menopausa e dintorni": relatori saranno i dottori Fausto Bassi, ginecologo ("La menopausa, come affrontarla in modo sereno e pratico"), e Cindy Lorena Lesmo, biologa nutrizionista ("Alleviamo i sintomi della menopausa con l'alimentazione"). Sarà possibile seguire l'incontro anche online: informazioni sul sito dell'ente.

La serie di appuntamenti continuerà nelle prossime settimane. —

L. A.

BERTIOLO

Il Friuli e le sue tradizioni in vetrina alla Festa del vino

Aperta ieri la 75ª edizione della rassegna che unisce enogastronomia e storia
Sono 66 le aziende coinvolte e 266 le produzioni d'eccellenza protagoniste

1. Gli organizzatori e le autorità che ieri nell'enoteca del centro storico hanno dato il via alla Festa del vino. 2. Il pubblico presente alla serata d'inaugurazione. 3. La premiazione di Stefano Marin

Edoardo Anese / CODROIPO

Si alza il sipario della 75ª edizione della Festa regionale del vino friulano di Bertiolo, rassegna che andrà in scena nei fine settimana di marzo. Oltre un centinaio di persone, ieri sera, hanno preso parte al taglio del nastro nell'enoteca del centro storico. Oltre al sindaco Eleonora Viscardis e al presidente della Pro loco, Marino Zanchetta, erano presenti il vicegovernatore della Regione, Mario Anzil, il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, il coordinatore regionale delle Città del vino, Tiziano Venturini, e il presidente dell'Unpli Fvg, Valter Pezzarini.

I protagonisti della kermesse enogastronomica saranno i 266 vini - selezionati nell'ambito dalle 42ª edizione della mostra- concorso "Bertiûl Tal Friûl" - provenienti da tutta la Regione ma anche dalla Slovenia e dall'Istria. In totale sono 66 le aziende viticole coinvolte. Nell'ambito della cerimonia di inaugurazione sono stati svelati i nomi dei vincitori della passata edizione della mostra concorso.

Il titolo di miglior cantina è stato assegnato alla Cabert di Bertiolo. È stato il Sauvignon 2021 della cantina Blessich di Roveredo in Piano, invece, ad aggiudicarsi il premio di miglior vino in concorso. Ieri sera, inoltre, si è svolta la tradizionale consegna del premio "Vini doc per un friulano doc", assegnato a Stefano Marin. Il riconoscimento viene conferito a un friulano che, attraverso la propria professione, ha dato lustro al Friuli. Stefano Marin, nato a Gemona da padre di Comeglians e mamma di Artegna, dal 1997 è ispettore della Gendarmeria Vaticana ed è stato a servizio dei tre pontefici del terzo millennio, Papa Wojtyla, Papa Ratzinger e, attualmente, Papa Bergoglio.

«La festa del vino – ha rilevato – Zanchetta negli anni è cresciuta notevolmente. A oggi sono circa duecento i volontari coinvolti, che hanno deciso di donare il proprio tempo per organizzare al meglio l'evento. A tutti loro va il mio più sincero ringraziamento. La festa del vino è una vetrina unica per far conoscere le eccellenze vinicole del nostro territorio». «La festa non è dedicata solo al vino – ha aggiunto il sindaco –. Non mancheranno le iniziative culturali e sportive e l'intrattenimento dedicato ai giovani e alle famiglie. Iniziative come questa hanno anche un ruolo importante nell'economia del territorio».

Il presidente Bordin ha precisato che la festa del vino è diventata ormai una tradizione riconosciuta a livello regionale e non solo, «cresciuta grazie ai tanti volontari che hanno saputo portare innovazioni seppur conservando i valori e le tradizioni di un tempo». «La manifestazione tramanda uno dei valori fondanti del Fvg, il piacere di passare del tempo e divertirci insieme – ha concluso Anzil –. La festa del vino ha una storia antica, tuttavia, ha saputo innovarsi offrendo un programma ricco e prodotti nostrani di altissima qualità». In occasione dei 75 anni di storia e in segno di gratitudine, al sindaco Viscardis e al presidente Zanchetta è stato anche consegnato il sigillo del consiglio regionale da parte del presidente Bordin. Il vicegovernatore Anzil ha invece consegnato una targa con un messaggio di ringraziamento da parte del governatore della Regione. —

L'INAUGURAZIONE

Alpini e Protezione civile insieme nella nuova sede di Pasian di Prato

L'assessore regionale Riccardi all'inaugurazione della nuova sede

PASIAN DI PRATO

«Con questa inaugurazione arricchiamo le nostre comunità di un ulteriore tassello che rafforza l'inscindibile binomio alpini-Protezione civile: un'unica grande famiglia a cui la Regione continuerà ad assicurare il proprio sostegno e che rappresenta un modello di società a cui noi crediamo. La responsabilità più alta che abbiamo davanti è di fare in modo che quest'esperienza non finisca e, in quest'ottica, è necessario avvicinare a questo mondo e ai suoi valori le nuove generazioni. Per questo accetto volentieri l'invito di visitare i campi scuola di San Pietro al Natisone e di Tramonti di Sopra propedeutici per formare i ragazzi alla protezione civile». Sono le parole dell'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi intervenuto al taglio del nastro della nuova sede della sezione Ana di Udine a Pasian di Prato, che ospiterà anche la sede operativa del Nucleo di Protezione civile della sezione stessa.

La cerimonia è stata benedetta da don Marco Minin cappellano militare della Brigata alpina Julia e ha visto la partecipazione di molti sindaci del territorio con i coordinatori di protezione civile oltre al direttore generale della protezione civile regionale Amedeo Aristei, il vicepresidente dell'Ana nazionale Carlo Balestra, il comandante della Brigata alpina Julia Franco Del Favero, Dante Soravito de Franceschi presidente della sezione Ana, la vice prefetto Sandra Cavalierie e il vicario del questore Leonardo Boito.

La struttura insiste su quello che era il capannone del consorzio Cisme su un'area esterna e interna di 13.500 metri quadrati, riorganizzata, che ha potuto contare sui finanziamenti della Regione. A breve sono previsti ulteriori interventi migliorativi.

Riccardi, nel portare il saluto e la gratitudine del governatore Massimiliano Fedriga per questo risultato corale, ha sottolineato la rilevanza dell'operazione che «dota l'Ana e la Protezione civile di una struttura importante anche dal punto di vista logistico grazie alla posizione strategica dell'immobile che garantisce una rapida mobilitazione delle squadre di soccorso».

Si tratta, come ha indicato Soravito de Franceschi, di un investimento nella sicurezza e nell'efficienza delle operazione di assistenza e si pone come punto di riferimento per la gestione delle emergenze e la protezione delle nostre comunità. L'edificio sarà fruibile non solo dalla sezione Ana e dal suo nucleo di Protezione civile ma anche da quelle comunali. —

TARCENTO

Addio alla maestra Ginetta Insegnava alle elementari

TARCENTO

Lutto a Tarcento per la scomparsa di Ginetta Gloria Gregorutti Micossi, conosciuta da tutti come la "maestra Ginetta", una figura molto stimata in paese. Per decenni ha insegnato matematica e materie scientifiche alle elementari Marinelli. «La ricordo bene – spiega l'ex direttore didattico della scuola, Sandrino Coos – era molto amata dagli alunni e particolarmente apprezzata dalle famiglie e da tutti. Era un'insegnante tranquilla e operosa e ha sempre mantenuto degli ottimi rapporti con i colleghi. Lavorava in coppia con una collega. Lascia il marito, insegnante anche lui e già impegnato anche nell'amministrazione comunale, e il figlio». I funerali saranno celebrati dopodomani, martedì 12 marzo, alle 15, nel duomo di Tarcento. —

Ginetta Gloria Gregorutti Micossi

MORTEGLIANO

Si sente male al bar e muore Lutto per Gianfranco Sgorlon

MORTEGLIANO

Si è sentito male all'improvviso, ieri, mentre era al bar al Gallo di Mortegliano, dove amava recarsi per leggere il giornale e stare con gli amici. Per lui i soccorritori purtroppo non hanno potuto fare nulla. È morto così Gianfranco Sgorlon, 71 anni. «Stava giocando a carte – racconta la figlia Sandy – quando lo ha colto un dolore alla spalla e non c'è stato nulla da fare. Adesso era in pensione, ma per circa trent'anni aveva fatto il panettiere da Del Torre, a Udine. In paese lo conoscevano tutti. Era buono, sempre sorridente e pronto a dare una mano. Ci mancherà tantissimo». L'ultimo saluto a Gianfranco Sgorlon che, oltre alla figlia, lascia la moglie Carla Busatto, i parenti e tanti amici, sarà reso domani alle 15 nella chiesa di Mortegliano. —

Gianfranco Sgorlon

SAN GIORGIO DI NOGARO

La scuola media non riapre Alunni trasferiti anche all'Ute

Ripartono le lezioni nelle aule dell'Università della terza età e delle elementari
Il Comune: «Agito sempre per garantire la massima sicurezza a tutti»

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

A quattro giorni dalla chiusura per problemi di staticità sismica, riparte la scuola in presenza per gli studenti della media Nazario Sauro di San Giorgio di Nogaro. Tre le soluzioni adottate: da domani gli alunni saranno ospitati sia nelle aule della scuola elementare che negli spazi dell'Università della terza età, e da martedì nella ex scuola di Zellina, con la segreteria collocata all'interno delle aule messe a disposizione dal Malignani. I locali a Zellina e del municipio sono provvisori in attesa della disponibilità di altri locali adeguati in fase di ristrutturazione.

Ad annunciarlo il sindaco Pietro Del Frate, ricordando che questa soluzione «è possibile grazie all'impegno dell'ufficio tecnico, degli operai e del personale degli uffici, nonchè dell'assessore Antonella Xodo. Va ricordato che nella scuola si tengono anche le lezioni per adulti (Cpia, 150 iscritti) e per loro si stanno ancora pensando altre soluzioni che garantiscano la continuità didattica. Sia l'amministrazione comunale, che la dirigenza scolastica, non hanno preso a cuor leggero tale soluzione che, comprendiamo, crea difficoltà alle famiglie, disagio agli insegnanti e agli operatori: abbiamo agito sempre animati dalla volontà di garantire la massima sicurezza per tutti. Sicuramente era necessario assumere una decisione, seppur drastica, che permettesse un'elasticità temporale al fine di assumere decisioni definitive e reperire finanziamenti».

Il sindaco Pietro Del Frate e la scuola media Nazario Sauro chiusa per motivi di sicurezza

Sulla questione scuole entra anche Marco Duriavig della Flc Cgil, ricordando che «la didattica a distanza è fuori norma», per cui vanno ricercate altre forme di studio, ma si dice preoccupato «di conoscere quali sono le soluzioni che si intendono individuare per il Cpia, oltre 150 studenti lavoratori che meritano condizioni di istruzione adeguate».

Del Frate, conclude ricorcando la genesi che ha portato alla chiusura della scuola. «Facendo seguito alla disposizione legislativa sulla vulnerabilità degli edifici scolastici, il 14 marzo 2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica per opere di miglioramento sismico dell'edificio scolastico di via Da Udine, dal quale sono emerse forti criticità relativamente alla tenuta statica e sismica. A seguito di questi risultati – spiega – due le soluzioni: chiusura immediata del plesso scolastico o messa in sicurezza nel tempo più breve possibile lasciando l'immobile fruibile per due anni». Il 29 aprile 2018 si insedia l'amministrazione di Roberto Mattiussi, che il 7 settembre affida l'incarico a un professionista per redigere un progetto esecutivo e strutturale per interventi migliorativi ai fini statici e sismici. Il progetto viene consegnato il 25 gennaio 2023, con documentazione incompleta. Del Frate ricorda la concessione di un contributo dal ministero dell'Istruzione per 1.980.000 euro per miglioramento sismico, al quale l'amministrazione aggiunge 400 mila euro, andato perso a causa dei tempi stretti che prevedeva. «Il 9 agosto 2022 abbiamo dato incarico per uno studio di fattibilità per realizzare un nuovo edificio scolastico: costo circa 7 milioni. A settembre 2023 abbiamo presentato richiesta di contributo alla Regione, non accolta». —

GONARS

Confermata la marcialonga tra amis

Appuntamento questa mattina in piazza del Municipio a Gonars la 42ª edizione della Marcialonga cjaminade tra amis, manifestazione ludico motoria aperta a tutti, confermata in calendario nonostante le previsioni meteo avverse.

L'associazione Amiis di vie Rome, che organizza la manifestazione sotto l'egidia della Fiasp, ha predisposto i percorsi da 6 e 12 km in modo che siano agevolmente percorribili, i cui tracciati si possono consultare i tracciati GPS sul sito: www.amiisdivierome.org/percorsi. Sono invece stati soppressi i percorsi da 21 e 35 chilometri. Le iscrizioni si possono effettuare a partire dalle 8 fino alle 10. Alle 11. 45 via alle premiazioni: sono previsti numerosi riconoscimenti. Per l'occasione sono stati allestiti i punti di ristoro, chioschi e mercatini. I punti ristoro sono disposti in modo tale che i runners desiderosi di percorrere distanze superiori ai 12 km possano ripetere i percorsi predisposti. Il contributo di partecipazione sarà di 4 euro e per i soci Fiasp di 3.50 euro.

F.A

PALMANOVA

Dodici posti in Comune I giovani per un anno al lavoro in municipio

PALMANOVA

Verranno selezionati il 19 e il 21 marzo i dodici giovani (di cui uno disabile) che hanno partecipato al bando sul servizio civile universale con destinazione il Comune di Palmanova che aveva messo a disposizione cinque posti: tre nel settore Cultura e Turismo e due nell'Istruzione e Biblioteca.

Soddisfazione da parte dell'amministrazione comunale che aveva dovuto rinviare la data di chiusura di presentazione delle domande di partecipazione ai due bandi a causa dei pochi iscritti.

Per il settore Istruzione, quattro giovani sono stati ritenuti abili e giovedì 21 saranno valutati dall'apposita commissione nel palazzo municipale, dalle 11 alle 13. Per il bando alla Cultura, gli otto partecipanti (di cui uno disabile) saranno valutati martedì 19 marzo dalle 11 alle 13, nella sede comunale dalla commissione.

«Crediamo possa essere una buona opportunità per i nostri ragazzi per inserirsi nel mondo del lavoro in un ambiente protetto che li può seguire nella propria crescita, un anno per imparare come funziona un'amministrazione pubblica e magari prepararsi per un concorso, avendo anche l'opportunità della riserva – spiegano il sindaco Tellini e l'assessore alle Politiche giovanili Thomas Trino –. Un modo anche per avere contatto con il mondo della cultura, del turismo, dell'istruzione e conoscerne, da dentro, il funzionamento».

I 12 giovani selezionati riceveranno un contributo di 507,30 euro per un'attività pari a 25 ore settimanali. —

F.A.

AQUILEIA

I sindaci si raccontano ospiti del Rotary club

Da sinistra: Tellini, Balducci, Pellizzari e Zorino

AQUILEIA

Una vita al servizio della propria comunità. Senza orari e sempre pronti a rispondere alle esigenze dei cittadini. È la vita da sindaco svelata nella serata evento organizzata dal Rotary club Aquileia-Cervignano-Palmanova con il coinvolgimento dei tre primi cittadini dei Comuni di riferimento. Nel corso dell'incontro, moderato dal presidente del club Giuliano Pellizzari, i sindaci di Aquileia, Emanuele Zorino, di Cervignano, Andrea Balducci, e di Palmanova, Giuseppe Tellini, hanno condiviso la loro quotidianità con uno sguardo anche al futuro dei giovani all'interno delle rispettive comunità. —

F.A.

CERVIGNANO

Ritornano i Magici intrecci nell'antico borgo di Strassoldo

CERVIGNANO

Ritorna ad aprile l'appuntamento primaverile Magici intrecci al castello di Strassoldo a Cervignano che ogni anno attrae migliaia di visitatori. Dal 1998, il castello di Strassoldo di Sopra, cuore del piccolo villaggio, che fa parte del prestigioso club dei Borghi più belli d'Italia, apre le sue porte due volte l'anno e accoglie oltre 115 artigiani e vivaisti d'eccellenza provenienti da ogni angolo dello Stivale, che presentano creazioni uniche, difficili da trovare altrove.

Dal 12 al 14 aprile, gli espositori presenteranno produzioni fatte a mano, di alta qualità e rispettose dell'ambiente. Ci saranno oggetti per la casa e il giardino, abiti sartoriali, gioielli di alta gamma, cappelli, borse di ogni forma, lampade artigianali, scarpe, oggetti d'antiquariato, cosmetici, profumi, preparati fitoterapici, frutta e verdura biologica essiccata, candele, sculture, creazioni in fil di ferro, vimini, carta, vetro, ferro, legno e ceramica, e un'ampia selezione di delizie alimentari.

Nell'antico borgo saranno presenti eccellenti vivaisti con piante rare e particolari. Gli amanti del verde avranno l'opportunità di ammirare i giardini che si risvegliano dal loro letargo invernale, punteggiati da fiori come ellebori, tulipani, muscari, narcisi, giacinti e anemoni, che dipingeranno il paesaggio con i loro delicati colori.

Il castello di Sopra a Strassoldo ospiterà la rassegna primaverile

Il castello sarà splendidamente decorato con addobbi primaverili per omaggiare i visitatori, e il percorso condurrà i visitatori alla scoperta degli espositori e del luogo, attraverso i due piani del palazzo principale, i giardini degli armigeri, il parco, la pileria del riso, il brolo e la cancelleria del castello di Sopra. Anche il giardino formale del castello di Strassoldo di Sotto, che precede il parco, sarà arricchito da espositori e da questa posizione partiranno anche delle visite guidate a orario al parco. Le rassegne sono curate con passione dalla proprietaria del castello di Sopra da ben 26 anni, e la selezione degli espositori è estremamente rigorosa. Gli eventi in questione attraggono una nicchia di persone sensibili che amano l'atmosfera storica e country del luogo, apprezzano la creatività e si nutrono della bellezza della natura. La manifestazione prevede diverse iniziative collaterali, in via di definizione. In sintonia con lo "spirito di Strassoldo", le rassegne uniscono visitatori, espositori e organizzatori in una fuga dalle tensioni quotidiane, offrendo l'opportunità di assorbire l'energia positiva che permea questo antico sito. —

F.A.

Lignano

Hotel e camping pronti per Pasqua ma le prenotazioni vanno a rilento

Il maltempo condiziona la scelta dei turisti. Gli operatori: «Sarà aperta una ventina di strutture»

Sara Del Sal / LIGNANO

Si avvicina la Pasqua e a Lignano le strutture ricettive e il settore del commercio si preparano ad accogliere i primi turisti. La festività, quest'anno, è molto anticipata e arrivando a fine aprile ha costretto gli albergatori a qualche riflessione su come muoversi. Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano holiday, spiega che «le prenotazioni ricevute sono buone anche se al momento si è ancora distanti da un tutto esaurito. Il meteo, quando la Pasqua arriva presto, è sempre determinante e io sono convinto che parecchie persone siano in attesa di capire se quello potrà essere l'ultimo fine settimana da trascorrere sugli sci oppure se venire al mare».

Storicamente infatti «c'è un po' di prudenza nel prenotare il fine settimana lungo al mare in anticipo – aggiunge Manera –, molti preferiscono attendere di avere qualche elemento in più prima di decidere, siamo abituati a lavorare molto anche con coloro che prenotano all'ultimo momento».

Una prudenza che si nota anche in una certa predilezione nei confronti di strutture che consentono una disdetta. Intanto però alberghi e hotel cominciano ad aprire mentre altri, e non sono pochi, approfittano di queste settimane per terminare i lavori di ammodernamento. Basta farsi un giro per la località per incontrare numerosi cantieri. «Saranno una ventina le strutture che apriranno per la fine del mese sia a Pineta che a Sabbiadoro – conferma Manera – , concentrate principalmente nell'asse centrale di quest'ultimo. Saranno disponibili anche parecchi appartamenti o case in affitto, oltre all'apertura del Camping Sabbiadoro, quindi saremo in grado di accontentare tutti i tipi di vacanzieri. Molto probabilmente saranno ancora attivi i cantieri legati al ripristino dell'arenile con la conseguente chiusura della spiaggia in alcuni tratti».

MARTIN MANERA
È IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO LIGNANO HOLIDAY

«In molti devono decidere se trascorrere un ultimo week-end sulla neve o venire al mare»

ALESSANDRO TOLLON
È IL VICEPRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO UDINE

«A fine mese ripartiranno quasi tutte le attività nei settori del commercio e della ristorazione»

Intanto la città inizia anche a riaccendere le proprie insegne. La settimana scorsa ha segnato la riapertura delle attività di Pineta, che fino a fine aprile lavoreranno il fine settimana, mentre a Sabbiadoro iniziano a loro volta a rialzarsi le serrande. Una conferma arriva dal vicepresidente di Confcommercio Udine Alessandro Tollon: «Noi siamo pronti e per Pasqua saremo quasi tutti aperti, sia nel settore del commercio che in quello della ristorazione. C'è molta positività tra gli addetti ai lavori anche perché il comparto ricettivo sta muovendosi bene nelle prenotazioni per la stagione estiva. Pasqua a Lignano offrirà quindi molte opportunità ai suoi visitatori che ancora una volta arriveranno dall'Italia ma anche dalle vicine Austria o Germania». —

POCENIA

Le imprenditrici si raccontano a Storie di donne

Si intitola "Ostesse per passione o per dovere?" il nuovo incontro organizzato dall'associazione culturale Il Cidul, all'interno della rassegna Storie di donne. Martedì alle 20.30, al centro polifunzionale di Torsa di Pocenia, Moira e Romina Del Negro, del Ristorante Al molino di Glaunicco, parleranno di donne, imprenditrici, mamme e sorelle, la storia che accomuna tutte le ostesse.

Durante la serata verrà anche narrata la storia della trattoria Da Vanda di San Martino di Codroipo che quest'anno festeggia il traguardo di ben 96 anni di attività, al servizio di diverse generazioni.

«Sarà una serata in cui diverse imprenditrici del territorio si incontreranno per raccontare la loro esperienza nel mondo della ristorazione che continua a cambiare», spiega la presidente dell'associazione Giordana Pampagnin. L'incontro, come tutti quelli che fanno parte della rassegna, sarà a ingresso gratuito.

S.D.S.

PRECENICCO

In arrivo mezzo milione per la casa dei giovani

PRECENICCO

Grazie alla concertazione regionale legata alla finanziaria 2024, sono stati assegnati al Comune di Precenicco 490 mila euro per la riqualificazione energetica della Casa delle associazioni. Lo stabile realizzato dalla parrocchia di Precenicco a metà degli anni Settanta per l'aggregazione di bambini/ragazzi e per ospitare le attività legate al catechismo e oratorio per i giovani, è stato acquisito dal Comune nel 2004.

Il sindaco Andrea De Nicolò

Come spiega il sindaco Andrea De Nicolò, l'intento dell'amministrazione comunale, con queste importanti risorse, è quello di procedere a una sua riqualificazione ed efficientamento energetico. Gli interventi previsti vanno dall'isolamento dei muri perimetrali, alla sostituzione integrale degli infissi, al rifacimento ed adeguamento dell'impianto elettrico e termico, all'isolamento e impermeabilizzazione del tetto. Al primo piano inoltre, dov'è ospitata la sala prove della nuova banda comunale Santa Cecilia, verranno realizzate delle insonorizzazioni interne per migliorare l'acustica e rendere più confortevoli e funzionali gli spazi. —

F.A.

LATISANA

A scuola con gli scacchi Il Deganutti va alle finali

LATISANA

I ragazzi dell'istituto comprensivo Deganutti di Latisana si sono qualificati ai Campionati regionali di scacchi. Sia la squadra maschile che quella femminile hanno vinto la fase provinciale e ora l'appuntamento è a metà aprile a Udine. «Si tratta di due squadre maschili composte da 12 ragazzi, mentre la squadra femminile ha vinto con solo tre partecipanti – spiega Arianna Zanello, ex professoressa e ora volontaria dell'associazione Scacchi club Rivignano che si occupa di insegnare ai ragazzi questo sport – La cosa più sorprendente è il fatto che il corso è iniziato in novembre, e quindi questi giovani hanno seguito una quindicina di lezioni prima di presentarsi al campionato, eppure hanno dimostrato una notevole abilità». «In vista degli impegni di aprile – aggiunge Zanello – inizieremo da subito una preparazione finalizzata al torneo».

Quella degli scacchi è una delle tante discipline che gli studenti della primaria ma anche della secondaria di primo grado possono scegliere di seguire. «È una bella novità, gli studenti del Deganutti stanno vincendo tanti premi dall'atletica, al giornalino scolastico che si è classificato secondo alle finali nazionali e le gare di matematica – commenta l'assessore delegato all'Istruzione Elena Martinis – questi ragazzi hanno davvero delle menti vivaci. Questa degli scacchi è una novità, che non molte scuole offrono. Il fatto che l'associazione abbia scelto Latisana ci inorgoglisce e li ringraziamo per il lavoro che fanno. Il plauso va ai ragazzi ma anche ai genitori che li accompagnano sempre in giro per la regione per le gare e le diverse iniziative. Il prossimo anno parte l'indirizzo sportivo per le scuole medie e tra le diverse discipline ci saranno anche gli scacchi». —

S.D.S.

Non è più con noi

GINETTA GLORIA GREGORUTTI MICOSSI
maestra Ginetta

La salutano con grande rimpianto e tanto affetto Adriano e Fabio, la sorella Valdes, i cognati, i nipoti, i cugini e chi le ha voluto bene.

La liturgia funebre si terrà martedì 12 marzo, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Un momento di raccoglimento e di preghiera, lunedì 11 marzo, alle 18.30 in duomo.

Seguirà la cremazione.

La Famiglia rivolge un pensiero riconoscente all'Equipe delle cure palliative e al Personale dell'Hospice che con umanità e sensibilità la hanno sostenuta nell'ultimo travagliato percorso della sua vita.

Un grazie di cuore a Luciana per la disponibilità dimostrata in tutti questi anni.

Non fiori, eventuali donazioni all'AIL Sezione di Udine, Banca Intesa San Paolo Iban: IT13G0306909606100000139734.

Tarcento, 10 marzo 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

"Piena di te è la curva del silenzio."

ELEONORA TONINI
di anni 83

Lo annunciano con immenso dolore il figlio Ferdinando con Clara, il nipote Thomas con Eva, la sorella e parenti tutti.

Le esequie avverranno il giorno 12 marzo 2024 ore 12 presso la Chiesa di Cussignacco-Udine.

Udine, 10 marzo 2024

ANNIVERSARIO

GIOVANNA LUCHINI
Maestra Ostetrica

Dott.
CESARE MILESI

Nel settimo anniversario della scomparsa della mamma, i familiari vi ricordano con immutato affetto.

Rive d'Arcano, 10 marzo 2024

È mancata

ODILLA PUGNALE
ved. VARUTTI
di anni 88

Lo annunciano la figlia Nadia, il genero Sergio, gli amati nipoti Enrico con Giada ed Elisa e famigliari tutti.

I funerali avranno luogo Martedì 12 Marzo alle ore 15.30, nel Duomo di Lugugnana di Portogruaro.

LUGUGNANA DI PORTOGRUARO, 10 marzo 2024

ONORANZE FUNEBRI DUOMO
LATISANA
TEL. 0431 520749

ANNIVERSARIO

10-03-2017 10-03-2024

MARIO LIVA

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

I tuoi cari.

Colloredo di M.A., 10 marzo 2024

O.F. Mansutti
Tricesimo

Improvvisamente ci ha lasciati

GIANFRANCO SGORLON
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dal locale cimitero.

Mortegliano, 10 marzo 2024

O.F. Gori
Mortegliano
tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari

LILIANA PUPPAT
ved. FONTANA
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti Alejandro, Maria Fernanda, Martina e Federico.

I funerali avranno luogo lunedì 11 marzo alle 14:00 nella chiesa del cimitero di San Vito Udine.

Udine, 10 marzo 2024

---

ciao mami

RENATA DE MIN
Ora sei finalmente libera di volare nel cielo azzurro come i tuoi occhi buoni ma qui ci mancherai infinitamente

Un ringraziamento particolare per le amorevoli cure prestate a Fabi, alle infermiere domiciliari e a tutto lo staff di oncologia medica del CRO di Aviano

Udine, 10 marzo 2024

Non rattristiamoci di averla persa, ma ringraziamo di averla avuta.

Ha raggiunto il suo amato Imperio

ELIDA MONEGO
ved. FERRO
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Patrizio con Daniela, Samuele e Federico, Franco con Carmen e Andrea, il genero Edi con Simone, il fratello Ezio, il pronipote Filippo ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 12 marzo, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Magnano in Riviera, partendo dalla casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Un ringraziamento particolare al personale medico ed infermieristico Hospice La Quiete di Udine ed alle infermiere del distretto di Tarcento.

Magnano in Riviera, 10 marzo 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

EMANUELE VENUTO
di 63 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Adriana, i figli Cinzia e Ruben, il fratello Luca con la famiglia, la cognata Laura e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 12 marzo alle ore 15 nel Duomo di Codroipo.

Passariano di Codroipo, 10 marzo 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- I colleghi della Design Legno.

È mancato all'affetto dei suoi cari

ELCI COCCOLO
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, il figlio Dimitri, la cognata Claudia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 12 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Feletto Umberto, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia sentitamente tutto il personale dell'Hospice e la Dott.ssa Pellegrini.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Feletto Umberto, 10 marzo 2024

of Angel
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Serenamente ci ha lasciati

LEONARDO BURINO
Classe 1925

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 marzo alle ore 15 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dalla Casa di Riposo Sereni Orizzonti di Risano.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Sereni Orizzonti di Risano.

Trivignano Udinese, 10 marzo 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE LETTERE

Cariche agli studenti
Le parole di Berto e l'uso dei manganelli

Gentile direttore,
uno scrittore che ogni tanto mi piace leggere (e rileggere) è Giuseppe Berto, autore del famoso romanzo "Il male oscuro", un personaggio certamente non di sinistra, con un trascorso nelle Camicie Nere durante la Seconda guerra mondiale, che parecchi anni fa ha dichiarato: «Pensavamo di aver raggiunto col fascismo la punta massima della mistificazione nazionale, ma oggi ne dubitiamo, perché i principi del fascismo, a mano a mano che ce ne allontaniamo, appaiono essere più stupidi che menzogneri, mentre i principi del postfascismo appaiono più menzogneri che stupidi, e infine più disonesti. Dobbiamo preferire il postfascismo per la sola buona ragione che la stupidità è più pericolosa della disonestà, ma è una scelta amara». Con una certa amarezza bisogna ammettere che si tratta di parole profetiche, infatti si possono trovare innumerevoli esempi di applicazione pratica dei principi a conferma di quanto sostenuto da Berto. Un clamoroso esempio di disonestà è sotto gli occhi di tutti in questi giorni dopo il pestaggio di alcune decine di liceali caricati dalla polizia mentre manifestavano a Pisa. Si tratta di episodi che si ripetono con una certa frequenza. La disonestà consiste nell'aver espresso simpatia agli studenti che manifestano, sostenendo con enfasi all'insediamento del nuovo governo: «Siate liberi perché è nel libero arbitrio la grandezza dell'essere umano» per poi non muovere un dito quando gli studenti che protestano in nome della libertà sono presi a manganellate. La disonestà consiste nel sostenere che la polizia è intervenuta per reprimere una manifestazione non autorizzata, perché è evidente che la polizia sta intervenendo solo contro chi protesta in maniera non gradita alla maggioranza, altri che manifestano in maniera scorretta, partecipando a raduni neofascisti o a blocchi stradali con i trattori, non sono nemmeno sfiorati dai manganelli delle forze dell'ordine. Disonestà per disonestà fa una disonestà elevata al quadrato, talmente clamorosa da costringere il Presidente della Repubblica a richiamare all' "ordine" il Ministro dell'Interno, responsabile dell'ordine pubblico, un intervento pare senza precedenti.

Invece la Premier preferisce non commentare, difficile immaginare che non abbia visto le immagini di Pisa e quelle dei giorni precedenti. Ci potrebbe allora essere un'ulteriore manifestazione di disonestà, quella di chi persiste consapevolmente nell'errore, perché, come noto, errare è umano ma perseverare può essere diabolico. Se fosse così si tratterebbe di una disonestà elevata alla terza potenza, non male per paese che si definisce democratico.

Giancarlo Mauro
Campoformido

I difetti della raccolta
Troppi rifiuti abbandonati

Egregio direttore,
da tempo sollecito, anche a nome dei residenti, la soluzione del problema "raccolta porta a porta immondizie" in via Mantova-parco Ermes Midena e a Udine.

Molto interessante l'articolo comparso sul Messaggero Veneto "Cala la raccolta differenziata in regione e aumentano i rifiuti prodotti a persona" (2 marzo 2024), tuttavia ritengo che il primo passo sia raccogliere le immondizie in modo da lasciare la città pulita, libera da mini-discariche in centro e in periferia, adottando metodi di raccolta adeguati alle diverse realtà abitative. Ritengo che la Net abbia un ampio margine di miglioramento...

Invito le figure istituzionali coinvolte nelle immondizie a darsi una mossa, in modo da rendere la città un luogo radicalmente diverso da una serie di discariche a cielo aperto.

Alessandra Bertolissi Udine

LE LETTERE

Ucraina e Russia

La guerra e il rischio del conflitto globale

Gentile direttore,
sono ormai passati due anni da quando la Russia di Putin ha invaso diverse regioni dell'Ucraina e non si intravede ancora l'inizio di una seria trattativa di pace tra le parti in guerra.
Indubbiamente la situazione è complessa anche perché sono in gioco molti interessi e molte rivendicazioni non solo tra i due contendenti, ma pure tra quelli che rientrano in un'area molto più vasta. Basti pensare ai problemi dei confini delle terre dell'Est Europa stabiliti dall'Urss, quale potenza vincitrice della Seconda Guerra Mondiale, e mai ridefiniti anche quando implose la Federazione. Lo reclamano, in particolare, Polonia, Romania e Ungheria che rivendicano di poter rientrare in possesso dei propri territori oggi ancora compresi in quello russo.
Le perdite subite dagli ucraini sono: circa 31.000 militari morti, oltre 10.000 civili, di cui circa 500 bambine e bambini, 20.000 feriti. Più incerto si presenta il bilancio dei militari russi morti: si stima che possano essere tra i 230.000 e i 350.000 (forse comprensivi dei feriti). Non ci sono indicazioni delle perdite dei civili russi.
Le spese della guerra sono state finora di 160 miliardi di dollari: inutili, salvo per le industrie che producono armi come quelle degli Stati Uniti.
La guerra intanto prosegue con attacchi russi in diversi punti del fronte, mentre la resistenza dell'Ucraina prosegue fin dove è attuabile.
Continuano incessanti i bombardamenti da parte di entrambi i contendenti con missili e droni.
L'Ucraina di Volodymyr Zelensky ha recentemente annunciato di voler rientrare da vittoriosa in possesso delle zone ora occupate dalla Russia, comprese la Crimea e le regioni russofone con una controffensiva prevista per il prossimo mese di maggio, potendo contare su armi e finanziamenti che le dovrebbero essere assegnati dall'Occidente anche perché esso paventa un allargamento del conflitto ai Paesi Baltici e alla Polonia, come più volte sostenuto dal Segretario Generale della Nato, Stoltenberg.
Una vittoria ucraina, al di là della propaganda di rito, sembra non abbia però alcun fondamento, sia considerando le forze militari in campo e nella riserva di entrambi i contendenti, sia le capacità di fuoco, perché l'industria bellica russa sovrasta quelle dei Paesi della Nato. Inoltre non è da sottovalutare il sentimento patriottico del popolo russo, come la storia insegna, che è stato determinante nell'Ottocento per la vittoria su Napoleone e, nel Novecento, su Adolf Hitler.
In questi due anni l'Occidente ha più volte applicato alla Russia sanzioni economiche, ma con esiti nulli o quasi. Una parte dell'Occidente, compresa l'Italia, ha invece pagato un prezzo molto alto a causa dell'inflazione, dell'aumento per le spese per assicurarsi la fornitura delle fonti energetiche, ma anche per gli aiuti per assicurare le armi all'Ucraina per la più parte acquistati all'estero. Di quelle elargite dal Governo italiano non si conosce la consistenza, essendo stati segretati gli atti.
Nel recente incontro tra le potenze del G7, il Presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni, che lo ha presieduto, ha firmato un protocollo bilaterale di cooperazione decennale in materia di sicurezza e di cooperazione con l'Ucraina. Del suo contenuto si sa ben poco.
Il futuro della guerra è quindi molto incerto, tuttavia sul piano mondiale potrebbero giocare un ruolo importante le prossime elezioni degli Stati Uniti e forse anche quelle dell'Unione Europea. L'unica voce autorevole che invoca la pace è soltanto quella del Papa Francesco, che ha più volte definito il conflitto, come ogni conflitto, una sconfitta anche per il presunto vincitore.
L'Onu, soprattutto per i veti incrociati, si dimostra impotente. A questo punto "quid agendum"? Potrebbe rappresentare una soluzione possibile, se assunta su iniziativa delle Grandi Potenze, un congelamento della situazione attuale e un armistizio "sine die", come quello già avvenuto per la Corea negli anni Cinquanta. L'alternativa è un pericolo incombente che dovrebbe far pensare, meglio allarmare, tutti.
Va detto che in una situazione così precaria un ruolo potrebbe svolgerlo anche un evento imprevedibile come quello che accese la Prima Guerra Mondiale: basterebbe che scoccasse una scintilla per far scoppiare la Terza.

Serena Odorico. Perteole

Criminalità

Le bande giovanili e il metodo Bukele

Egregio direttore,
ho apprezzato la risposta data a un lettore in merito alla presenza della criminalirà o delle babygang anche vicino a noi come le recenti cronache testimoniano e della utilizzazione strumentale del fenomeno che talvolta viene fatta dalle parti politiche.
Fortunatamente non abbiamo raggiunto i livelli che caratterizzano la pericolosità di alcuni stati del sud o del centro America considerati tra i più pericolosi al mondo, come lo stato di El Salvador dove bande criminali, dai nomi particolari come Salvatrucia e La 18, formate soprattutto da giovani anche minorenni, i cosiddetti "mareros", hanno imperversato, sempre in guerra tra di loro, ma sempre pronte a rapinare, chiedere il pizzo, occupare case sfrattando i proprietari oltre che a minacciare e colpire anche la Polizia.
In questi ultimi anni però lì la situazione è cambiata dopo una forte azione di "pulizia" messa in atto dal presidente e capo del governo Bukele, personaggio particolare, figlio di padre palestinese, di
madre cristiana e sposato con una ebrea, fuoriuscito dalla sinistra per rendersi, a suo dire, indipendente ma forse per ingraziarsi anche la destra.
I numerosi arresti, le incarcerazioni e i trattamenti non sempre "gentili" riservati ai carcerati messi in celle comuni e privati talvolta anche di parte degli abiti e che non godono dei domiciliari ma escono solo a pulire strade e boschi, hanno sollevato qualche protesta degli organismi umanitari internazionali.
In questi giorni però Bukele è stato rieletto dalla popolazione per il secondo mandato consecutivo e premiato con un risultato di preferenze dell'85 per cento che costituisce un record mondiale per un paese democratico, proprio per la ritrovata libertà di vita percepita con la sicurezza che garantisce anche un progresso economico con miglior sviluppo del turismo.
Non è quindi questione di colore del governo ma anche noi, che per ora il degrado giovanile lo notiamo a livello molto inferiore (ma già a Milano una banda si chiama La 37) e che lasciamo sempre aperto il dibattito su necessari progetti di rieducazione e reinserimento dei giovani sbandati, non possiamo non vigilare con attenzione affinché la criminalità o la microcriminalità non diventino
una emergenza sociale.

Marco Ziraldo. Fagagna

LE FOTO DEI LETTORI

La prima comunione a Roveredo in Piano negli anni Cinquanta

Il nostro lettore Sergio Gentilini, di Roveredo in Piano ci invia questa immagine con un commento: «Una bella foto degli anni Cinquanta a Roveredo: la prima S. Comunione con il compianto parroco don Mario Del Bosco».

Gli alpini Udine Sud con il generale Federici

Grande festa al Comando della Brigata alpina Julia per i 90 anni del generale Luigi Federici, già comandante della stessa Julia, del 4º Corpo d'armata alpino e dell'Arma dei carabinieri. Il gruppo alpini "Udine Sud" e le sue stelle alpine erano presenti per festeggiare l'evento, essendo il generale socio del gruppo. Foto inviata da Antonino Pascolo, capogruppo.

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

IL RISPETTO DELLE REGOLE E L'8 MARZO

Codice della strada
Il rispetto delle regole

Sino a poco tempo fa elogiavo gli automobilisti udinesi per il rispetto che avevano per i posteggi destinati ai disabili e pure per le piste ciclabili.
Purtroppo ho dovuto cambiare opinioni perché noto da un po' di tempo un imbarbarimento delle abitudini con posteggi disabili abusati, auto parcheggiate sulle piste ciclabili.Ho recentemente rappresentato all'assessore alla viabilità Marchiol il fatto che in diverse vie non esistono posteggi per disabili e ho avuto risposta immediata e grande sensibilità al problema e quindi lo ringrazio pubblicamente.
Ho girato a suo tempo tutta l'Europa e in tutta l'Europa come dissuasori vengono usati ceppi bloccaruote; da noi, sovente giudicato paese nel quale puoi fare ciò che vuoi tanto non succede nulla, i ceppi bloccaruote non si usano in quanto possono violare la libertà privata.
Le multe comminate ai sopraddetti abusatori, sono irrisorie e quindi molti automobilisti se ne fregano e le includono nelle spese giornaliere. Vi sono alcuni paesi, sopratutto d'Oltreoceano, in cui vengono affidate a ditte private la rimozione delle auto in divieto di sosta, da noi, in via Asilo Marco Volpe, languono nel deposito auto della Polizia Locale due carri attrezzi per rimozione auto.

Benedetto Beltrame
Udine

***

Caro Benedetto,
gli automobilisti si lagnano dei pedoni e dei ciclisti, i ciclisti e i pedoni viceversa. E forse tutti hanno ragione e tutti hanno anche torto. Di base c'è la maleducazione, il mancato rispetto del codice della strada e lo scarso rispetto degli altri, la pretesa di poter agire sempre e comunque senza osservare le regole che impone il vivere in società. Ho visto automobilisti litigare furiosamente per una precedenza. Avviene ovunque, non solo nella nostra città. E il tema della viabilità, dei parcheggi, delle piste ciclabili accomuna tutti, per questo porta visioni differenti che non ci vede tutti d'accordo sulle scelte delle amministrazioni.

L'8 marzo
Più attenzione per le donne

Donna, essere superiore all'uomo, capace di generare e donare la vita, collante della società, della famiglia, pilastro fondamentale in ogni aggregato domestico, familiare. Le donne sono carismatiche, capaci di rigenerarsi ad ogni avversità della vita. Viva l'8 marzo che festeggia le donne, che sono riuscite ad essere protagoniste della società e nel lavoro.
È bene che si festeggi l'8 marzo ma solo come rievocazione storica di quando nacque un secolo fa e quando il protagonismo delle donne (soprattutto anni 70 del secolo scorso) riuscì a imporre divorzio, diritto di famiglia; ecc.
Mentre le femministe (si chiamano ancora così?) di oggi sfilano a sostegno di Hamas e dei loro stupri e non dicono nulla sugli stupri delle israeliane dal 7 ottobre in poi. E dicono molto poco sulla forza delle donne persiane e il loro "Donna, vita, libertà".
Poi c'è chi ci governa che elogia le proprie iniziative economiche: esenzioni contributi previdenziali per le donne assunte a tempo indeterminato e che hanno almeno tre figli…. ma chi è che ha tre figli? E quelle - la maggior parte - che sono precarie?
Poi c'è la barzelletta degli asili nido, gratis dal secondo figlio… quando la natalità per donna è oggi di 1,24. Perché la politica è sempre così lontana dalla realtà del quotidiano? Della società civile? Suvvia, ebbene che ci siano queste riforme che prima non c'erano ma non possiamo "santificarle" come innovazione sociale, altrimenti veramente mi sembra di essere su scherzi a parte.
Intanto – informazioni online ovunque – gli stipendi medi delle donne sono inferiori, e di molto, rispetto agli uomini. Quando in famiglia arriva un figlio, è quasi sempre la donna che sacrifica la propria attività economica. Il femminicidio esiste ogni giorno, le "scarpette rosse" o le "panchine rosse" non servono a nulla, come la semplice bellissima mimosa floreale regalata perché nel calendario compare il mitico giorno 8 marzo e tutti si proiettano in fila davanti alle fiorerie e le donne organizzano la loro serata danzante.
Auguri a tutte le donne.

Gianluca Bragatto

***

Caro Gianluca,
condivido che non ci sono ancora servizi che permettano alle donne di coniugare la famiglia e la carriera. Per molti la festa della donna può sembrare anacronistica.
Alcune battaglie hanno lasciato il segno, ma dal gender pay gap ai femminicidi la società è ancora indietro quando deve approcciarsi al mondo femminile. I servizi per le famiglie sono scarsi, mancano asili nido, oppure una famiglia non riesce a sostenerli e deve avere la fortuna di poter contare sui nonni.
Siamo concentrati sulla condizione della donna in Occidente, ma ci sono Paesi nel mondo dove le donne non sono mai entrate nel dibattito pubblico.
Ognuno di noi nel suo piccolo contesto familiare, professionale o amicale può contribuire a modificare almeno un po' le cose, a partire dal linguaggio.
Chiudo con una curiosità. Anche se la Giornata della donna ha carattere internazionale, la tradizione di regalare le mimose è tutta italiana. Era il 1946 quando la futura senatrice Rita Montagnana (moglie di Palmiro Togliatti) e la partigiana Teresa Mattei proposero di eleggere il fiore a pallini gialli quale simbolo dell'8 marzo.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

DON LUCIANO SEGATTO

CHIESA FAMIGLIA E NON TRIBUNALE

Giovanni 3,14-21

***

Ci siamo mai chiesti perché tanti battezzati hanno abbandonato la Chiesa? Forse perché è stata presentata loro la vita cristiana come dentro un 'tribunale", nel quale si è imputati ed accusati da un Dio giudice implacabile, anche se giusto. La conseguenza è stata quella di percepire la fede come un peso insopportabile sotto il giogo di norme e di precetti e all'ombra di un giudizio continuato. Il cristianesimo ridotto ad una rigida morale. Eppure il vangelo odierno non è su questa linea: "Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo". Anzi. Il Figlio si è fatto uomo "perché il mondo sia salvato per mezzo di lui". Dunque, ammesso ma non concesso che fossimo in un tribunale, Dio si costituirebbe nostro avvocato difensore e non pubblico ministero o giudice monocratico.

Il vangelo evoca l'idea di "famiglia": "Dio ha tanto amato il mondo da mandare il Figlio unigenito". Chi a lui aderisce ha la "vita eterna", la vita in pienezza di esistenza ora e per il futuro. E torna la domanda sul perché tanti battezzati abbandonano e la risposta potrebbe essere questa: non trovano un clima familiare accogliente, ma un tono giudicante, anche perché non capiscono e non sopportano le "regole". Ora, le regole sono necessarie ma non sufficienti. Le regole hanno senso solo se sposano le "relazioni". Quando si approfondiscono le relazioni, esse stesse partoriscono regole conseguenti per la convivenza serena e felice. È indubbio che una educazione senza regole genera disastri. Ma le regole non bastano e, sole, sono frustranti e pericolose.

Dunque, se il centro della vita cristiana è la "relazione con Cristo", questa stessa esige regole conseguenti: la preghiera, il culto e comportamenti etici puliti. Senza la relazione con Cristo non c'è regola che tenga. Ed ecco la fuga dalla Chiesa. A chi, come noi, è rimasto dentro il clima familiare di una comunità, pur infettata dal peccato, corre l'obbligo di essere testimoni gioiosi e di rispettare alcune regole non per paura di punizioni, ma per rispondere all'amore di Cristo crocifisso-risorto, magistrale, unico e mite "influencer" con tanti "follower" (discepoli), che non siano e non debbano essere fanatici giudicanti. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

STRICHE

(s.f.) Olme lungje e strente

FVG Strade e à a pene poiât des strichis sonoris su trê grandis stradis dal Friûl: la Tangjenziâl di Udin, la Pontebane e chê che e va jù a Lignan. Se tu vâs parsore a sunin e a vibrin, ta chest câs par visâ cui che al guide che al è tal mieç de strade. Ma in Americhe, su la innomenade "Route 66", a àn fat di plui: se tu vâs a 70 km/h e tu passis cu lis ruedis su la striche che e sta in bande de strade, tu puedis scoltâ… l'imni american! E alore, cjare FVG Strade, la propueste e je za biele servide: "Sul puint di Braulins" a retis di Glemone, "La Roseane" dongje Resie, "Vegnin jù i cjargnei de Cjargne" su pes monts e o volarès dî ancje "Olìn bevi, tornâ a bevi" a Tisane, ma chest propit no si pues! —

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

L'OSTENTAZIONE DEL LUSSO

Non so se siete fra quelli che le pagine di economia, nei giornali, le saltate a piè pari (io sì: ammetto la mia lacuna). Una volta ogni tanto, però, è bene farci un salto, giusto per capire che aria tira. E c'è una notizia recente che mi ha colpito: l'industria del lusso sta perdendo colpi. Ebbene sì, le richieste scemano sempre più, si parla del 30-40%.

Ora, prima che mi lanciate il vostro accorato e sacrosanto "E chi se ne frega?!", in realtà è una notizia che merita attenzione: sì perché non è che così, d'emblée, i ricconi abbiano smesso di spendere e spandere, figuriamoci. Quelli continuano a soffiarsi il naso dentro fazzoletti che costano come un nostro stipendio, non sia mai che la crisi globale possa fargli venire qualche piccolo scuotimento di coscienza. E allora come mai l'industria del lusso sta andando giù di un terzo? Chi è che non sta più comprando quelle borse, quelle scarpe, quei foulard? Noi. Ebbene sì: secondo gli analisti, non sono i ricchi ad aver smesso di spendere, ma il ceto medio. O meglio, quelli che, dentro il ceto medio, vengono dagli economisti definiti gli "aspirational". Tradotto: quelli che, ok, massimo una o due volte all'anno comprano delle cose costosissime, però le comprano. Perché? Per "aspirare". Abiti o accessori da sfoggiare non per far parte del club dei privilegiati – perché sai benissimo di non farne parte – ma per sentirti come se anche tu, in qualche modo, c'entrassi qualcosa con loro, come delle specie di microdosi di ambrosia da un millilitro, da sciogliere nel bicchiere per avere l'effetto – placebo – di percepirti un po' divino anche tu.

Viene allora da chiedersi come mai abbiamo smesso di svenarci per quelle cose un tempo così agognate: è perché non ci interessa più aspirare a quelle vette? O più banalmente perché quando strisciamo la carta di credito sentiamo un dolore fisico che ci ricorda il rosso del nostro conto?

Non lo so, però il mio cuore sognatore vuole sperare una cosa: che stiamo piano piano smettendo di fare finta. Che non ci interessi più ostentare lussi che non ci possiamo permettere, perché abbiamo capito finalmente che il vero lusso è non dover per forza sempre ostentare tutto. —

Calzature e borse

LE IDEE

IL CALO DELLA NATALITÀ E LE DISEGUAGLIANZE

ANDREA ZANNINI

Colpiscono i dati presentati sul Messaggero Veneto del 7 marzo sulla diminuzione delle nascite in Friuli Venezia Giulia: meno 20 per cento negli ultimi dieci anni. Sono numeri indispensabili per programmare l'organizzazione sanitaria e la struttura del welfare regionale, ma per capire le radici del crollo della fecondità nei Paesi avanzati bisogna allargare geograficamente lo sguardo e considerare un arco cronologico ben più ampio.

La crescita della popolazione mondiale ha cambiato passo dal Settecento, per impennarsi quindi nel Novecento. Negli anni 1962-63 ha toccato il suo picco con un tasso annuo medio globale di crescita del 2,2%, che da allora si è però pressoché dimezzato (come dimostrano i dati del sito Our World in Data). Complice il miglioramento generale delle condizioni di vita e delle scienze mediche, che hanno generato un allungamento della vita degli individui, la popolazione complessiva del nostro globo è invece destinata a crescere ancora, almeno fino alla seconda metà del secolo quando, secondo le stime più aggiornate e sempre che continui il trend attuale, dovremmo toccare il picco dei 10 miliardi di abitanti del pianeta terra.

Il punto di svolta della crescita mondiale, i primi anni Sessanta del secolo scorso, è coinciso con il punto di svolta della curva del tasso di fecondità, un indicatore che viene espresso con il numero medio di figli per donna, e che serve a catturare la capacità di rinnovamento di una popolazione: a livello mondiale era di 5 figli per donna nel 1960, nel 2021 è stato di 2,32, poco al di sopra della soglia per cui una popolazione si mantiene in attivo. Nel Friuli Venezia Giulia – per fare un paragone – è di 1,2 figli per donna, quindi al di sotto di quella soglia che i demografi chiamano "bassissima bassa fecondità", in cui viene a mancare il ricambio tra generazioni.

Questo calo della fecondità si è sperimentato prima di tutto nei Paesi dell'Europa occidentale, e già a partire dalla seconda metà dell'Ottocento (soprattutto in Francia). Se ne diede allora la colpa soprattutto alla povertà diffusa, nonostante proprio in quei decenni l'Europa occidentale iniziasse un lento ma costante miglioramento delle condizioni generali della popolazione, dovuto alla diffusione della prima rivoluzione industriale.

Oltre un secolo di osservazioni e studi sul declino della fecondità hanno ormai accertato una realtà opposta rispetto a quella che si immaginava 150 anni fa: il declino della natalità è dovuto al benessere, non alla povertà, e più una popolazione migliora la sua condizione socioeconomica, e cambia il suo sistema di valori, meno figli fa.

Considerando ciò, può sembrare paradossale che le ricette messe in pratica per contrastare il calo della natalità, comprese quelle della nostra Regione, puntino a sostenere economicamente chi vuole fare figli, cioè in buona sostanza a rendere meno povero chi vuole metter su famiglia. Nel Settecento, Jonathan Swift, per paradosso, propose che per combattere la sovrappolazione dei cattolici irlandesi poveri si dessero da mangiare i loro figli ai proprietari terrieri inglesi: al giorno d'oggi, per sostenere la natalità in un Paese avanzato, probabilmente suggerirebbe di impoverire un certo numero di giovani coppie!

Il calo della natalità, che si verifica laddove aumenta il benessere, dipende in primo luogo da fattori psicologici e intellettuali. È legato ad un mix difficilmente scomponibile di elementi, che non sono una caratteristica di una sola parte del mondo, sono bensì comuni alla specie umana, come dimostra il rallentamento della crescita demografica di Paesi come India e Cina, e dei primi segni di tale tendenza anche per alcune zone dell'Africa.

Fondamentale è l'acquisizione di autonomia e indipendenza da parte delle donne, che hanno avuto gli strumenti per controllare la propria fertilità e che, non appena possono, tendono generalmente a voler uno o due parti, non più 5 o 7. Se nella famiglia contadina un alto numero di figli era di supporto al lavoro femminile, nella società industriale è valsa la regola dei "due figli per coppia" mentre oggi anche un solo figlio è spesso un ostacolo alla carriera delle donne. Altri fattori sono l'individualismo, cioè la ricerca del soddisfacimento della sfera personale piuttosto che il sacrificio per gli altri, la necessità di dedicare più energie alla dimensione coniugale (che ora può essere interrotta), il costo crescente dei figli che devono essere mantenuti allo studio e in famiglia a lungo, e molti altri ancora.

Naturalmente il declino della fecondità, e il conseguente invecchiamento della popolazione, costringe a rivedere alla radice alcune politiche novecentesche: bisognerà lavorare fino a un'età sempre più avanzata, accogliere lavoratori dalle aree del mondo ancora propulsive dal punto di vista demografico, mitigare l'individualismo perché non diventi egoismo sociale, spostare il peso decisionale politico verso i giovani che corrono il rischio di contare sempre meno. Bisognerebbe poi chiedersi perché, nonostante la ricchezza globale sia in crescita costante, dagli anni Ottanta del secolo scorso sono cresciute le diseguaglianze economiche.

Ma l'alternativa, cioè tornare a un mondo pieno di poveri, in cui le donne erano oggetto e non soggetto, e in cui la mortalità infantile era alta, sembra nettamente peggiore. —

La diminuzione delle nascite in Friuli Venezia Giulia fa segnare il meno 20 per cento negli ultimi dieci anni

NON C'È IL DUE SENZA IL TRE

CLAUDIO SICILIOTTI

Con un recente decreto il governo ha modificato le norme sul limite al numero dei mandati per i sindaci, abolendolo del tutto per quanto riguarda i comuni più piccoli. Per i comuni fino a 5 mila abitanti, infatti, non c'è più alcun vincolo; per quelli da 5 a 15 mila abitanti, il vincolo al numero di mandati consecutivi è stato alzato da due a tre. Nulla, almeno per ora, è stato ancora modificato per quanto riguarda i sindaci dei comuni più grandi e i presidenti delle regioni. In entrambi i casi, vige ancora il vincolo dei due mandati. Perlomeno al momento. La partita infatti non può dirsi affatto chiusa. Soprattutto perché sono alle porte elezioni che riguardano alcune delle città più importanti del paese (Milano, Venezia, Genova, Firenze, Bari) e altrettanto rilevanti regioni (Veneto, Puglia) in cui il ruolo apicale è attualmente ricoperto da chi, in assenza di ulteriori interventi legislativi, avrebbe esaurito la possibilità di ricandidarsi.

E allora, come sempre accade nel nostro paese, proprio nell'imminenza delle elezioni e mai prima, ecco che si scatena il dibattito. Perché mai – si sente ripetere in questi giorni – se i cittadini sono contenti del loro attuale rappresentante politico non dovrebbero avere il diritto di votarlo anche all'infinito? In democrazia, il popolo non è sempre sovrano? Se questi limiti sono stati estesi (o addirittura aboliti) per le realtà più piccole, che senso avrebbe non fare altrettanto anche per quelle più grandi?

Nuove regole elettorali per la conquista dei Comuni

Va allora ricordato che fino al 1993, cioè fino all'approvazione della legge che ha introdotto l'elezione diretta dei sindaci, non era previsto alcun vincolo di mandato. Prima si eleggevano i consiglieri comunali e questi, a loro volta, eleggevano il sindaco. Così poteva capitare che fosse eletto primo cittadino anche chi aveva ricevuto meno preferenze di altri dai rispettivi elettori. Se poi un sindaco si fosse dimesso o fosse stato sfiduciato, si poteva tranquillamente trovare un suo sostituto all'interno dello stesso consiglio comunale. Non è più così dopo la riforma. Il sindaco è eletto direttamente dai cittadini, forma una giunta composta anche da membri esterni al consiglio, se viene meno per dimissioni o sfiducia decade l'intero consiglio e si va a nuove elezioni. Lo stesso accade anche per i presidenti di regione.

Ed è proprio la forte concentrazione di potere in capo ad un'unica persona ad aver indotto il legislatore dell'epoca a porre un limite. Non più di due mandati consecutivi. A maggior ragione nella considerazione di una successiva legge che ha esteso la durata del mandato da quattro a cinque anni. Dieci anni complessivi sono del resto un periodo oggettivamente non breve, del tutto idoneo per poter esplicare efficacemente un'azione di governo locale e per poter portare a compimento gli obiettivi per i quali ci si è proposti nella carica. Un temperamento di sistema quindi, del tutto razionale, rispetto alla contestuale introduzione dell'elezione diretta. Per scongiurare i rischi di clientelismo e di eccessiva personalizzazione del potere che potrebbero derivare dall'assenza di questo limite, come ha appunto sottolineato una recente sentenza della Corte Costituzionale.

Forse una deroga per i piccoli comuni ci poteva anche stare, attesa la riscontrata difficoltà in questi ambiti a trovare persone disposte ad assumersi questo tipo di responsabilità. Ma è certamente difficile poter dire altrettanto per quanto riguarda le realtà più grandi dove non mancano di sicuro le personalità e le competenze necessarie a consentire, dopo dieci anni, un adeguato ricambio. Altrimenti vorrebbe anche dire che il leader si è dimostrato del tutto incapace di preparare la sua inevitabile successione. Spiace solo dover constatare come un dibattito di una tale importanza finisca ancora una volta per ridursi nella disinvolta e soggettiva interpretazione dei principi sulla base delle rispettive convenienze elettorali dettate dal momento. —

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

La notte degli Oscar

"Oppenheimer" lanciatissimo, l'Italia spera con Garrone
Il "politicamente corretto" potrebbe insidiare il merito

Marco Contino

Stanotte è la notte: quando in Italia scoccherà l'una, i riflettori del Dolby Theatre di Los Angeles si accenderanno per illuminare il palco della 96esima edizione degli Oscar, già splendenti del riflesso delle tantissime star che, percorso il red carpet, si accomoderanno nel tempio del cinema per assistere, da candidati e non, all'assegnazione della statuetta più ambita del mondo.

Ci sarà anche l'Italia a guardare da spettatore molto interessato: "Io Capitano" di Matteo Garrone (già Leone d'argento alla regia a Venezia) è candidato all'Oscar per il miglior film internazionale. Non è il favorito: il pronostico, infatti, è tutto per il britannico "La zona di interesse" di Jonathan Glazer (parlato in tedesco), impressionante riflessione sulla banalità del male che racconta la Shoah senza mostrarla. Ma anche Wim Wenders con il suo "Perfect Days" (battente bandiera giapponese) ha più possibilità di Garrone.

Attese e speranze italiane a parte, l'Oscar di quest'anno sembra già avere un grande vincitore: "Oppenheimer" di Christopher Nolan (13 nomination) ha già fatto incetta di molti premi (soprattutto quelli più predittivi delle varie "corporazioni" di Hollywood: produttori, attori, registi) mentre gli altri concorrenti più accreditati – almeno in termini di candidature: "Povere Creature!" (11), "Killers of the Flower Moon" (10) e "Barbie" (8) – si preparano a raccogliere le briciole. Certo, sono lontani i tempi dei film "pigliatutto" quando "Titanic" (11 Oscar su 14 candidature nel '97) o "Il Signore degli Anelli – Il ritorno del re" (addirittura 11 su 11 nel 2003) facevano man bassa di statuette. Ma in tempi sono cambiati, l'Oscar è diventato più ecumenico, meno filo-americano e molto (troppo) inclusivo.

FILM, REGIA E ATTORI

Miglior film dell'anno, regia e attori. Difficile pronosticare sorprese. Il film di Nolan sull'inventore della bomba H ha in tasca i due Oscar più ambiti (poche speranze per "Povere Creature!", Leone d'oro a Veneziam e per il suo regista Lanthimos), ma anche i premi per il miglior attore protagonista (Cillian Murphy al photo finish sul meraviglioso Paul Giamatti di "The Holdovers") e non protagonista (Robert Downey Jr.) .

LE ATTRICI

Nelle due categorie femminili il vento dell'inclusione rischia di rovinare tutto. Se l'Oscar (dato per certo) all'afro-americana Da'Vine Joy Randolph (non protagonista in "The Holdovers") è accettabile (ma meriterebbe di più la "Signora Oppenheimer" Emily Blunt), l'annunciato testa a testa tra la nativa americana Lily Gladstone ("Killers of the Flower Moon") ed Emma Stone (la sua Bella Baxter di "Povere Creature!" è senza rivali) si spiega solo con l'ottusa volontà dell'Academy di essere politicamente corretta a tutti i costi. Se vincerà la prima (brava sì, ma in un ruolo, al più, ancillare nel film di Scorsese), il valore dell'inclusività sarà salvo ma il merito calpestato.

LA SCRITTURA

Quello per la sceneggiatura originale potrebbe essere l'unico Oscar per "Anatomia di una caduta" di Justine Triet (uno dei film più belli della stagione), mentre la commedia "black" "American Fiction" prenota la statuetta per la sceneggiatura non originale (anche se quella scritta da Nolan non è fuori dai giochi).

GLI ALTRI PREMI

"Oppenheimer" rimane favorito anche per gli Oscar alla fotografia, al montaggio (la sfida è con il film di Triet), alla colonna sonora e al sonoro (anche se in questa categoria griderebbe vendetta il mancato premio a "La zona di interesse", film da ascoltare prima ancora che da vedere), con un possibile bottino finale di 8 Oscar (negli ultimi 15 anni solo "The Millionaire" ne ha vinti tanti). "Povere Creature!" (Stone a parte) potrebbe imporsi per il trucco (qui è un testa a testa con il biografico "Maestro" di e con Bradley Cooper) e le scenografie (terreno di "scontro" con "Barbie" che, alla fine, potrebbe conquistare la sola statuetta per la miglior canzone "What Was I Made For?" composta da Finneas e Billie Eilish che la eseguirà dal vivo alla cerimonia).

Duello tra "Spider-Man: Across the Spider Verse" e "Il ragazzo e l'airone" di Miyazaki per il miglior film di animazione e tra "The Creator" e "Godzilla Minus One" per gli effetti visivi. —

PROTAGONISTI

PIGLIATUTTO
"OPPENHEIMER" HA 13 CANDIDATURE E TRA QUESTE C'È IL PROTAGONISTA

LEONE D'ORO
EMMA STONE IN "POVERE CREATURE!" GIÀ PREMIATO ALLA MOSTRA DI VENEZIA

L'ITALIA C'È
"IO CAPITANO" DI MATTEO GARRONE MOLTO APPREZZATO, MOLTO INSIDIATO

MIGLIOR STRANIERO (E NON SOLO)
"LA ZONA DI INTERESSE" SI CANDIDA TRA GLI STRANIERI, E NON SOLO

LE CURIOSITÀ

I ballerini di Ryan Gosling la diretta notturna su Rai 1 e il tappeto davvero rosso

Le squadre al lavoro per l'allestimento stendono il tappeto rosso

La cerimonia di assegnazione dei Premi Oscar sarà condotta per la quarta volta da Jimmy Kimmel mentre sul palco si avvicenderanno decine di presentatori: tra gli altri, Steven Spielberg, Charlize Theron, Zendaya, Jennifer Lawrence, Al Pacino e Michelle Pfeiffer. Sessantacinque ballerini accompagneranno Ryan Gosling durante l'esecuzione di "I'm just Ken"; ognuno dei migliori attori verrà annunciato dai premiati della scorsa edizione e da altri quattro vincitori del passato.

Il red carpet durerà soltanto mezz'ora, ma sarà veramente "red": la novità del tappeto color champagne introdotta lo scorso anno è già stata accantonata.

E dopo vent'anni dall'ultima volta, l'evento tornerà ad essere seguito dalla Rai, con uno speciale condotto da Alberto Matano su Rai 1 dalle 23.30, dallo studio 3 di via Teulada. Con Matano si saranno Stefania Sandrelli, Gabriele Muccino, Claudia Gerini, Ambra Angiolini, Claudio Santamaria, Antonio Monda e Paola Jacobbi. Collegato da Los Angeles l'inviato del Tg1 Paolo Sommaruga racconterà al pubblico italiano la magia della serata intervistando le star internazionali. —

Teatro

Rossi: la comicità ha vita breve

L'attore sul fenomeno in crescita della stand-up: «Una fiammata, c'è già bisogno di reinventare qualcosa»

LA NOVITÀ

GIAN PAOLO POLESINI

L'interprete della stand-up comedy — che poi è un'arte con radici multiple nel vaudeville, nel burlesque e persino nel dadaismo — ti sottopone a una specie di aggressione comica, nulla a che vedere col più vellutato cabaret, nonostante le due categorie discendano da un ceppo comune, ma il gesto di stare davanti a un pubblico senza quarta parete provocando risate, è lo stesso. Il come è differente.

Il trend dei "standappisti" è in decisa salita.

Lo dicono i numeri, lo riportano le statistiche, se ne sono accorti i teatri, i social sparano fuori fenomeni che è un piacere.

«Le proposte del genere accelerano la corsa ai biglietti — conferma il direttore del Miela di Trieste, Massimo Navone — il pubblico è giovane, si va dai venti ai quaranta, considerando che questa generazione solitamente sta ben lontana dalle sale, è quasi un miracolo».

L'evoluzione è naturale. «La comicità ha vita breve, deve sempre rigenerarsi», è Paolo Rossi a sentenziare. «Non è una frase mia, ma rende il senso». D'altronde, da quando i saltimbanchi si preoccupano del nostro benessere? «Possiamo dire con certezza — spiega Rossi — che già nel Quattro/Cinquecento, durante il rito del mercato, gli attori con maschera provocavano i passanti con le loro narrazioni comiche e satiriche, che poi sono i fieri antenati di chi della stand up comedy ne ha fatto oggi un mestiere. Però io, nonostante il rumore provocato dal genere, vedo una parabola discendente. C'è stata una fiammata potente, assolutamente sì, credo ci sia già bisogno di reinventare qualcosa».

Sia Rossi che Navone concordano sulle scie generazionali. Il Derby milanese forgiò personaggi indelebili della scena italiana, quindi arrivò lo Zelig (ma non quello televisivo, eh) e il sistema di conquista del pass per la gloria più meno era lo stesso: dopo il successo nei locali si spalancavano i portoni della Rai, con un conseguente giro inverso: di nuovo live per raccogliere gli applausi e i respiri di un pubblico vero. Una consuetudine rimasta saldamente al suo posto.

«La differenza adesso — dice Navone — sta nella comunicazione social, per sua natura rapidissima, tant'è che ci pensano gli artisti a far confluire la gente a teatro. Va detto che il confine fra i monologhisti e gli standappisti è impercettibile. Chi punta di più sulla solidità del gesto attorale, altri si appoggiano al politicamente scorretto, ciò che mi piace però sottolineare è la libertà d'espressione di tutti e senza filtri».

Woody Allen è uno stand-up, Bob Hope lo era, il più grande del gruppone è stato Lenny Bruce, uno vissuto negli anni Quaranta americani. Che poi 'sta roba viene dagli States, come tutto, del resto, rapida nel buttarsi sui palcoscenici oltre Oceano per spiegare, nel consueto modo bellicoso, la politica, il sesso, la volgarità e quant'altro sia materia manipolabile.

Lo stand up comedian agisce in piedi, ha un microfono in pugno e si rivolge direttamente agli spettatori. Lo Zelig della tv, così come Lol o Colorado Cafè, predilige il linguaggio morbido e la satira è gentile, C'è — volendo — della raffinatezza, un rispetto necessario per una platea che non s'aspetta altro che questo: ridacchiare sui tic di un'Italia buffa. Un bersaglio deve necessariamente esserci, ma nessuno vuole farsi del male.

«Tempo fa — racconta Paolo Rossi — partecipai a un contest di stand up. In realtà m'invitarono a seguirlo, poi decisi di farne parte fra lo stupore generale. Conoscendo il sistema della scaletta perfetta, vinsi 6-0, 6-0, nonostante mi avvisarono che avrei preso una legnata sul muso se non altro per i giovanissimi seduti in platea abituati a una comicità ben diversa dalla mia».

Fatto sta che abbiamo bisogno di comici capaci di avere i freni rotti mentre scendono da una strada di montagna, ovvero lo sfoggio naturale di quella sincerità mancante soprattutto in tv dove ogni gesto è misurato e pesato affinché non intacchi la lesa maestà.

E chi sono 'sti idoli della stand up? Dal pioniere Giorgio Montanini a Luca Ravenna, uno che va forte. Per Francesco De Carlo c'è stato il sold out al Miela. E le ladies? Eccome no, ci stanno pure loro. Una la conoscete di certo: Michela Giraud. Un'altra gettonata è Cinzia Spanò (sabato 2 marzo sempre al Miela di Trieste).

Attenzione. C'è un nemico poco appariscente, ma diffusissimo: il meme. E tutte quelle derivazioni pseudo comiche dei Reels. «Ne parlavo proprio con mio figlio ventenne — svela Rossi — discutendo con lui sulla fine della barzelletta, uccisa, appunto, dal meme. Anche se per me è tutt'altro che defunta. Comunque, ci siamo ordinati una pizza e abbiamo guardato Stanlio e Ollio, ridendo come dei pazzi». —

Il comico e attore Paolo Rossi commenta il fenomeno della stand-up, oggi sempre più diffuso

LA RASSEGNA

A Forni di Sopra Gioele Dix omaggia Gaber

Compie quattro anni la Stagione Teatrale della Ciasa dai Fornés di Forni di Sopra, realizzata dall'amministrazione comunale e dal Circuito Ert. Il primo appuntamento è programmato per domenica 7 aprile, mentre la campagna abbonamenti si aprirà in Comune martedì 12 marzo. Domenica 7 aprile ad inaugurare il cartellone ci sarà Gioele Dix con il suo omaggio a Giorgio Gaber. Ma per fortuna che c'era il Gaber. Venerdì 3 maggio appuntamento con Cumbinìn, con Teatro Incerto e Martina Delpiccolo.Venerdì 17 maggio Debora Villa porterà a Forni di Sopra Tilt, esaurimento globale.Le follie musicali della Banda Osiris e l'approccio scientifico del professor Telmo Pievani si sposano nell'ultimo appuntamento della stagione, venerdì 7 giugno. Allegro Bestiale, viaggio ai confini della biodiversità . —

LO SPETTACOLO

Ultimo appuntamento del Tsf: Eva Geatti con La vaga Grazia

Ultimo appuntamento per la stagione firmata dal Teatri Stabil Furlan. A chiudere un cartellone fatto di successi sarà l'ispirato lavoro di Eva Geatti: La Vaga Grazia, che andrà in scena al teatro Zanon oggi, domenica 10 marzo, alle 20.45. Il lavoro dell'artista friulana è una pratica di autocreazione che trae ispirazione dalla figura di René Daumal e dalla sua opera "Il Monte Analogo": unico romanzo al mondo (si dice) a concludersi con una virgola. Proprio lì pare di percepire il pendolo tra il visibile e l'invisibile che Geatti mette in scena sperimentando il proseguimento della scrittura sul palco. La Vaga Grazia - produzione di Cosmesi con il sostegno di Spazio Kor, Centrale Fies e Motus Vague - è il risultato di un lavoro di quasi due anni fatto da Geatti insieme a un gruppo di cinque giovani attrici e attori, friulani come lei, tra i 20 e i 30 anni (Adriana Bardi, Andrea Beghetto, Carolina Bisioli, Roberto Leandro Pau e Patrick Platolino). Ad accompagnare i performer in scena, le musiche live di Dario Moroldo, ispirate alla musica sperimentale degli anni '50 e alla prima elettronica di avanguardia. Il tentativo de La Vaga Grazia è dunque quello ricercare una risposta a una domanda difficile da formulare, ma percepita come essenziale e concreta, un posto necessario da incontrare ma che ci rende piccoli e spaesati: «Mi sono trovata infatuata non solo dal romanzo Il Monte Analogo – ha spiegato Geatti – ma anche dalla figura del suo autore. Quello che più mi ha colpita del romanzo è la Visione. La narrazione dell'impresa verso l'ignoto che in realtà è un moto rivolto all'interno, come esperienza, e il corpo come testimone dell'avventura».

Lo spettacolo Vaga Grazia che andrà in scena oggi allo Zanon di Udine

«È stata una stagione piena di soddisfazioni e caratterizzata da una proposta variegata così come diversi (lo abbiamo appurato in questi anni) sono i nostri pubblici. Ogni serata è stata quindi un evento unico. Mi preme sottolineare in particolare alcuni aspetti, a cominciare dalla collaborazione con la Frisia che ci ha consentito di ospitare ben due loro spettacoli, di cui uno interamente tradotto in friulano. Fra i nostri mandati istituzionali, c'è infatti la collaborazione con le altre minoranze linguistiche, come quella maturata lo scorso anno con il Teatro Stabile Sloveno. Ricordo anche il grande successo di "Se vivrò dovrò pure tornare", ospitato per la prima volta in una location inconsueta: il Museo Etnografico. Ma in questa stagione siamo pure riusciti a portare al Teatro dell'Elfo di Milano, Rosada!, una produzione che abbiamo realizzato in collaborazione con Arlef e Mittelfest e che ha fatto il "tutto esaurito", dimostrazione che è assolutamente possibile portare fuori dai confini del Friuli, e forse non solo in Italia, produzioni in lingua friulana, se di qualità. In quanto al futuro, stiamo lavorando su più livelli, con un occhio di riguardo a "GO! 2025 Capitale europea della cultura". Ci saranno dei lavori sulla figura di Michelstaedter, un altro sulla vicenda degli "Strumîrs e zambarlàns - La zobia grassa" e poi su un festival per valorizzare il teatro in lingua minoritaria», ha dichiarato il presidente di Teatri Stabil Furlan, Lorenzo Zanon. —

L'INIZIATIVA

È nata l'associazione degli scrittori del Fvg: rassegne e concorsi

Il primo incontro a Udine dell'Associazione scrittori Fvg

È nata l'Associazione scrittori Fvg, nata e battezzata al caffè da Caucigh a Udine. Una cinquantina di "penne" friulane ha partecipato con entusiasmo a quella che si prospetta un'unione di scrittori solidali e motivati a promuoversi attraverso festival e iniziative culturali. È stata anche l'occasione di dare un volto a tanti nomi, perché gli autori si conoscono attraverso le firme ma, raramente, per stretta di mano.

«Scrittori Fvg, – spiega il presidente Antonella Fiaschi – nasce da uno scambio di idee fra narratori e poeti del territorio che hanno visto l'esigenza di creare una rete di autori locali non solo al fine di conoscersi, ma anche confrontarsi e presentarsi al pubblico. L'associazione si propone, dunque, di realizzare rassegne, corsi, concorsi e simposi in regione in modo capillare e organizzato, offrendo altresì appoggio e aiuto concreto per la diffusione del nostro lavoro. Non mancheremo poi di coinvolgere le associazioni locali e di altre Regioni italiane, affinché non manchi mai uno scambio costruttivo per divulgare la cultura letteraria in tutta la penisola. Il Friuli deve diventare un punto di origine e non un limite all'immaginazione e alla necessità di condividere idee e scambiare conoscenza. Poiché, laddove i confini sono tracciati e stabili, non lo sono i sentimenti, la cultura, l'arte. Infine, – conclude Fiaschi – Scrittori Fvg vuole essere un valido aiuto per i più giovani, gli esordienti che ancora non hanno pubblicato e custodiscono questo sogno nel cassetto. Il mondo editoriale è complesso e insidioso e, dunque, ci ripromettiamo d'essere un valido supporto per chi muove i primi passi».

Insomma, l'unione delle penne locali nasce dalla convinzione di mantenere vitale quell'innato istinto dell'uomo a imprimere l'arte sulla carta, per tenere acceso il desiderio di scrivere e di raccontare. Il Friuli Venezia Giulia, infatti, luogo di confine fra lingue, culture e popoli, forte di una storia straordinaria che si srotola fra montagne, pianure e spiagge, fra grandi fiumi e piccole città, non poteva che essere la culla di autori di rilievo.

I "padri fondatori" dell'associazione sono: il presidente Antonella Fiaschi, il vicepresidente Stefania Pittino, il segretario Mariaelena Porzio e, a seguire: Enzo Martines, Roberto Mete, Pierluigi Porazzi, Luca Quarin, Venceslav Soroczynski e Paola Zoffi.

Per chi volesse saperne di più, può consultare il sito www.scrittorifvg.it, dove è disponibile anche il modulo di adesione. Mail: scrittorifvg@gmail.com. —

UDINE

Teatro bambino al Giovanni da Udine

Si avvia alla conclusione anche per questa Stagione la rassegna Teatro Bambino, proposta dal Giovanni da Udine per il pubblico dei giovanissimi spettatori e spettatrici e delle loro famiglie. A chiudere la serie sarà oggi, domenica 10 con inizio alle 17, Streghe, uno spettacolo dove l'impossibile accade. Liberamente ispirato all'opera letteraria di Roald Dahl, scrittore amatissimo di libri per l'infanzia – è l'autore di Matilda, da cui è nato anche il film Matilda 6 mitica – Streghe attraverso il teatro di narrazione e quello di figura esplora alcune tematiche fondamentali dell'infanzia: l'incontro con le paure, il loro riconoscimento e la possibilità di superarle, di trovare soluzioni e farsi coraggio; ma anche la forza del fare, l'istinto del creare, il diventare grandi sapendosi trasformare, accettandosi e diventando, perché no, dei piccoli eroi. Gli spettacoli di Teatro Bambino al Giovanni da Udine sono accompagnati dai Laboratori di piccola scenografia teatrale creati e condotti da Eloisa Gozzi e Margherita Mattotti. Teatro Bambino fa parte del percorso teatrale Udine Città-Teatro per le bambine e i bambini promosso dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine e da Contatto TIG in famiglia, ideato da CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg.

IL CONCORSO

Premio Giorgio Lago per gli studenti

Gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore del Fvg e del Veneto hanno tempo fino al 31 marzo per presentare un elaborato al Premio Giorgio Lago juniores – Nuovi talenti del giornalismo 2024. I partecipanti dovranno inviare alla segreteria dell'Associazione Amici di Giorgio Lago un articolo che rispetti i criteri fondamentali della composizione giornalistica che sviluppi il tema "Le mafie a Nordest: una presenza inquietante". In palio ci sono tre borse di studio per i primi tre classificati per sostenere gli studi universitari: al primo vanno mille euro, 750 al secondo e 500 al terzo arrivato. Tre premi speciali saranno assegnati dalla Regione Veneto alle scuole degli studenti vincitori, rispettivamente di duemila, 1.500 e mille euro, che "dovranno essere impegnati nella promozione della cultura della legalità e nella lotta alle mafie attraverso azioni e interventi specifici come l'acquisto di libri, organizzazione di eventi, realizzazioni di approfondimenti, ecc." La premiazione si svolgerà giovedì 30 maggio al Teatro comunale Del Monaco di Treviso. Per partecipare, consultare il bando al sito www.premiogiorgiolago.it, per informazioni scrivere a info@premiogiorgiolago.it.

L.Z.

L'EVENTO

Fagagna capitale della danza: spettacoli e laboratori

Incontri oggi in diversi luoghi del paese
Dal 12 al 14 luglio altri 3 giorni di eventi

ELISABETTA CERON

Si chiama Fagagna Dance Festival la nuova avventura di Pablo Girolami, direttore artistico, coreografo e danzatore che ha fondato nel 2019, sempre a Fagagna, Ivona, compagnia di danza contemporanea e associazione culturale che promuove questa disciplina come ricerca artistica ed espressiva non solo limitata all'esibizione in scena ma coinvolgente il territorio e la comunità.

Oggi, domenica 10 marzo, infatti, la danza contemporanea entrerà nei luoghi più iconici del paese attraverso spettacoli e laboratori, in spazi tradizionali come il Teatro Sala Vittoria, ma anche in luoghi "altri" come Palazzo Pico, Museo Cjase Cocèl, Casaforte La Brunelde.

Confrontare mondi e modi differenti di lavorare e comunicare attraverso la danza e le sue tante forme è l'obiettivo che vede nel festival un contenitore inclusivo, rivolto ad artisti promettenti e affermati, consentendo loro di condividere le loro creazioni e di esplorare opportunità innovative di

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Bob Marley – One Love V.O.S.	21.20
Volare	17.15
Past Lives	14.30-19.15
Povere Creature! V.O.S.	21.25
Un Altro Ferragosto	14.50-16.35-19.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Sala Professori	11.00-14.45-16.50-18.55
Le avventure del piccolo Nicolas	10.30
Past Lives	10.00
Dune – Parte 2	10.00-14.30-17.40-20.50
Estranei	18.50
La zona d'interesse	10.30-14.45-16.50-18.55-21.00
Drive-Away Dolls V.O.S.	16.55-21.00
Estranei V.O.S.	21.10
Ancora un'estate	14.30-20.55
Memory	14.35-19.05
Perfect days	16.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bob Marley – One Love	15.00-17.45-21.00
Dune – Parte 2	15.00-16.30-18.30-20.00-20.45
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-16.00-17.30
Estranei	21.00
Kina e Yuk	15.15-17.45
La Sala Professori	18.15-20.30
La zona d'interesse	18.15-20.30
Night Swim	21.00
Red	15.00-17.30
Tutti tranne te	15.30
Un Altro Ferragosto	15.30-18.00-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Drive-Away Dolls V.O.	15.20-22.30
La Famiglia Addams 2	11.00-13.05
Un Altro Ferragosto	11.40-15.50-18.50-21.15-22.00
Kina e Yuk	11.00-13.15-14.00-17.30
Estranei	19.50
Red	11.30-13.10-14.45-17.30
Dune – Parte 2	11.30-12.10-14.50-15.45-16.15-17.45-18.30-19.30-20.00-20.30-21.30
My Sweet Monster	11.00-15.20
Volare	17.50
Bob Marley – One Love	11.20-13.30-16.00-18.40-21.20
Past Lives	21.30
Povere Creature!	11.30-15.20
La zona d'interesse	11.00-13.30-16.00-18.30-19.50-21.10
Emma e il Giaguaro Nero	11.05-14.30-15.10-17.15
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	11.05-13.25
Sound of Freedom – Il canto della liberta'	18.15

GEMONA

SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Emma e il Giaguaro Nero	16.40
Un Altro Ferragosto	18.30-20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Dune – Parte Due	15.00-18.00-21.00
Emma e il Giaguaro Nero	15.15
Un Altro Ferragosto	17.00-20.50
Volare	19.00
La Sala Professori	17.20-19.10
La zona d'interesse	15.20-21.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - : www.kinemax.it

Dune – Parte Due	15.00-18.00-21.00
Bob Marley – One Love	19.10-21.15
Un Altro Ferragosto	15.00-17.00-21.10
La zona d'interesse	17.20-19.15
Red	15.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Drive-Away Dolls V.O.S.	16.00
La zona d'interesse	14.30-19.45-21.45
Un Altro Ferragosto	17.45
Volare	14.00
Estranei	21.15
La Sala Professori	14.15-16.15-18.45
Dune – Parte Due	16.00-18.15-21.00
Estranei	19.00
Past Lives	14.00

DON BOSCO

My Sweet Monster	15.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Drive-Away Dolls	14.20-20.00
Estranei	22.40
Kina e Yuk	14.00-16.50
La zona d'interesse	15.15-22.10
My Sweet Monster	14.20-16.40
Night Swim	22.50
Povere Creature!	22.10
Red	14.50-17.30
Un Altro Ferragosto	14.10-17.00-19.50-22.40
Emma e il Giaguaro Nero	14.15-17.50
Bob Marley – One Love	17.10-19.45-22.20
Dune – Parte 2	14.40-16.00-17.40-18.30-19.30-20.30-21.15-22.00
Dune – Parte 2 V.O.	14.00-19.00
Sound of Freedom – Il canto della liberta'	19.05

MANIAGO

MANZONI Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Dune – Parte 2	21.00

Appuntamento oggi a Fagagna con la prima giornata dedicata alla danza contemporanea

Alle 20.30 in Teatro Sala Vittoria la trilogia: Goofy, Tripofobia e Brothers

espressione corporea.

«Il programma del festival — spiega il direttore artistico Pablo Girolami – è stato concepito con un approccio incentrato sulla diversificazione della danza contemporanea, un'arte che abbraccia un ampio spettro di stili e pratiche, e con l'obiettivo di creare un ponte tra artisti locali, nazionali e internazionali».

L'evento diviso in due momenti (la conclusione il 12, 13 e 14 luglio).

Il Fagagna dance festival si apre appunto oggi, domenica 10 marzo, alle 14, con un laboratorio rivolto a danzatori amatoriali e professionisti dai 14 anni in su per scoprire il linguaggio unico di Roni Chadash, coreografa, performer e insegnante con esperienza internazionale.

Segue alle 17, Fu stella, l'assolo ispirato all'omonimo libro di filastrocche di Matteo Corradini in cui la coreografa Alice Beatrice Carrino, coadiuvata da Matteo Bittante, si addentra, con una performance di forte impatto emotivo, in temi come l'assenza, la memoria e il vuoto lasciato da coloro che non sono più con noi.

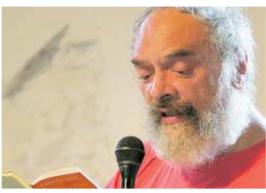
Chiude alle 20.30 in Teatro Sala Vittoria la trilogia: Goofy di e con Roni Chadash, la coreografia pluripremiata Tripofobia firmata Ivona e Brothers del Collettivo monfalconese TheLab, selezionato attraverso un apposito bando regionale.

Goofy è un assolo sul tema dell'innocenza e della trasformazione del corpo costruito con un intricato registro di danza, cinetica e fisica.

Tripofobia indaga la paura dei buchi e di tutte quelle piccole figure geometriche che avvicinandosi creano ammassi di piccole cavità: ansia, angoscia, paura di perdere il controllo sul mondo, sul nostro corpo, sull'altro.

Infine, spazio a Brothers mette in scena il ciclo evolutivo che ogni essere sperimenta, caratterizzato da un climax ascendente, dalla genesi all'incontro con le proprie sembianze e con gli altri, spinti dal bisogno innato di creare legami di fratellanza e sorellanza, non necessariamente di sangue. —

TARVISIO

Stefania Conte racconta Federico Tavan

Oggi, domenica 10 alle 17.30, alla Torre Medioevale (piazza Unità 10) di Tarvisio , Stefania Conte presenterà il libro "Io sono Federico Tavan" (Morganti Editori), per il secondo appuntamento di "Libri sotto la neve", nuova serie di incontri con gli autori che presenteranno al pubblico tra marzo ed aprile alcune novità editoriali nelle località di montagna del pordenonese e della Regione Friuli Venezia Giulia. Il romanzo biografico ricostruisce la vita di Federico Tavan – nato ad Andreis nel 1949 e scomparso nel 2013 a 64 anni – attraverso testimonianze, ma soprattutto poesie e prose, attingendo agli stili narrativi del realismo magico e del romanzo esistenzialista, con l'intento di superare l'immagine lacunosa e spesso semplificata che di lui è stata data nel tempo, cercando di restituirne ai lettori un profilo in tutta la sua complessità. L'autrice Stefania Conte in-sieme a Maria Cristina Vitali è curatrice per Morganti Editori della collana "I Tavanot" dedicata alle opere in poesia e in prosa dell'autore andreano. Proprio dagli anni trascorsi ad approfondire la figura e l'opera di Tavan, divenuto poeta per necessità, nasce la biografia romanzata a lui dedicata.

UDINE

I Move for You al Teatro Palamostre

Danzare per una nobile causa, è l'assunto artistico della serata I Move for You dedicata ad Aisla fvg, in scena oggi, domenica 10 alle 18 al Teatro Palamostre. Dall'esperienza delle difficoltà che un malato di Sla (Sclerosi laterale amiotrofica) e i propri famigliari affrontano nella quotidianità, la scuola di danza MoveLab-Stelline di Castions di Strada, dal 2017 promotrice dell'evento, ha scelto di supportare la mission di Aisla, creando uno spettacolo che è diventato anche l'occasione per promuovere un'azione di sensibilizzazione nei confronti di questa patologia. L'appuntamento che connette la bellezza dell'arte coreutica all'operato dell'associazione, nata nel 1983 per assicurare un'esistenza dignitosa ai malati di Sla, vedrà esibirsi 160 danzatori provenienti dal territorio e da extra Regione in una colorata vetrina di proposte coreografiche: oltre alla scuola organizzatrice, parteciperanno Scuola di Danza Ceron, Axis Danza, Artballetto, Asd Danza Giselle, Asd Fly Dancing, Dna Danza, Progetto GemonaDanza e la danzatrice Alice Regis.Lo spettacolo, coordinato da Eva Marcon e Stefano Fabbro, propone danza classica, moderna, contemporaneo e danze urbane.

E.C.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Premio Musicainsieme e Circo contemporaneo con Fila a teatro

Il circo contemporaneo chiude la nona edizione di Fila a Teatro

CRISTINA SAVI

Spazio ai giovani musicisti e al teatro per i bambini e la famiglia, oggi. A Pordenone, alle 11, la 47esima edizione di Musicainsieme, del Centro iniziative culturali, chiude nel convento di San Francesco con il Premio Musicainsieme proclamando la vincitrice della quinta edizione: la compositrice friulana Marianna Acito, con "Requiem per una donna", opera per soli, coro e due pianoforti, dedicata a tutte le vittime di femminicidio. La lezione-concerto coinvolgerà anche il Coro del Friuli Venezia Giulia .

A Porcia, nel salone di Villa Correr Dolfin, alle 11, per Incontriamoci tra le note, spazio al quartetto di chitarre formato da Ilaria Zuccolotto, Francesco Montalto, Tommaso Scola e Matilde Fiamoi; alla flautista Milena Sorgon e al pianista Enrico Bortolotti. Di nuovo a Pordenone, alle 16, nel convento di San Francesco, per "Gemme" e il concerto della giovane pianista Arianna Salvalaggio.

Per il teatro, al Mascherini di Azzano Decimo, alle 17.30, la Compagnia Hellequin presenta "Rosa Goldoni", con Lucia Zaghet, Giulia Colussi, Daria Sadovskaia, Alice Gaspardo e Jacopo Pittino, regia di Ferruccio Merisi. Il circo contemporaneo, fra giocoleria, acrobatica, monociclo, ruota, corda aerea, chiude la nona edizione di Fila a Teatro, alle 16.30, nel teatro Verdi di Maniago, con lo spettacolo "Cometa" della compagnia italo-peruviana Cometa Circus. Al Verdi di Pordenone alle 16.30, c'è "Sapiens", che muove dallo "scontro" tra Sapiens e Neanderthal; al Gozzi di Pasiano, alle 17, è atteso "Biancaneve", spettacolo di teatro di figura da tavolo con Teatro di Figura Umbro. A Pordenone, nella scuola di musica Farandola di via Molinari, fiabe e musica, alle 17, partendo da "Il Carnevale degli animali" di Camille Saint-Saëns.

Ancora qualche appuntamento, fra Pordenone, dove alle 18, nella galleria d'arte Santin, è in programma un reading di opere in prosa e poesie, "Voci al femminile", con le autrici del gruppo "Io scrivo", mentre a Cordenons, dalle 17, allo Sporting Café, c'è la finale del Pordenone rock contest-covr edition, con 10 band in sfida.

Infine, ricordiamo che nel teatro Pasolini di Casarsa, alle 20.45, va in scena "Il Coraggio dell'amore", progetto musicale della cantautrice Amara, con la cantante Franca Drioli, i Solisti dell'Accademia Naonis di Pordenone e al pianoforte Valter Sivilotti. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Guida lo sloveno

Lovric in pole per sostituire Walace, il "volante" squalificato
Zarraga l'alternativa, Pereyra in panchina domani con la Lazio

Stefano Martorano / UDINE

Più Lovric di Zarraga e di Payero nel ruolo di "volante" davanti alla difesa, quello lasciato libero dallo squalificato Walace, ma anche più Ehizibue di Pereyra sulla fascia destra dell'Olimpico che non sarà calpestata dallo squalificato Festy Ebosele. Eccole qui le risposte che Gabriele Cioffi ha virtualmente "acceso" ieri al Bruseschi, lasciando poi intendere le sue scelte anche in conferenza stampa, manco fosse seduto davanti a Gerry Scotti.

In attacco il tandem Lucca-Thauvin col francese libero di svariare tra le linee

Con quella classifica così preoccupante, ritoccata verso l'alto ieri da Cagliari e Sassuolo, la trasmissione che andrà in onda domani sera a Roma sarà "Chi vuole salvarsi?" ed è lì che l'Udinese, ivi incluso il suo allenatore, dovrà sbagliare il meno possibile. Un concetto, quello dell'errore gratuito da non concedere, sul quale in settimana si è fatta sentire anche la società con l'allenatore.

In poche parole, è arrivato il momento di affidarsi alle certezze, e se Cioffi ha fatto capire che Sandi Lovric è il favorito a rilevare Walace, è perché lo sloveno gli appare evidentemente il più completo e anche il più pronto ad adattarsi al ruolo rispetto a Oier Zarraga e Martin Payero. Cioffi, che li ha provati tutti e tre in settimana, vede infatti in Payero l'uomo capace di sbilanciare l'avversario da mezzala, piuttosto che mulinare da "play basso", e in Zarraga sembra intravvedere più un rischio da non correre adesso, piuttosto che la scommessa da vincere. Lo spagnolo è sempre stato elogiato dal tecnico, ma i soli 10 minuti giocati da inizio anno, in abbinata alla mancanza di ritmo partita, potrebbero rivelarsi un boomerang per le esigenze della squadra.

Insomma, meglio non azzardare e andare sul sicuro per risolvere l'incognita principale dettata dalla prima assenza stagionale di Walace. Il tutto, ricordando che Lazar Samardzic è pronto a tornare titolare dopo la panca vissuta per 90 minuti contro la Salernitana. Con questa mediana Cioffi si riserverebbe inoltre la possibilità di inserire Zarraga in corso d'opera per rialzare Lovric a mezzala qualora Payero o Samardzic calassero alla distanza, sapendo anche che nel lotto delle rotazioni è rientrato anche il capitano Roberto Pereyra, al momento deputato alla panchina, dopo un mese di assenza. Sarà lui il jolly, "l'aiutino da chiamare" per rimpiazzare l'esterno destro o entrare nel cuore della mediana.

Sempre tenendo buono il concetto di errore gratuito, Cioffi sta pensando anche di confermare Joao Ferreira, Lautaro Giannetti e Nehuen Perez in difesa, tenendo così fuori quel Thomas Kristensen appena rientrato dalla squalifica, ma che di errori gratuiti ne ha commessi un paio piuttosto gravi e decisivi in quel di Marassi dove ha rimediato il "rosso". Va poi ricordato che sulle corsie esterne la Lazio corre tanto e attacca con Felipe Anderson da destra e con Mattia Zaccagni da sinistra. Un motivo in più per attingere alla disponibilità nei ripiegamenti difensivi di due esterni di gamba ed esperienza, come Kingsley Ehizibue a destra e Hassane Kamara a sinistra.

In attacco, Florian Thuavin e Lorenzo Lucca sono le risposte certe, già "accese" da tempo. —

IL BORSINO

Sandi Lovric
È lui il "volante" prescelto. Quando ci provò fallì, ma ne è passata di acqua sotto i ponti del Tevere dalla Feralpisalò affrontata due anni fa.

Oier Zarraga
Ha giocato solo 10' nel 2024. Troppo poco per fare il titolare. Non a caso Cioffi l'ha definito solo una possibile «opzione» al posto di Walace.

Florian Thauvin
Come a Torino contro la Juve dove svariò su tutto il fronte d'attacco. È questa la partita che gli chiederà Cioffi, pronto a dargli "carta bianca".

Roberto Pereyra
Non è la leadership che gli manca, ma il ritmo partita che non può avere dopo un mese di assenza. Entrerà nella ripresa.

Sandi Lovric (1) in pole per sostituire Walace, Zarraga (2) sarà un'alternativa, in panchina anche Pereyra (1)

GLI AVVERSARI

Luis Alberto ha recuperato non servirà Kamada per fare quadrare i conti

UDINE

È tornato a lavorare in gruppo Luis Alberto, dopo la gestione di venerdì pomeriggio in cui aveva saltato la partitella finale a causa di un leggero affaticamento. Il "mago" quindi sarà regolarmente della sfida di domani sera con l'Udinese e prenderà posto sul centro sinistra della mediana a tre che sarà completata da Vecino al fianco destro di Cataldi, deputato a tornare titolare dopo le due panchine consecutive fatte con Milan e Bayern Monaco. Niente Kamada nel cuore del centrocampo quindi per Sarri, che in difesa, davanti al friulano Provedel, sembra orientato a schierare la linea quattro composta dal pacchetto centrale composto da Gila e Romagnoli, con Lazzari e Hysaj sulle fasce. In attacco, le ultime da Formello danno Immobile nuovamente in vantaggio su Castellanos al centro del tridente che sarà completato da Felipe Anderson a destra e Zaccagni sulla sinistra. L'ex veronese è in vantaggio su Isaksen.

Ecco qui il probabile undici della Lazio che domani sera non potrà contare su cinque giocatori, i tre squalificati Guendouzi, Marusic e Pellegrini (che hanno pagato a caro prezzo la sfida persa con il Milan tra mille polemiche sull'arbitraggio del brindisino Di Bello) e i due infortunati Patric e Rovella, che proveranno il recupero per la trasferta di Frosinone.

Va anche ricordato che domani sera in panchina la Lazio non potrà essere diretta da Sarri, anche lui squalificato. Al suo posto, in panchina ci sarà il suo storico e fido secondo Giovanni Martusciello, che Sarri richiamò a suo fianco dopo l'avventura inglese al Chelsea in cui Luca Gotti gli aveva fatto da secondo. —

S.M.

Maurizio Sarri è squalificato

LA TRASFERTA

Sugli spalti dell'Olimpico saranno 150 i tifosi friulani

UDINE

Saranno ben 150 i tifosi dell'Udinese che domani sosterranno i colori bianconeri dal settore ospiti dello stadio Olimpico. Presenti, in barba all'opinione avversa dei *bookmakers*, fedeli, nonostante il collocamento del match all'inizio di una settimana lavorativa. Al fianco della Zebretta per tentare di uscire dalla zona più calda della classifica. Ci saranno pertanto gli ultras, peraltro "amici" della Roma giallorossa, spronati quindi a dare il meglio di fronte ai rivali laziali. Per quanto riguarda i club, rappresentanze dell'Auc e del Guca raggiungeranno la Capitale con mezzi propri oppure in treno, cercando di condensare l'esperienza della trasferta nell'arco di un solo giorno. —

S.N.

PALLONE IN PILLOLE

Malagò favorevole al commissario per gli stadi

Giovanni Malagò, presidente del Coni, si è detto «favorevolissimo» alla nomina di un commissario che diriga le procedure per rinnovare gli impianti sportivi e soprattutto gli stadi in ottica Europeo 2032. «Un commissario è meglio di questo pantano in cui ci sono decine di situazioni che vanno avanti da 30 anni».

Balotelli in gol dopo il petardo nello spogliatoio

In Turchia, dopo il petardo lanciato in settimana nello spogliatoio dell'Adana, Mario Balotelli ha pensato bene di farsi perdonare segnando, bissando il gol della scorsa settimana (sono tre in un mese). Stavolta è entrato nella ripresa per realizzare il definitivo 2-2 col Konyaspor, tenendo lontana la lotta retrocessione.

Cioffi gioca d'anticipo parlando alla vigilia della partenza per la Capitale
«È il momento più complicato, vediamo di trovare la soluzione»

«Andiamo a Roma per provare a toglierci da una posizione che non ci appartiene»

Mister Gabriele Cioffi ha ammesso che questo è il momento più delicato da quando è tornato FOTO PETRUSSI

IL TECNICO

SIMONE NARDUZZI

Verso la Capitale, nel momento più duro di questa sua nuova avventura in bianconero. Domani la sfida alla Lazio, le inseguitrici che intanto incombono: giocando d'anticipo, alla vigilia della partenza per Roma, Gabriele Cioffi ha parlato alla stampa svelando umori e motivazioni della sua squadra, chiamata a strappare punti utili in chiave salvezza di fronte a un'avversaria, classifica alla mano, di tutt'altro calibro.

L'AVVICINAMENTO

«Siamo concentrati – le parole del tecnico agli addetti ai lavori –, siamo motivati, vogliosi. Ricerchiamo il giusto coraggio, ma è un coraggio che i ragazzi hanno sempre avuto, perché a Genoa, pur avendo toppato il primo tempo, nel secondo hanno dimostrato carattere e personalità giocando in dieci. Con la Salernitana, nonostante un'ingenuità pesante, la squadra ha fatto vedere di essere presente. Andiamo a Roma per provare a toglierci da una posizione che non ci appartiene. Stiamo bene, ne daremo conferma nella prossima partita». Una gara che i friulani disputeranno sapendo i risultati delle rivali per la salvezza, con eventuali pressioni annesse: «È il momento più complicato della mia gestione. Vediamo di trovare la soluzione per uscirne».

VIE D'USCITA

Sorride, in tal senso, il tecnico per il rientro imminente di Pereyra, anche se è tutt'altro che sicuro di un posto nell'undici, come conferma lo stesso Cioffi. «Si è allenato tutta la settimana: parlerò con lui e capirò meglio la situazione. È un giocatore che ha delle caratteristiche particolari. A livello di personalità, catalizza la squadra e anche in una prestazione opaca la aiuta. La sua è stata fin qui un'assenza pesante, soprattutto in termini di pensiero positivo, di lettura». Chi mancherà di certo domani sarà Walace: il brasiliano sarà costretto a scontare un turno di squalifica. «È un'assenza pesante, ma sono convinto che chi lo sostituirà farà una grande partita». Già, chi? «Molto dipende da come e dove verrà utilizzato Pereyra. Lovric e Zarraga sono due opzioni, meno, per caratteristiche, Payero». Dietro, possibile spazio per Kristensen, di nuovo arruolabile dopo l'espulsione di Genova. «L'avevo visto in confusione: ha avuto modo di riflettere in questi quindici giorni. L'ho visto molto più applicato e cosciente. La notte, a questo proposito, mi porterà consiglio». Ma Joao Ferreira pare ancora in vantaggio.

ERRORI DI GIOVENTÙ

Il centrale danese è uno dei tanti volti giovani dell'Udinese alla primissima esperienza in A: «Parliamo di ragazzi che si vedono costretti a fronteggiare dei cambi violenti nelle proprie vite, partendo da lingua e abitudini. Capisco come l'ambiente possa non avere pazienza, ma noi dobbiamo averne. Dobbiamo vivere con serenità i loro errori perché questi saranno i giocatori del futuro dell'Udinese. Io credo in loro».

L'AVVERSARIO

L'impressione è che il "largo ai giovani" possa essere messo in *stand by* contro la Lazio. Una Lazio chiamata a vincere per dimenticare l'amarezza dell'uscita dalla Champions e i passi falsi commessi in campionato (dove ha collezionato tre sconfitte nelle ultime quattro giornate). Per i biancocelesti, diverse assenze, inclusa quella di mister Maurizio Sarri, squalificato al pari di Guendouzi, Marusic e Pellegrini. «Giocano assieme da tre anni, e in questo periodo hanno cambiato pochissimo. Le loro assenze sono relative: chiunque scenderà in campo sarà titolare vero, non una seconda linea». —

Mentalità
«Siamo concentrati motivati e vogliosi: dobbiamo avere il giusto coraggio»

Soluzioni
«Molto dipende da come e dove verrà utilizzato Pereyra al rientro»

Rivali
«Le loro assenze sono relative: chiunque scenderà in campo sarà titolare vero»

La zona calda

SERIE A TIM

28ª GIORNATA

IERI	
Cagliari-Salernitana	4-2
Sassuolo-Frosinone	1-0
OGGI	
Lecce-Verona	12.30
Milan-Empoli	15.00
DOMANI	
Lazio-**UDINESE**	20.45

CLASSIFICA

Pos.	Squadra	Punti
13	Cagliari	26
14	Lecce	25
=	Empoli	25
16	**Udinese**	24
=	Frosinone	24
18	Verona	23
=	Sassuolo	23
20	Salernitana	14

PROSSIMO TURNO

Venerdì 15	
20.45	Empoli-Bologna
Sabato 16	
15.00	**Udinese**-Torino
15.00	Monza-Cagliari
18.00	Salernitana-Lecce
20.45	Frosinone-Lazio
Domenica 17	
15.00	Verona-Milan
18.00	Roma-Sassuolo

WITHUB

IL PUNTO

Sassuolo a un punto dall'Udinese Il Verona a Lecce punta al sorpasso

Pietro Oleotto / UDINE

Disco rosso per il Frosinone e Salernitana. Il Sassuolo respira, mentre il Cagliari fa un autentico balzo in avanti vincendo il secondo degli scontri diretti di fila, a testimonianza del valore doppio dei faccia a faccia per la salvezza. Lo sa bene l'Udinese che è ancora a secco di vittorie nella zona calda della classifica, dove otto squadre si danno battaglia per evitare gli ultimi tre posti. Dopo la sfida di ieri in Sardegna uno pare davvero essere prenotato per la Salernitana che ha alzato bandiera bianca dopo aver strappato un pareggio nella scorsa giornata proprio allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. A Cagliari è andata sotto di tre gol prima di abbozzare una reazione che ha portato all'uno-due firmato da Kastanos e Maggiore per spaventare i padroni di casa per una ventina di minuti, fino a quando Shomurodov (doppietta) non ha chiuso il conto.

Tre punti ieri per Ballarini

«Non è finita, ci sarà ancora da correre: non sappiamo che cosa c'è dietro l'angolo», ha avvertito Claudio Ranieri dall'alto della sua esperienza. Dall'altra parte il collega Fabio Liverani ha puntato sull'orgoglio: «Bisogna mostrare dignità e rispetto per tutti sino all'ultima giornata». Parole sante, visto che la Salernitana ha in programma ancora quattro scontri diretti, il primo il prossimo sabato in contemporanea con Udinese-Torino, quando ospiterà il Lecce che oggi all'ora di pranzo riceverà il Verona per l'ultimo duello in coda della 27ª giornata.

Per i salentini si tratta della prima fase della missione salvezza: mettersi in tasca 6 punti nel giro di due giornate. Tanto che il tecnico Roberto D'Aversa ha confessato: «Faremo di tutto per vincere». Il Lecce dovrà battere l'ex Marco Baroni che è riuscito a rigenerare il Verona nonostante la rivoluzione di gennaio, portata avanti sul mercato per ragioni di bilancio.

Ballardini mette nei guai il Frosinone fermo a 24 Il Cagliari di Ranieri vola battendo la Salernitana

Non dovesse fare bottino re bottino nel *lunch match*, resterebbe in zona retrocessione assieme al Sassuolo che ieri ha battuto un colpo, il primo con Davide Ballardini in panchina: «C'è ancora tanto da fare», ha commentato il tecnico approdato a quota 23, a un punto dall'Udinese e dallo stesso Frosinone. Disco rosso per Eusebio Di Francesco, ma si potrebbe dire anche dischetto, visto che il Sassuolo ha segnato il gol partita con Thorstvedt dopo un rigire tolto (giustamente) al Frosinone si segnazione del Var e che all'89' Kaio Jorge ha fallito il penalty del pareggio. «Loro l'hanno spuntata con un pizzico di un qualcosa che non gira mai dalla nostra parte», ha constatato l'allenatore dei ciociari ormai in caduta libera con quei 2 punti raccolti nelle ultime sette giornate. —

Serie A

BOLOGNA	0
INTER	1

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski, Posch, Beukema, Lucumi, Kristiansen, Aebischer (24' st Moro), Freuler, Odgaard (34' st Orsolini), Ndoye, Ferguson, Saelemaekers (29' st Ndoye), Zirkzee (34' st Castro). All. Thiago Motta.

INTER (3-5-2) Sommer, Bisseck, Acerbi, Bastoni, Darmian, Barella (35' st Klaassen), Calhanoglu (16' st Asllani), Mkhitaryan (16' st Frattesi), Augusto (1'st Dumfries), Thuram (21' st Arnautovic), Sanchez. All. S. Inzaghi.

Arbitro Pairetto di Nichelino.

Marcatore Al 37' Bisseck.

Note Angoli: 6-2 per il Bologna. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Zirkzee, Freuler e Klaassen.

GENOA	2
MONZA	3

GENOA (3-5-2) Martinez, De Winter, Bani, Vogliacco (1' st Spence), Junior Messias, Badelj (42' st Thorsby), Strootman (1' st Vitinha), Frendrup (1' st Malinovskyi), Sabelli (39' st Ekuban) Gudmundsson, Retegui. All. Gilardino.

MONZA (4-2-3-1) Di Gregorio, Birindelli (41' st Pedro Pereira), Izzo, Pablo Marì, Andrea Carboni, Akpa Akpro (29' st Valentin Carboni), Bondo, Colpani (28' st Kriakopoulos), Pessina (41' st Machin), Dany Mota (29' st Daniel Maldini), Djuric. All. Palladino.

Arbitro Feliciani di Teramo.

Marcatori All'8' Pessina, al 18' Mota; nella ripresa, all'8' Gudmundsson, al 23' Vitinha, al 35' Maldini .

Note: Angoli: 10-1 per il Genoa . Recupero: 3' e 5' . Ammoniti: Sabelli e Djuric.

CAGLIARI	4
SALERNITANA	2

CAGLIARI (4-2-3-1) Scuffet, Zappa, Dossena, Mina, Augello (32' st Wieteska), Makoumbou, Deiola; Nandez (21' st Viola), Gaetano (1' st Shomurodov), Jankto (21' Azzi); Lapadula (21' st Oristanio). All.Ranieri.

SALERNITANA (4-3-1-2) Ochoa, Zanoli (29' st Sambia) Manolas (1' st Pirola) Fazio, Bradaric; Coulibaly (29' st Gomis) Maggiore, Kastanos (42' st Basic), Candreva, Tchaouna, Weissman (20' st Simy). All. Liverani.

Arbitro Forneau di Roma.

Marcatori All'11' Lapadula, al 40' Gaetano; nella ripresa, al 6' e al 31' Shomurodov, all'11' Kastanos, al 13' Maggiore.

Note Angoli: 4-3 per la Salernitana. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Augello, Kastanos e Sambia.

SASSUOLO	1
FROSINONE	0

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli, Pedersen, Erlic, Ferrari, Doig, Racic, Thorstvedt (18' st Henrique); Laurientè (38' st Kumbulla), Defrel (27' st Boloca), Bajrami, Pinamonti (39' st Mulattieri). All. Ballardini.

FROSINONE (4-3-3) Turati, Zortea, Romagnoli, Okoli, Valeri (9' pt Lirola), Brescianini (17' st Ibrahimovic), Barrenechea, Mazzitelli, Soulé (39' st Cuni), Cheddira (39' st Kaio Jorge), Ghedjemis (18' st Seck). All. Di Francesco.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatore Nella ripresa, al 13' Thorstvedt.

Note Angoli: 2-1 per il Frosinone . Recupero 3' e 6'. Ammoniti: Thorstvedt, Doig, Ghedjemis e Laurientè. All'89' Kaio Jorge ha fallito un calcio di rigore.

Pronta per l'Europa

L'Inter vince a Bologna: gara di sacrificio come servirà in Champions contro l'Atletico
Juve a -18 e riceve l'Atalanta, un punto più sotto il Milan, oggi con l'Empoli a San Siro

Pietro Oleotto

Tra Inter e Atletico Madrid c'è più di un gol di distacco, quello che mercoledì l'armata di Simone Inzaghi difenderà mercoledì sera al Wanda Metropolitano per accedere ai quarti di finale di Champions. C'è anche il gol che ieri i nerazzurri hanno rifilato al Bologna di Thiago Motta, forse la squadra più in forma della Serie A, capolista esclusa. E ci sono anche i due gol che ieri, a Cadice, i *colchoneros* di Simeone hanno dovuto digerire facendoli passare per un male necessario in vista dell'appuntamento con l'Inter: «Faremo di tutto per passare il turno», ha sentenziato dall'Andalusia il tecnico dell'Atletico. D'altra parte nella Liga spagnola non c'è "trippa per gatti", visto che il Real è a +11 con una partita in meno, quella di stasera col Calta Vigo, da vincere per ricacciare Girona e Barcellona rispettivamente a 7 e 8 punti.

L'Inter è addirittura a +18 su una Juventus che oggi riceverà l'Atalanta, attratta dalla possibilità di riavvicinare, in ottica di un piazzamento Champions, proprio il Bologna, senza dimenticare che poi, nel posticipo serale, la Roma rigenerata da De Rossi ospiterà la Fiorentina per un altro duello tutt'altro che banale.

«Per il titolo ci abbiamo provato, ma questa Juve ha un futuro importante», la virata espressa da Massimiliano Allegri parlando prima della sfida alla Dea bergamasca, dove, dalle 18, dovrebbe difendere il secondo posto, visto che il Milan giocherà tre ore prima a San Siro, contro l'Empoli. Partita sulla carta abbordabile, seppur complicata dalle necessità dei toscani nella rincorsa salvezza che ieri ha fatto registrare i successi di Cagliari e Sassuolo negli scontri diretti con Salernitana e Frosinone.

Subito dopo, in termini cronologici, gli anticipi del sabato – che si è concluso con il divertente 2-3 tra Genoa e Monza – lo squillo dell'Inter al Dall'Ara, firmato da un colpo di testa di Bisseck a capitalizzare un traversone di Bastoni sul finire della prima frazione. Poi tanto Bologna (19 tiri contro 5, 60% di possesso palla) fino all'occasionissima sprecata da Zirkzee al 78'. I nerazzurri stavolta hanno vinto una gara di sacrificio come si annuncia quella di Madrid. Sono pronti per l'Europa. —

Gol decisivo di Bisseck ieri per l'Inter al Dall'Ara di Bologna

Così in A

28ª GIORNATA

Venerdì

Napoli-Torino	1-1
Ieri	
Cagliari-Salernitana	4-2
Sassuolo-Frosinone	1-0
Bologna-Inter	0-1
Genoa-Monza	2-3
Oggi	
12.30 Lecce-Verona	
15.00 Milan-Empoli	
18.00 Juventus-Atalanta	
20.45 Fiorentina-Roma	
Domani	
20.45 Lazio-Udinese	

La classifica
Inter 75 punti; Juventus 57; Milan 56; Bologna 51; Roma 47; Atalanta 46; Napoli 44; Fiorentina 42; Lazio 40; Monza 39; Torino 38; Genoa 33; Cagliari 26; Lecce ed Empoli 25; Udinese e Frosinone 24; Verona e Sassuolo 23; Salernitana 14.

FORMULA 1

In Arabia doppietta Red Bull Ferrari sul podio con Leclerc e settima col baby Bearman

GEDDA

In Arabia Saudita la storia è sempre la stessa: Max Verstappen domina e vince senza alcun tipo di problema il Gran Premio di Jeddah, piazzando la sua Red Bull ancora una volta davanti a tutti. Sergio Perez completa la doppietta della scuderia austriaca per la seconda volta consecutiva dopo il Bahrein, mentre sul gradino più basso del podio stavolta ci sale Charles Leclerc con la Ferrari (con giro veloce finale).

Quarto posto per Oscar Piastri su McLaren, quinto Fernando Alonso con Aston Martin seguito dalla Mercedes di George Russell, mentre ottimo settimo posto per il debuttante Oliver Bearman con l'altra Ferrari, sostituto di Carlos Sainz costretto ai box dopo l'operazione per appendicite.

La partenza di Verstappen è perfetta e l'olandese tiene senza problemi la prima posizione, mentre Leclerc viene attaccato e insidiato da Perez ma il monegasco è bravo a resistere tenendo dietro il messicano. Nel quarto giro però Perez approfitta del DRS e sorpassa la Rossa del rivale mettendosi alle spalle del compagno di scuderia, poi tre tornate più tardi Stroll va a muro e forza l'entrata della Safety Car.

Il podio del Gp d'Arabia

I primi tre davanti si fermano tutti, Norris prosegue e va in testa ma la sua leadership dura poco avendo alle spalle Verstappen. Le posizioni tornano poi tutte come prima e per quanto riguarda la gara di quelli davanti c'è poco altro da raccontare. A metà gruppo invece c'è più battaglia: Norris ed Hamilton, gli ultimi a fermarsi per il pit-stop, scivolano in ottava e nona posizione ma con la gomma più morbida da sfruttare nell'ultimo centinaio di chilometri da percorrere. I due britannici provano a rifarsi sotto a Bearman, bravissimo però a resistere piazzando giri veloci personali per tenere a distanza i rivali e difendere la settima piazza.

«Avevamo un gran bel passo, abbiamo anche fatto il giro veloce alla fine. Ma nel complesso le sensazioni sono state molte buone. La gara è stata un pò noiosa perché ero da solo. Le Red Bull davanti erano troppo veloci e dietro avevamo grandi distacco sugli altri». ha detto Charles Leclerc. Che sulla prova di Bearman non ha avuto dubbi: «Una gara incredibile».—

SCI ALPINO

Fantastica Brignone: rimonta da urlo ad Are

Gianluca De Rosa

Il gigante di Are sorride ad una indomita Federica Brignone, "leonessa" di soprannome e di fatto. Con una seconda manche da urlo strappa la vittoria nell'ultimo super G di stagione prima delle finali di Saalbach. Terza al termine della prima manche con un ritardo di 1"16 sulla leader provvisoria Sara Hector, la Brignone ha messo letteralmente il turbo nella seconda manche peraltro accorciata di una decina di secondi a causa del vento e della neve, ribaltando la situazione fino ad aggiudicarsi la gara numero 26 della carriera con il tempo di 2'11"02. Alle spalle della Brignone si è piazzata la stessa Hector a 33 centesimi di ritardo mentre Lara Gut-Behrami ha colto il terzo posto a 40 centesimi mettendo ulteriori punti utili per consolidare la vetta nella classifica generale, dove sale a 1654 contro i 1368 di Brignone. Attenzione però, perché la Gut Behrami non può ancora festeggiare il successo nella classifica di gigante. "Colpa" di Federica Brignone che con la vittoria di ieri ha ridotto il distacco a 95 punti (745 contro 650) ad una gara dalla conclusione.

—

Federica Brignone, 33 anni

CICLISMO

Tirreno Adriatico Vingegaard vince ancora

Tirreno Adriatico nel segno di Vingegaard. Il danese è una macchina da guerra in salita. A 4 km dall'arrivo del Monte Petrano accelera, recupera Richard Carapaz (Ef), che aveva provato la fuga da lontano, e vince in solitaria. Non ha rivali, precede Jan Ayuso (Uae, che ha sfilato la maglia ciclamino della classifica a punti al friulano Jonathan Milan) e Jai Hinley (Bora) ora a 1'24" e 1'52" da lui in classifica. Oggi il gran finale con gettonata volata a San Benedetto del Tronto. Milan (Lidl Trek) e Philipsen (Alpecin) daranno spettacolo?

E oggi gran finale anche alla Parigi-Nizza con una tappa di 100 km piena di salite: ieri a La Madone d'Utelle vittoria di Alexander Valsov (Bora). Guida Brandon McNulty (Uae), ma ha Matteo Jorgenson (Visma) a 4"e Remco Evenepoel (QuickStep) a 36".

Rugby – Il Sei Nazioni

VITTORIA A ROMA PER 31-29

Una rimonta da sogno L'Italia batte la Scozia in un Olimpico in delirio

Gli azzurri vincono 9 anni dopo l'ultimo successo nel torneo Lynagh decide con una meta poi grida allo stadio "Dai fioi"

Fabrizio Zupo
/ INVIATO A ROMA

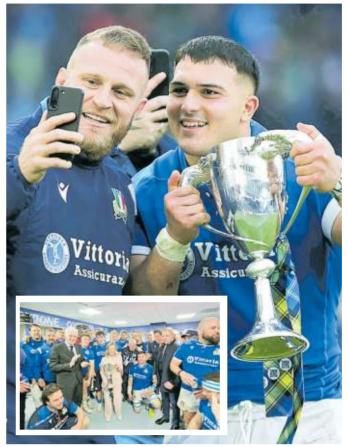
Finisce con gli Azzurri che scalano la tribuna per abbracciare parenti, amici, tifosi, brandendo la Cuttitta Cup appena vinta sul campo contro la Scozia con un'ultima azione difensiva monstre di 24 fasi chiusa all'83' per tenere fissato il 31-29 finale. Mentre il pubblico canta "Il cielo è sempre più blu" di Rino Gaetano.

L'Italia vince dopo 11 anni di digiuno all'Olimpico (allora contro l'Irlanda), 9 anni dopo l'ultima vittoria (esterna) contro la Scozia (unico sopravissuto Ruzza), un anno dopo la vittoria sfiorata a Edimburgo.

Finisce con Louis Lynagh autore della meta della svolta sotto gli occhi di babbo Michael che grida sui microfoni di Sky un "Dai fioi" in trevigiano pensando già alla sfida contro il Galles di sabato prossimo.

Finisce con la premier Meloni che va negli spogliatoi azzurri per stringere la mano a capitan Lamaro, alzare la coppa e a fare i complimenti, dopo essersi entusiasmata assieme ai 69.689 spettatori presenti allo Stadio Olimpico.

Ancora una volta l'Italia va sotto nel primo tempo (tre mete scozzesi in mezzora) con il solo acuto di Brex e i calci di Garbisi a tenerci a galla e risorge definitivamente attorno all'ora di gioco con la meta Varney al termine di un lungo assedio: la maul azzurra è quasi davanti alla meta, il mediano raccoglie finta il passaggio e si tuffa in avanti, rompendo il placcaggio di Cristie. È il sorpasso del 28-22 che si allunga a 31 con una punizione di Garbisi, che si accorcia con la meta di Skinner. E resta sul 31-29 tre minuti oltre l'80' finché un errore (un in avanti) scozzese non permette all'arbitro di fischiare la fine.

Il sorpasso era mancato di un soffio al 43', in avvio di ripresa, quando il calcetto a tagliare la difesa di Garbisi ha lanciato lo sprint di Lynagh che ha raccolto, fintato e s'è buttato oltre la linea. Il 21-22 rimasto tale, un presagio funesto, quando l'incredibile trasformazione viene stampata sul palo dall'apertura veneziana come nel finale di Lille. Una partita entusiasmante, giocata oltre agli schemi, con la Scozia a consumare energie per ottenere vittoria e bonus che l'avrebbero tenuta in corsa per il titolo. E invece deve ringraziare l'impresa dell'Inghilterra a Twickenham contro l'ex stratosferica Irlanda battuta 23-22 se il titolo del Sei Nazioni è ancora in ballo e toccherà aspettare sabato prossimo.

Festa sul campo e negli spogliatoi con la premier Meloni

Una partita "rotta" giocata sul fiato e sulla difesa, sul sacrificio delle terze linee, sullo stato di forma del centro trevigiano Brex giudicato player del match. L'Italia si porta a casa dopo la Garibaldi Cup anche la Cuttitta Cup nata nel 2022 per ricordare Massimo ex capitano azzurro e allenatore della mischia della Scozia.

La cronaca vede l'Italia a rompere l'equilibrio grazie a un piazzato al 1' di Garbisi, pur con il brivido dell'ovale che scivola. Al 6' però Zander Fagerson su una risalita della Scozia esce da una maul, si allunga e passa su tre difensori azzurri. Poi è Steyn che sfrutta una palla regalata da Ioane per il raddoppio. Ma al 15' la risposta azzurra ci tiene in vita: Capuozzo imposta e troviamo una penaltouche. Dalla rimessa laterale Page Relo fa un calcetto a seguire al bacio per Brex che vince lo sprint e segna. La Scozia accelera per arrivare al bonus e l'Italia che va un po' in affanno in una continua difesa.

Al 25' Ioane fa un intercetto che lo lancia in meta, ma l'arbitro ha visto un placcaggio pericoloso di Fischetti su capitan Darge e ferma il gioco. Russell centra la punizione. Al 27' Page Relo regala pallone che diventa un 50/22 per Russell che diventa una touche sui 10 per la Scozia: nel drive che segue Schoeman trova il pertugio giusto spostando Cannone per il 10-22. Altra azione rotta su calcio di Lynagh che poi non raccoglie ma Capuozzo è dietro e vola in meta dove Van Der Merwe lo piglia per il collo. Per l'arbitro va tutto bene.

Nella ripresa il canovaccio sembra ripetersi perché la Scozia segna subito, ma il tmo fissa un placcaggio senza palla di disturbo su Vintcent e l'arbitro annulla. E si arriva al capolavoro di Garbisi che serve un grabber a superare la difesa dove si avventa Lynagh che aspetta per non raccogliere male l'ovale poi fa gli ultimi metri e segna. Purtroppo la trasformazione sbatte sul palo e il sorpasso è rimandato. Che arriva al 59' con la meta di Varney in uscita da drive, ma fin sotto ai pali l'Italia c'è arrivata con una prova del pack in mischia chiusa che fa crollare gli avversari. Scozia mai doma in meta con Skinner in mezzo ai pali da un'azione lineare iniziata in touche. Ultimi minuti in affanno. L'Italia rintuzza 24 fasi e quando c'è il primo sbavo all'83' finisce la partita. Siamo in paradiso. —

BIATHLON

Vittozzi insegue da quarta «Sono molto determinata»

La sappadina nella Sprint non sbaglia mai al tiro ma è preceduta da tre big Ora è terza nella generale di Coppa del Mondo dietro a Tandrevold e Braisaz

Fran esco Mazzolini

«Sono contenta della mia prestazione. Ho dato tutto ma purtroppo non è bastato, perché ci sono state tre ragazze più forti di me. Devo accettarlo, andare avanti e guardare alla gara di domenica (oggi *ndr*)». Lisa Vittozzi commenta così il suo quarto posto nella Sprint di venerdì a Soldier Hollow, prima delle 6 gare transatlantiche che avviano la conclusione della Coppa del Mondo di biathlon 2023/24.

Una solitaria punta di diamante azzurra, brilla tra i colori della Norvegia e la possanza egemonica transalpina che, con atlete davvero fenomenali, ha fatto sentire la sua presenza durante tutta la stagione. A migliaia di chilometri dalla sua Sappada, la cecchina 29enne sta combattendo una serrata lotta in classifica generale, dove con alterne fortune, si avvicendano i nomi di Tandrevold, leader con 934 punti, Braisaz-Bouchet, che grazie a 845 lunghezze ha sorpassata in seconda piazza la stessa Vittozzi, terza a 816 punti e Simon che insegue da quarta con 798 crediti.

Lisa Vittozzi, 29 anni in azione nella Sprint a Soldier Hollow

LA GARA

«Le condizioni della Sprint erano davvero difficili – Lisa -, neve molle, quota e vento, la peggior combinazione che si possa trovare, ma mi adatto a tutto e sono partita con uno spirito positivo senza pensarci». La carabiniera scuola Camosci è stata capace di transitare indenne nei due poligoni dimostrando che il suo 93.71% di precisione al tiro, è il vero punto di forza del suo biathlon.

Sugli sci, più ha potuto la francese Braisaz che ha letteralmente spianato la pista ed è riuscita a vincere con 20'41"7, nonostante l'errore del primo poligono. Subito alle sue spalle ha tagliato il traguardo in ritardo di 13"4 Tandrevold (0+0), che dopo un Mondiale in cui è apparsa decisamente sottotono, ora sta dimostrando di godere di un duraturo stato di grazia messo in valigia a Oslo e portato fin nello Utah. Lou Jeanmonnot (0+0) ha dal canto suo conquistato il gradino più basso del podio con 19"2 di ritardo sulla connazionale in testa, riuscendo a sgominare E. Oeberg nella generale e occupare il suo quinto posto. Il quarto posto, mantiene comunque Lisa pienamente in gioco per la Sfera di Cristallo.

Considerano che mancano ancora 4 gare (360 punti) utili per la generale, non è fantascienza sperare che la sappadina possa trovare un paio di vittorie e due generici podi per tentare l'arrembaggio alle avversarie. Oggi alle 17 l'Inseguimento femminile darà già un deciso verdetto in tal senso. —

NUOTO

Laquintana a Riccione si prende il titolo italiano sui cinquanta farfalla

Rosario Padovano

Fantastica Sonia Laquintana: è di nuovo una farfalla d'oro. La nuotatrice dell'Azzurra 91 di Fiume Veneto, ma da tempo a Bologna, ha ottenuto il secondo titolo italiano della sua carriera nel nuoto, vincendo la medaglia d'oro nei 50 farfalla ieri in chiusura di programma a Riccione. Reduce dalla delusione dei Mondiali di Doha, nei quali non è andata oltre le batterie, anche per colpa di una fastidiosa influenza, Sonia è alla seconda medaglia di questi Assoluti primaverili dopo il bronzo maturato l'altro giorno nei 100 farfalla, di cui è campionessa italiana invernale. Ma il successo di ieri, dove ha siglato anche il suo primato personale, è arrivato un po' a sorpresa. Si vede che Sonia ha lavorato bene, recuperando le energie dal Qatar, e soprattutto facendo tesoro della lezione dei campionati iridati dove, per sua stessa ammissione, aveva deluso. Luccica d'oro la piscina in terra romagnola. La nuotatrice di Fiume, preparata dall'ex azzurra Arianna Barbieri, è partita benissimo, chiudendo in 26"38, precedendo la napoletana Viola Scotto di Carlo (Napoli Nuoto), giunta al secondo posto in 26"57.

Talenti in lizza in Fvg FOTO CELLA

«Abbiamo saputo della vittoria solo qualche ora dopo – ha commentato lo zio Cesare Laquintana – ci ha colto di sorpresa. È stata bravissima. È un successo persino più importante di quello maturato in precedenza agli invernali, che pure era stato il primo». Certamente ora Sonia non può porsi limiti. Infatti l'atleta fiumana deve provare il tutto per tutto. Ci sono ancora diverse settimane per raggiungere il tempo limite per le Olimpiadi di Parigi. No, Sonia, non è tardi. —

Basket - Serie A2

Berti in lunetta FOTO PETRUSSI

Ritmo play-off

La Gesteco continua a vincere, stavolta battuta Latina Salvezza anticipata difficile ma sempre possibile per i ducali

LA SITUAZIONE

Vincono Nardò e Piacenza e perde Verona

Il girone Rosso continua a farla da padrone nella fase a orologio e la quota salvezza continua ad alzarsi. Dopo il successo di venerdì da parte di Cento su Agrigento, ecco quelli di Assigeco e Nardò. I piacentini, orfani di Miller, hanno superato la Luiss Roma (che sarà di scena a Udine giovedì sera) per 95-81 con 19 punti di Filoni. I pugliesi si sono imposti per 100-80 su Casale Monferrato, trascinato uno Smith da 36 punti. Per effetto di questi risultati la Gesteco e Nardò agganciano Rimini all'ottavo posto a quota 22 punti, con i romagnoli impegnati oggi in casa contro Vigevano. L'unico hurrà del girone Verde lo grida l'Urania, corsara a Verona per 93-89 dopo un tempo supplementare. Squadre falcidiate dalle assenze: fuori Murphy fra gli scaligeri, Amato e Beverly fra i milanesi. Il successo dell'Urania arriva a colpi di triple (18/36 il computo finale), con Montano top scorer da 29 punti. La Tezenis abbandona le ultime speranze di salire sul podio nel girone Rosso, Milano blinda il quinto posto nel Verde ed è a un passo dai play-off. —

G.P.

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Cividale mette la quarta, fa sua la gara più dura, quella contro le pressioni di una vittoria, sulla carta, scontata. Scontato, però, il successo della UEB lo è stato solo nel finale del match con Latina, a chiusura di una battaglia controllata dai padroni di casa a lungo ma decisa, di fatto, nell'ultimo quarto, complice lo strappo dato all'incontro da Mastellari, top scorer dei suoi con 19 punti.

Protagonista, il numero 8 ducale, ma non solo lui: da applausi le prestazioni dei vari Miani, Berti, Redivo. Senza dimenticare, ovviamente, Dall'Agnello. 75-58 lo score.

Che fosse l'ultima di Girone Verde, Latina in avvio non lo dà a vedere. Anzi, dimostra tutto il contrario quando consegna a Mayfield la sfera del primo vantaggio ospite, per il 4-5 dall'arco. Si attiva anche il bulgaro Alipiev, facendo subito capire di essere nella serata giusta: boom, una due volte, 6-14. Girano, gli uomini di coach Sacco, il "Pilla" costretto al time-out.

Dal minuto, Cividale produce una tripla, con Miani, poi un'altra grazie a Redivo. Alipiev replica col personale 3 su 3 dal perimetro? Il "sindaco" la prende su personale: ne fa cinque e impatta (17-17). Sotto canestro, Berti trova centimetri per i suoi denti con Borra. Ciononostante, riesce comunque a infilare il momentaneo 23-19. Dall'altra parte, Alipiev continua a scrivere la sua personalissima storia dai 6,75 metri, senza impedire però alle Eagles di sferrare il primo attacco del match. A graffiare è un lucidissimo Berti, che giganteggia per il 31-22 UEB. Dell'Agnello in lunetta puntella, porta il vantaggio sulla doppia cifra.

Difesa ducale arcigna, bene, cambio di fronte ed ecco ti sbucare il "Maste", benissimo: centro per Mastellari in uscita di blocchi e tabellone sul 40-24.

Latina, per tener botta, si affida ai suoi due stranieri. La Gesteco, fin qui, di stranieri ne ha sbloccato uno solo: senza gli acuti di Lamb, dunque, i gialloblù vedono i propri avversari accorciare. Dal +16 vanno al break con un "misero" +8 in saccoccia.

All'uscita dagli spogliatoi, polveri bagnate per tutti, meno che – guarda un po' – Lamb: tripla dello statunitense a cui Latina, tuttavia, risponde. Parrillo apparecchia, Moretti serve il -6. Ancora Lamb, quindi Redivo, stranieri UEB, adesso sì, sugli scudi: nuovo +10.

Niente che lasci presagire una fuga, badate bene. Perché Mayfield ne ha, abbastanza da tenere i suoi in scia. Mastellari così fa il suo per spianare la strada alle aquile. Appassionato di manga, l'ex Chieti spara un'onda energetica che rende omaggio ad Akira Toriyama, disegnatore di recente scomparso, genio dalla cui mente ha visto i natali Dragonball.

Mentre allora Dell'Agnello, come se niente fosse, briganteggia, regala a Miani un'alley-oop da applausi, poi morde, segna, punisce, Mastellari, in formato Super Sayan, trascina Cividale sino al 66-47. Poi imbecca Berti, che ringrazia, schiaffa la bimane del +20, poi stoppa il malcapitato Romeo. Se non son questi i titoli di coda, poco, pochissimo ci manca. Il resto lo fa Pillastrini, dando un po' di spazio anche ai giovani Ndiaye, Calò e Superina. Entrano tutti, festeggiano tutti. Ora testa a Torino, occhi puntati sui play-off. —

GESTECO	75
LATINA	58

18-19, 40-32, 52-43

UEB GESTECO CIVIDALE Rota, Dell'Agnello 6, Berti 13, Mastellari 19, Lamb 5, Marangon, Miani 18, Redivo 12, Ndiaye, Calò 2, Superina, Isotta. Coach: Pillastrini.

BENACQUISTA ASSICURAZIONI LATINA Mayfield 16, Amo, Parrillo 3, Romeo 2, Zangheri 2, Rapetti 2, Viglianisi 1, Moretti 5, Alipiev 23, Borra 4. Non entrato: Mladenov. Coach: Sacco.

Arbitri Caforio di Brindisi, Berlangieri di Milano, Di Martino di Napoli.

Note Cividale: 18/39 al tiro da due punti, 8/28 da tre e 15/17 ai liberi. Latina: 9/29 al tiro da due punti, 9/25 da tre e 13/15 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

19

i punti di Mastellari protagonista della partita al pari del trio Miani, Berti e Redivo

L'allenatore applaude poi la prova di Mastellari sui due lati del campo Marangon gongola e Micalich guarda a venerdì: «Battiamo Torino»

Pillastrini è molto soddisfatto: «La difesa ci ha dato continuità»

POST PARTITA

Il risultato sperato. E ottenuto grazie a una prestazione matura, concreta. La Gesteco ha vinto, sbarazzandosi di Latina e del peso delle attese: «Avevamo tutto da perdere – le parole di coach **Stefano Pillastrini** nel dopo-gara –, era per noi una gara pericolosa. Loro sono partiti bene e il rischio era che ci squagliassimo, come già successo in passato». Invece, Cividale ha risposto presente: «Siamo stati bravi, la difesa, in particolare, ci ha dato continuità. Grazie al lavoro in difesa, mentre Latina segnava noi siamo rimasti attaccati alla partita. Certo, poi quando ci siamo accesi in attacco abbiamo preso sempre di più il match fra le nostre mani». Da sottolineare la prestazione di Mastellari, ma non solo: «Martino è entrato e ha dato continuità a quanto di eccellente già fatto a Cremona. Non ci ha fatto perdere energia difensiva, ha dato sostanza in attacco. Ma anche Berti ha giocato l'ennesima partita di alto livello. Quando perdevamo tanto, parlavamo di come loro e gli altri compagni avessero bisogno di tempo. Ora quel tempo è passato». Parola dunque a Marangon, il cui feeling coi campi di A2 appare in costante crescita: «La fiducia che tutti qui ripongono in me mi aiuta molto, sono sempre più a mio agio. In generale, stiamo lavorando bene: i risultati ci premiano». Venerdì, al PalaGesteco arriva Torino: «Perché non provarci?», si chiede un radioso **Davide Micalich**.

«Abbiamo un'occasione importante, ma per ora godiamoci questi due punti». Il presidente delle Eagles, allora, rilegge la gara dei suoi: «La squadra è tornata coesa. Stiamo giocando meglio di come giocavamo l'anno scorso. Doveva essere una partita trabocchetto, invece siamo a commentare la quarta vittoria consecutiva». Fronte Latina, coach **Giancarlo Sacco** ha solo applausi per gli avversari, già incontrati lo scorso anno nella sua parentesi udinese: «Questa è la vera Cividale. Qui, con noi, non c'entra nulla». —

S.N.

Coach Pillastrini FOTO PETRUSSI

Serie A2 Rosso - Fase Orologio

Assigeco Piacenza - Luiss Roma	95-81
Cividale - Latina	75-58
Nardò - Monferrato	100-80
Pall. Cento - Fortitudo AG	82-70
Scaligera Verona - Urania Milano	89-93
Agribertocchi Orzinuovi - Trapani Shark	
APU Udine - JuVi Cremona	
Chiusi - Pall. Cantù	
Forlì - Torino	
Fortitudo Bologna - Real Sebastiani Rieti	
Pall. Trieste - Treviglio	
Rimini - NPV Vigevano	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	44	22	4	2073	1890
Fortitudo Bologna	38	19	6	1922	1795
APU Udine	36	18	7	1985	1751
Scaligera Verona	32	16	11	2061	1992
Pall. Trieste	30	15	11	2009	2036
Assigeco Piacenza	24	12	15	2083	2050
Pall. Cento	24	12	14	1925	2025
Nardò	22	11	16	2033	2181
Cividale	22	11	15	1941	1981
Rimini	22	11	14	1937	1924
Agribertocchi Orzinuovi	16	8	18	1926	1999
Chiusi	12	6	19	1632	1848

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Fortitudo AG - Chiusi, JuVi Cremona - Rimini, Latina - Fortitudo Bologna, Luiss Roma - Cividale, Monferrato - Forlì, NPV Vigevano - Agribertocchi Orzinuovi, Pall. Cantù - Scaligera Verona, Real Sebastiani Rieti - Assigeco Piacenza, Torino - Pall. Trieste, Trapani Shark - APU Udine, Treviglio - Nardò, Urania Milano - Pall. Cento.

QUI UDINE

L'Apu finalmente al Carnera Battere Cremona per il poker

I bianconeri di Vertemati non giocano in casa dall'inizio di febbraio, arriva la JuVi
Monaldi traccia la strada: «Corrono e segnano, difendiamo forte e vinciamo»

Lucio Redivo a canestro, l'argentino al solito è stato tra i più positivi tra i ducali, che hanno avuto anche un ottimo Martino Mastellari qui premiato dal vicepresidente Riccardo Micalich e dallo speaker Gilberto Zorat; sotto, Giacomo Dell'Agnello in azione FOTO PETRUSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Un altro giro di lancette nella fase a orologio per l'Apu Old Wild West, che oggi alle 18 riceve al palasport Carnera la Juvi Cremona. I bianconeri sono a caccia del quarto successo consecutivo, che metterebbe pressione alla Fortitudo Bologna nella volata per il secondo posto nel girone Rosso.

I TEMI DEL MATCH

La Juvi, rispetto ad Agrigento e Latina, sta decisamente meglio in classifica, ma non ha ancora messo al sicuro la partecipazione ai play-off e la conseguente salvezza. Arriva a Udine affamata di punti, anche perché non vince dal 28 gennaio. Cinque stop di fila, di cui l'ultimo in casa contro Cividale, che costringono i lombardi a indossare l'elmetto per dare battaglia. L'Apu, dal canto suo, affronta la gara con la serenità derivante dalla striscia positiva. La priorità odierna è controllare il ritmo e non concedere tiri aperti a Cremona, che ama giocare un basket di corsa: segna 87 punti di media, cifra che la difesa udinese cercherà di abbassare notevolmente come in occasione del match interno con l'Urania.

QUI APU

Formazione che vince non si cambia, l'Apu si presenterà sul parquet con gli stessi undici uomini delle due trasferte al Sud. A illustrare i pericoli della gara odierna ci pensa il capitano Diego Monaldi: «La Juvi è una squadra molto solida, composta da dodici giocatori di categoria. Ama correre molto, è molto brava ad arrivare fino in fondo per concludere e ha un'ottima percentuale al tiro da tre. Noi dobbiamo essere compatti in difesa e trasformare l'energia difensiva in punti nella fase offensiva. Vogliamo continuare la striscia positiva di questa fase a orologio, abbiamo due gare importanti in casa in pochi giorni e ci teniamo a vincerle. I punti in palio in questa fase a orologio sono importanti per posizionarci bene sulla griglia dei play-off».

GLI AVVERSARI

Alla guida della Juvi c'è il livornese Luca Bechi, 54enne cresciuto alla scuola del suo concittadino Alessandro Ramagli. La punta di diamante del team è il play "Vinnie" Shahid, arrivato a gennaio da Varese per sostituire Lester Medford. Per lui ci sono 21 punti di media con tre "trentelli" in otto partite. L'altro straniero è la guardia Tekele Cotton, specialista del tiro da tre con un bel 44% di media stagionale. Il pacchetto degli italiani è composto da giocatori esperti della categoria come Lorenzo Tortu, Antonino Sabatino, l'ex Snaidero Bernardo Musso, Daniele Magro e Gabriele Benetti. Prevendita a buon ritmo, ci sono ancora 150 tagliandi in vendita. Gara in diretta streaming su LnpPass, previo abbonamento. —

Dopo Agrigento e Latina l'Apu torna a giocare in casa FOTO PETRUSSI

SERIE A2 FASE A OROLOGIO

5ª GIORNATA
Palasport "Primo Carnera"
Udine – ORE 18.00

ARBITRI:
Alberto Perocco di Treviso
Andrea Agostino Chersicla di Lecco
Alex D'Amato di Roma

OLD WILD WEST UDINE		JUVI CREMONA	
Coach: ADRIANO VERTEMATI		Coach: LUCA BECHI	
3	J. Clark	0	G. Benetti
5	M. Alibegovic	2	T. Cotton
7	L. Caroti	3	A. Sabatino
8	G. Arletti	5	B. Musso
9	R. Gaspardo	6	V. Shahid
12	M. Delia	10	M. Boni
13	Q. De Laurentiis	11	C. Costi
20	M. Da Ros	16	L. Vincini
23	B. Marchiaro	18	D. Magro (C)
30	D. Monaldi (C)	20	L. Tortu
35	I. Ikangi	23	M. Timperi

Withub

LA DECISIONE

Il settore D si scioglie dopo 10 anni di attività

Il cambio della guardia in Curva Ovest è ormai definitivo. Ieri il direttivo del "Settore D" ha ufficializzato con una storia di Instagram lo scioglimento del gruppo dopo dieci anni di sostegno. I supporters hanno accompagnato la squadra dagli angusti palazzetti di serie B ai vertici della A2, con la gemma del trionfo in Coppa Italia a Roseto e l'amarezza di due finali play-off perse. Ora tocca alla "Gioventù Bianconera", che ha già esordito in curva un mese fa contro l'Urania. —

PIANETA NBA. Nell'anno del Gilgeous-Alexander show ai Thunder l'azzurro è ormai una certezza e la Nazionale sogna Di Vincenzo

Fontecchio si è preso Detroit e c'è un "Big Ragù" per l'Italia

IL FOCUS

Lampo Thunder, l'ennesimo, e Oklahoma City si riprende la testa: tornano infatti in vetta alla Western Conference i "ragazzacci" di coach Mark Daigneault, vincenti nella notte sui Miami Heat col punteggio di 107-100. Nel successo del Paycom Center spicca, manco a dirlo, la prestazione sugli scudi da parte di Shai Gilgeous-Alexander, autore di 37 punti ai danni di Jimmy Butler & co. Per il cestista canadese si tratta di un altro bel mattoncino da porre a sostegno della sua candidatura a MVP di questa regular season. Superati dunque i Timberwolves, usciti sconfitti dai supplementari giocati di fronte a Cleveland (113-104). Senza LeBron – a bordo campo con addosso la jersey creata in collaborazione col Liverpool, club di Premier di cui il "Re" è azionista di minoranza – i Lakers la spuntano su Milwaukee grazie a un acuto sul filo di lana by D'Angelo Russell: 123-122 lo score nel faccia a faccia con Antetokounmpo e Lillard. Per Gallinari, 3' senza infamia né lode in un match per i suoi complicato, vissuto quindi dal cestista italiano ai margini. Va meglio all'altro azzurro Fontecchio, che ai Pistons si sta ritagliando un minutaggio di tutto rispetto. Nei 29' minuti concessi all'ex Utah Jazz a inizio settimana, 22 punti rifilati a Miami; 4 quelli messi a referto nel successivo impegno con Brooklyn. A Est, dunque, Boston rimane al comando. Ai piani alti, da segnalare lo scontro avvenuto qualche ora fa sul parquet del Madison Square Garden, coi Knicks padroni di casa bravi a imporsi su Orlando per 98-74. A tinte vagamente azzurre anche questa sfida, col "rinunciatario" Banchero top scorer dei suoi con 23 punti; dall'altra parte, 11 punti e 6 assist quelli fatti registrare in 41' di impiego da Donte DiVincenzo, beniamino della Grande Mela e oggetto del desiderio della Nazionale del "Poz", visti i favori del giocatore – chiamato, non a caso "Big Ragù" – e l'iter di acquisizione di un passaporto italiano avviato dallo stesso atleta. Washington, intanto, si sblocca contro gli Hornets, mettendo così fine a una striscia di 16 ko consecutivi (112-100). Caduta interna dei Sixers coi Pelicans (95-103), bene Houston nella sfida ai Blazers (107-123). Hawks vincenti a Memphis sui Grizzlies (92-99). —

S.N.

Simone Fontecchio, 28 anni, dai Jazz ai Pistons in febbraio

Le partite del sabato

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

La stupenda metamorfosi del Rive Flaibano

Due gol anche al Tricesimo, è la terza vittoria di fila: un girone fa la squadra di Rossi, esonerato e richiamato, era ultima

RIVE FLAIBANO 2
TRICESIMO 0

RIVE FLAIBANO (3-5-2) Manuel Lizzi 7; Vettoretto 6.5, Parpinel 7.5, Tomadini 7; A. Lizzi 6.5 (25' st Gori 6), Cozzarolo 6.5 (45' st Burba sv), Clarini D'Angelo 7.5 (40' st De Agostini sv), Goz 7, Degano 7; Comisso 7, Kabine 7.5 (40' st Fiorenzo sv). All. Rossi.

TRICESIMO (4-4-2) Ganzini 6; Del Piero 6 (15' st Nardini 6), Pratolino 7, Cargnello 6.5, Pretato 5.5 (18' st Fadini 6); Dedushaj 5, Ponton 5.5 (41' st Stimoli sv), Brichese 6, Diallo 6.5 (29' st Quaino 6); Specogna 5 (25' st Segato 5.5), Del Riccio 6. All. Mauro Lizzi.

Arbitro Vendrame di Trieste 7.

Marcatori Al 32' Clarini D'Angelo; nella ripresa, al 38' Kabine.

Simone Fornasiere / FLAIBANO

È una marcia che non conosce soste quella del Rive Flaibano che supera, con una rete per tempo, il Tricesimo e conquista la terza vittoria consecutiva, allungando addirittura a cinque i successi filati sul proprio terreno di gioco.

L'ultimo posto in classifica di un girone fa resta, ormai, solo uno sbiadito ricordo, con la squadra di Massimiliano Rossi che vince e convince, mettendo in mostra un collettivo che funziona in ogni reparto. Dal portiere, sempre attento, passando per una difesa arcigna, a un centrocampo di grande quantità, fino alla coppia offensiva che si compensa a meraviglia. Deve arrendersi, dall'altro canto, il Tricesimo che fino quando è rimasto in parità numerica ha provato a restare in gara, sebbene mancando della giusta incisività in fase realizzativa. La squadra di Mauro Lizzi, dato il concomitante pareggio del Maniago Vajont, resta ora solitaria al terzultimo posto in classifica. Ed è proprio ospite la prima offensiva della gara, quando sul cronometro sono trascorsi 7': il traversone di Diallo è girato a rete, di prima intenzione, da Specogna sul cui sinistro è superlativo Manuel Lizzi per la respinta con i piedi a negare il vantaggio al Tricesimo. Una vera beffa, per il tecnico ospite ed ex portiere Mauro Lizzi, stante che l'estremo ospite di casa, Manuel, è suo nipote. Reazione Rive Flaibano e al 16' sul

La squadra di Mauro Lizzi, dato il pari del Maniago Vajont, resta terzultima da sola

traversone di Degano il colpo di testa di Kabine si perde sul fondo, prima che il forte cross di quest'ultimo, dalla destra, sia girato a rete da Comisso, con palla alta. Preludio al vantaggio di casa che, stante l'attenzione messa in campo fin lì dai due reparti difensivi, arriva in maniera naturale, ovvero da palla inattiva: il corner di Degano pesca, a centro area, Clarini D'Angelo libero di girare in rete di testa e infilare Ganzini. Prova a reagire il Tricesimo affidandosi, poco dopo, a Diallo abile nell'evitare tre avversari e accentrarsi per il destro respinto con i pugni da Manuel Lizzi. Cambia modulo, a inizio ripresa, il Tricesimo che torna in campo schierandosi con il 4-2-3-1 in cui spetta a Dedushaj operare da trequartista, ruolo ricoperto per soli 20' ovvero fino al momento in cui lo stesso abbatte Kabine a metà campo ed è punito con il secondo cartellino giallo che lo costringe anzitempo agli spogliatoi. Ringrazia il Rive Flaibano che ci prova poco dopo con il destro di Kabine respinto con i pugni da Ganzini, mentre dalla parte opposta non va oltre un destro di Nardini, bloccato da Manuel Lizzi, il Tricesimo.

Costretto, quest'ultimo, a capitolare al 38' quando il lungo lancio di Parpinel permette a Comisso di toccare il pallone nel migliore dei modi e involare, tutto solo, Kabine verso la porta di Ganzini: il destro dell'attaccante di casa è una sentenza e chiude definitivamente i conti. —

Kabine al 38' della ripresa esulta dopo aver segnato il gol della sicurezza e poi una fase di Rive Flaibano-Tricesimo FOTO PETRUSSI

Gli anticipi

ECCELLENZA	
Juventina - Maniago Vajont	1-1
Rive Flaibano - Tricesimo	2-0
PROMOZIONE	
013 - Corva	1-1
Rivolto - Gemonese	1-2
Risanese - Ancona Lumignacco	0-2
Sangiorgina - Lavarian Mortean	1-1
PRIMA CATEGORIA	
San Daniele - Camino	1-1
Deportivo - Grigioneri	7-2
Sovodnje - Mariano	1-0
SECONDA CATEGORIA	
Polcenigo - San Leonardo	1-1
Ciconicco - Coseano	3-6
Moimacco - Aurora	0-2
Palazzolo - Malisana	0-0
Zompicchia - Comunale Pocenia	2-1

Un tentativo di Sivilotti nell'area del Camino

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

La Sangiorgina fa paura al Lavarian Mortean

Massimiliano Bazzoli / SAN SAN GIORGIO DI NOGARO

SANGIORGINA 1
LAVARIAN MORTEAN 1

SANGIORGINA (4-3-1-2) Della Ricca 6,5, Bergagna 6,5, Cocetta 6,5, Dalla Bona 7, Nalon 7, Venturini 7,5, Kuqi 6,5, Akuako Sarpong 7, Peressin 6,5, Cavaliere 7, Carrara 7. All. Zompicchiatti

LAVARIANMORTEAN (4-3-1-2) Cortiula 7, Mantovani 6,5, Fracarossi 6(1' st Degani 6), Zunino 6, Zanon 6,5, Avian 6, Zucchiatti 7, Lo Manto 6,5, Rosero 6 (25' st Tirelli 6), Ietri 6 (1' st Madi 5,5), Resente 6 (26' pt Massaro 6). All. Pittilino

Arbitro Curreli di Pordenone 6.

Marcatori nella ripresa al 6' Zucchiatti e al 19' Carrara.
Note amm. Dalla Bona, Nalon. Paolin; Mantovani, Massaro, Rosero. Angoli 5-3. Rec. 2' pt e 6' st.

Un'ottima Sangiorgina impone il pari al quotato Lavarian-Mortean sceso al Collavin conscio dei propri mezzi, ma non ha fatto i conti con i Zompicchiatti boys che alla fine possono addirittura recriminare per non avere portato a casa l'intera posta in palio.

All'11' sono veementi le proteste da ambo le parti, per un presunto fallo ai danni del funambolico Cavaliere in area ben servito da Kuqi i locali chiedono il penalty, ma l'arbitro peraltro ben posizionato non è dello stesso avviso e dà ragione agli ospiti che chiedono a loro volta la sanzione per la presunta simulazione dell'attaccante. Al 25' si fanno vedere i biancorossi dalle parti di Della Ricca con Zucchiatti che cerca il primo palo, ma trova solo l'esterno della rete. Sull'altro fronte al 33' Cortiula viene chiamato agli straordinari da un colpo di testa di Kuqi su bel cross del solito Cavaliere. Il portiere è costretto a distendersi con un balzo felino alla sua dx per togliere la palla dalla porta e poi murare il tiro di Peressin sulla respinta. Nella ripresa al 6', a coronamento di un forcing degli ospiti, la sblocca Zucchiatti abile a difendere la palla con il fisico e battere da pochi passi Della Ricca. Per mister Pittilino, dopo aver perduto Resente per infortunio, sembra la svolta positiva del match, ma non sarà così perchè i biancocremisi hanno il merito di non disunirsi e cercare con caparbietà il pareggio che arriva al 19' con azione insistita e percussione di Venturini che serve Carrara che da fuori area con una rasoiata chirurgica non lascia scampo al pur bravo Cortiula. Poi lo stesso Carrara e Peressin avrebbero in dote le occasioni del colpaccio, ma il risultato non cambierà più. —

PRIMA CATEGORIA

San Daniele, pari col Camino e vetta per almeno una notte

Andrea Citran / SAN DANIELE

SAN DANIELE 1
CAMINO 1

SAN DANIELE (4-4-2) Bertoli 6.5, Sommaro 6.5, Picco 6, Calderazzo 6, Fabbro 6, Emanuele Degano 6, Sivilotti 7, Gangi 6.5 (10'st Masotti 6), Rebellato 6.5 (19'st Perosa 6), Lepore 6.5, Chiavutta 7 (37'st Buttazzoni sv). All. Crapiz

CAMINO (4-1-3-2) Mazzorini 6.5, Peresan 6, Samuel Degano 6, Cinquefiori 6.5, Perdomo 6, Pandolfo 6, Rumiz 7 (44' st Cargelutti sv), Scodellaro sv (14'pt Villotti 6), Pertoldi 7 (25'st Trevisan sv), Pressacco 7, Picotti 6.5 (28'st Tossutti sv). All. Nonis.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo 7.

Marcatori Nella ripresa, al 22' Pertoldi, al 33' Sivilotti.
Note Ammoniti: Gangi, Fabbro, Cinquefiori, Vilotti e Rumiz. Angoli: 5-3 per il Camino. Recupero: 1'+4'.

Finisce in parità uno dei pochi derby udinesi del girone A di Prima categoria. Allo "Zanussi", su di un terreno difficile, le due squadre si sono affrontate a viso aperto ed alla fine l'1-1 può ritenersi risultato equo. Nel primo tempo meglio gli ospiti che, al 20', hanno una buona opportunità con un tiro a giro di Pressacco, dal vertice destro dell'area di rigore, alzato sulla traversa da Bertoli. Poi, dopo un'occasione per Rebellato che, sottoporta non trova la sfera, è due volte il Camino, intorno alla mezzora, a sfiorare il gol con Pressacco, che si erge a protagonista colpendo prima un palo e poi, su calcio di punizione, la traversa della porta difesa da Bertoli, innescando un batti e ribatti con il San Daniele asserragliato nella propria area che, alla fine, riesce a liberare. Il primo tempo si chiude a reti inviolate. Nella ripresa parte bene il San Daniele, che ci prova un paio di volte Rebellato di testa, sulla prima si supera Mazzorini mandando la sfera sul fondo, mentre il secondo tentativo termina sul fondo. È però la squadra del codroipese a passare in vantaggio, al 22', con Pertoldi, abile a mettere in rete l'assist di Rumiz. La squadra di mister Crapiz non ci sta e, dopo aver rischiato grosso al 27' (termina sul fondo una buona palla di Pressacco), trova il pareggio al 33', sugli sviluppi di un calcio di punizione, con "bomba" di Sivilotti che si infila in rete sotto la traversa. La gara termina sull'1-1, con il San Daniele che, almeno per una notte, affianca il Rauscedo in vetta alla classifica. —

Le partite del sabato

L'EX WOMEN

La 19enne Vittoria Blasigh fa faville oltre oceano

Vittoria superstar matricola dell'anno con South Florida «Forza Women»

UDINE

È un momento magico per il basket femminile udinese. Mentre la Delser capolista in campionato conquista la finale di Coppa a Roseto, la 19enne Vittoria Blasigh (cresciuta proprio nel vivaio Libertas Udine) viene eletta "Freshmen of the year", cioè matricola dell'anno per l'American Athletic Conference.

"Vicky" è già una beniamina del pubblico e sta ottenendo un riconoscimento dietro l'altro con la divisa del South Florida Bulls, la squadra di pallacanestro femminile della University of South Florida. Blasigh dagli Usa ci rende partecipi della sua gioia: «È difficile descrivere quanto sia felice, vincere questo premio era uno dei miei primi obiettivi a inizio anno. Devo ringraziare tutti i miei allenatori e la mia famiglia per avermi supportato e migliorato in diversi aspetti. Ovviamente questo è solo un punto di inizio e uno stimolo per inseguire i miei sogni. Sono contenta ma devo continuare a lavorare ogni giorno per migliorare ancora». Non può mancare un pensiero per la Delser e per Massimo Riga, uno dei coach che ha contribuito alla sua esplosione: «Ho visto che hanno vinto la semifinale di Coppa, devo fare tanti complimenti a tutte, vederle giocare è bellissimo perché si vede che sono una squadra unita e giocano una per l'altra, nonostante una delle migliori giocatrici (Ronchi, *ndr*) sia fuori per infortunio. Sono felice per loro e per Massimo, se lo meritano. A loro va un forte "in bocca al lupo" per la finale». Dalla Florida è tutto, a voi Roseto. —

G.P.

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Capitan Bacchini e compagne festeggiano l'accesso alla fianale di Coppa: due anni fa su quel parquet di Roseto il trofeo lo vinse l'Apu

Delser schiacciatutte in finale Oggi si gioca la Coppa Italia

Le ragazze di Riga battono anche Matelica dopo una gara mai in discussione Bovenzi stavolta Mvp in una orchestra perfetta. Alle 17 la sfida alla forte Derthona

MATELICA	59
DELSER	84

19-13, 74-24, 70-43

DELSER WOMEN APU Codolo, Ceppellotti 2, Bovenzi 14, Bacchini 13, Katshitshi 13, Milani 11, Shash 6, Cancelli 9, Agostini, Bianchi 2, Casella, Gregori 14. Coach Riga.

HALLEY THUNDER MATELICA Kraujunaite 2, Cabrini 3, Gramaccioni 5, Poggio 12, Offor 6, Dell'Orto, Celani 6, Zamparini 8, Georgieva, Montelpare, Sanchez 17. Non entrata Michelini. Coach Sorgentone.

Arbitri Rizzi di Vicenza e Purrone di Mantova.

Note Delser: 20/42 al tiro da due punti, 9/24 da tre e 17/18 ai liberi. Matelica: 17/43 al tiro da due punti, 5/20 da tre e 10/14 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

Giuseppe Pisano

Una strepitosa Delser annienta anche Matelica e conquista la finale di Coppa Italia di serie A2, la seconda nel giro di quattro anni.

Oggi alle 17 al PalaMaggetti di Roseto degli Abruzzi, dove due anni fa i colleghi dell'Apu vinsero la Coppa Italia di A2 maschile, le ragazze udinesi contenderanno il trofeo alla detentrice Derthona (ex Castelnuovo Scrivia) in una sfida che oppone le squadre capolista dei due gironi del campionato. Insomma, una gara tosta, durissima, ma che le ragazze friulane sono pronte ad affrontare con la forza del gruppo e il talento.

La semifinale contro le marchigiane del Matelica è stato un match a senso unico, dominato da Udine dal primo all'ultimo minuto.

Le Women Apu, ormai, sono un'orchestra perfetta: anche ieri cinque giocatrici in doppia cifra, più Cancelli a quota 9 punti. La palma di Mvp è andata a Giorgia Bovenzi, brava a imporre subito un ritmo notevole alla gara e a provocare lo strappo iniziale (11-0 Udine al 4') che di fatto ha stroncato sul nascere le velleità delle marchigiane.

Matelica ha cercato di restare aggrappata alla gara, ci è riuscita sino al 16' (30-22 bianconero), poi ha ceduto di schianto: parziale terrificante di 17-2 per la Delser e partita ormai indirizzata già all'intervallo.

Dopo il riposo Udine ha continuato a ricamare il suo basket, alternando gioco interno e gioco esterno in attacco, unito a una difesa quasi impenetrabile, e il vantaggio ha toccato le 30 lunghezze tonde al 29' sul 70-40. Finale con il pilota automatico e coach Riga a dare spazio alle giovanissime del roster, poi la festa per la tredicesima vittoria consecutiva fra campionato e coppa. Nella seconda semifinale Derthona ha sconfitto le padrone di casa di Roseto per 66-38. L'anno scorso le "giraffe" piemontesi, che si chiamavano ancora Castelnuovo Scrivia, sconfissero Udine in semifinale per 64-54 a Battipaglia. È passato un anno, è un'altra Delser: più forte, più sicura dei propri mezzi. Il sogno può diventare realtà. —

SERIE D

Il Cjarlins deve vincere se vuole la salvezza diretta

CARLINO

Alla ricerca, di fatto obbligata, dei tre punti. È turno casalingo, quello odierno, per il Cjarlins Muzane che, alle 15.30, ovvero un'ora dopo agli altri campi per soddisfare la richiesta di posticipo della squadra ospite, attende sul suo campo la Virtus Bolzano.

Proprio all'andata arrivò, per la squadra friulana, allora allenata da Carmine Parlato, la prima vittoria stagionale con quella attuale, guidata da Nicola Princivalli costretta a bissare quel successo per continuare la propria rincorsa salvezza. «Se vogliamo ancora credere nella salvezza diretta – le parole di Princivalli alla vigilia – non ci sono alternativa alla vittoria; se così non fosse allora dovremmo ridisegnare il nostro futuro. Ma sappiamo non sarà una gara facile, contro una squadra che domenica ha superato il Treviso e che sa di avere altrettanto bisogno della vittoria per nutrire ancora speranze di evitare la retrocessione diretta. Guai a noi se pensiamo possa essere una gara facile stante l'ultimo posto in classifica degli altoatesini: abbiamo dimostrato di poter vincere, ma anche perdere, contro chiunque, ma per ottenere i tre punti abbiamo bisogno della giusta concentrazione, cosa mancata domenica scorsa sul campo dell'Este». Tra i pali spazio ancora a Bonucci, in luogo dell'infortunato Carnelos che dovrebbe tornare in gruppo la prossima settimana, con le novità che potrebbero riguardare il rientro dal 1' di Clemente in mediana e di Belcastro alle spalle delle due punte che potrebbero essere ancora Fyda e Lucatti. «Stiamo bene – conclude Princivalli –, ma anche dal punto di vista mentale. I ragazzi hanno capito gli errori commessi domenica e sono certo che né io né loro li ripeteremo». —

S.F.

Luca Belcastro (Cjarlins)

VOLLEY – SERIE B2

Sangiorgina, Trieste è amara

Trasferta amara a Trieste per la Pallavolo Sangiorgina che è stata fermata 3-1 (25-22, 25-21, 29-31, 25-22) dal Cg Impianti nella 18ª giornata del campionato di B2 femminile. Il match è stato molto equilibrato ma le giuliane hanno avuto una marcia in più.

Scelti per voi

Màkari
RAI 1, 21.25
Saverio (**Claudio Gioè**), dopo i recenti disastri, è abbacchiatissimo e depresso. Piccionello allora lo invita in un bellissimo centro termale. Ma all'improvviso una tragedia! Carolina Torre, proprietaria del centro, viene trovata in un lago di sangue.

9-1-1
RAI 2, 21.00
Bobby e la sua squadra corrono in soccorso quando un pozzo petrolifero erutta e provoca un'enorme voragine nel centro di Los Angeles. Athena intanto, indaga su un caso irrisolto di 30 anni prima.

Indovina chi viene a cena
RAI 3, 20.55
Quanto cioccolato c'è davvero nelle tavolette che compriamo? E perché in Costa d'Avorio, Paese esportatore di cacao, i bambini non sanno che sapore abbia il cioccolato? Conduce **Sabrina Giannini.**

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con lo show condotto da **Gerry Scotti**. I partecipanti tenteranno di battere i record precedenti, il tutto sotto l'attento scrutinio di un giudice del Guinness World Records.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Màkari (1ª Tv) Fiction
23.40 Oscars - La notte in diretta Evento
3.30 Applausi Attualità
4.30 Che tempo fa Attualità
4.35 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità
7.40 Tg 2 Mizar Attualità
8.05 Tg2 Cinematinée Att.
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai Rubrica
15.00 Origini Lifestyle
16.00 Rai Sport Live Attualità
16.05 Tirreno - Adriatico: 7ª tappa Ciclismo
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3
7.00 Sorgente di vita Attualità
7.30 Sulla Via di Damasco Att.
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Posti in piedi Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Indovina chi viene a cena Attualità
23.05 Illuminate Documentari
23.50 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spettacolo
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Poirot Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Colombo Serie Tv
14.10 Grande Fratello Spett.
14.15 Firefox - Volpe di fuoco Film Avventura ('82)
17.05 Duello al Rio d'argento Film Western ('52)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Matrimonio Con L'Ex Film Commedia ('17)
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Speciale Tg5 Evento
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.05 Super Partes Attualità
7.35 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.35 Due uomini e mezzo Serie Tv
10.00 Will & Grace Serie Tv
10.50 Young Sheldon Serie Tv
11.40 Drive Up Attualità
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset News
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione ('01)
16.30 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Biancaneve e il cacciatore Film Azione ('12)
23.50 Pressing Attualità

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 Uozzap Attualità
10.45 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.35 C'era una volta... Il Novecento Documentari
12.35 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Inchieste da Fermo Att.
16.30 La7 Doc Documentari
17.30 Brubaker Film Drammatico ('80)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
22.40 Speciale Tg La7 - Elezioni Regionali Abruzzo Attualità

TV8
18.00 Paddock Live Autom.
18.30 Paddock Live - GP Qatar Motociclismo
18.45 GP Qatar Motociclismo
19.30 Paddock Live Autom.
19.45 Paddock Live - GP Qatar Motociclismo
20.00 GP Qatar Motociclismo
20.45 Paddock Live Autom.
21.00 GP Qatar Motociclismo
21.30 Paddock Live - GP Qatar Motociclismo
21.45 GP Qatar Motociclismo

NOVE
15.45 Sento la terra girare Spettacolo
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
19.55 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.35 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.05 Chuck Serie Tv
18.30 King Arthur Film Storico ('04)
21.05 Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)
23.25 Codice Magnum Film Drammatico ('86)
1.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.50 Lucifer Serie Tv
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv
4.50 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.20 I mercenari - The Expendables Film Azione ('10)
16.00 Marvel's Runaways Serie Tv
17.40 Senza traccia Serie Tv
21.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
23.15 L'effetto farfalla Film Thriller ('21)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.05 La stella di latta Film Western ('73)
14.10 Masterminds - I geni della truffa Film Commedia ('16)
16.05 Note di cinema Attualità
16.15 Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
18.20 Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
21.00 42 Film Biografico ('13)
23.35 Deepwater: Inferno sull'oceano Film Drammatico ('16)

RAI 5 (23)
15.50 In Scena Documentari
16.45 Una festa esagerata Spettacolo
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Appresso alla musica Spettacolo
19.55 Claudio Abbado, artista di progetto Spettacolo
20.25 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N3 Spett
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 Altri comizi d'amore Documentari

RAI MOVIE (24)
16.00 The Children Act - Il verdetto Film Drammatico ('17)
17.45 Parigi può attendere Film Commedia ('16)
19.20 The Tourist Film Thriller ('10)
21.10 Pinocchio Film Fantasy ('19)
23.20 Dogman Film Drammatico ('18)
1.05 Chesil Beach - Il segreto di una notte Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 La nave dei sogni - Città del Capo Film Commedia ('20)
17.35 Un'altra vita Fiction
21.20 The Voice Senior Spettacolo
24.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.35 Chesapeake Shores Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv
5.15 Ricominciare Soap

CIELO (26)
14.00 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione ('15)
15.45 Jumper Film Azione ('08)
17.30 Air Collision Film Azione ('12)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Coda - I segni del cuore Film Drammatico ('21)
23.30 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
17.00 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Mr. Bean: L'ultima catastrofe Film Comico ('97)
23.10 L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('91)

TV2000 (28)
15.15 Seaside Hotel Serie Tv
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Ragione e sentimento Film Commedia ('95)
23.50 Adorabile nemica Film Commedia ('17)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Miss Marple: La follia di Greenshaw Film Giallo ('13)
23.15 Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)

LA 5 (30)
16.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
18.20 Grande Fratello Spettacolo
19.10 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Un'Estate Perfetta Film Commedia ('16)
22.55 Amici di Maria Spettacolo
1.25 Grande Fratello Spettacolo
1.50 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv

REAL TIME (31)
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
16.50 Il boss delle cerimonie Spettacolo
18.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima

GIALLO (38)
10.30 Balthazar Serie Tv
11.30 Alexandra Serie Tv
13.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Grantchester Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Tatort Vienna Serie Tv
1.10 Alexandra Serie Tv
3.10 A sei passi dal killer Fiction

TOP CRIME (39)
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Delitto a Tahiti Film Giallo ('19)
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Maigret: Il Caso Picpus Film Poliziesco ('03)
22.55 Poirot: Testimone Silenzioso Film Thriller ('97)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
17.30 Basket Zone Basket
18.00 Virtus Segafredo Bologna - EA7 Emporio Armani Milano Basket
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.15 Operazione N.A.S. Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.55 Atletica. Festa del Cross Cassino
17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - Play off Quarto di Finale: Match 1 - gara 2
20.20 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - Play off Quarto di Finale: Match 2 - gara 2
23.00 Motocross. Mondiale MX2: Argentina - gara 2

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Juventus - Atalanta
20.10 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Fiorentina - Roma
23.35 Numeri primi

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: WDR Sinfonierchester
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 We-Jay parte 1
16.00 We-Jay parte 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa – diretta dal Duomo di Udine
11.30 Il Campanile - Laipacco D
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Bekér on tour
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Bekér on tour
14.00 Rugby Magazine
14.15 Start/Effemotori
15.00 Presentazione Giro d'Italia a Mortegliano
17.00 Elettroshock
18.00 Settimana Friuli/L'alpino
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Sport FVG – diretta
19.30 A tutto campo – diretta
21.00 Replay – diretta
22.15 Telegiornale FVG
22.45 Le Peraule de domenie
23.00 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Film
06.00 IL13 Telegiornale
06.30 Momenti Particolari
08.10 Occidente Oggi : Incomprensioni cercate.
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Mondo Crociera
14.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
17.00 Tv13 con Voi
17.45 Beker on the tour
18.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
20.00 Tg Speciale: Una guerra. Infinita e dolorosa
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
23.00 Tg Speciale: O vivi o tutti copai
23.30 Film

TV 12
06.00 Tg Udine
07.00 Incontro campionato Serie A Tim 2023/2024 - Udinese vs Lazio
08.50 Friuli moderno, una storia per immagini
10.00 I grandi portieri bianconeri
10.30 Friuli chiama mondo
11.00 Ginnastica
11.30 Ginnastica
12.00 Sette in cronaca
12.15 La conferenza del mister
12.30 10 anni di noi
13.35 Tag in comune
14.30 Potiche la bella statuina
16.30 Rivediamoli...
17.30 Primedonne
18.05 Case da sogno in Fvg
19.00 Sette in cronaca
19.30 Le stelle del Friuli
20.25 Case da sogno - Luca vs Luca - edizione 2023
21.00 Ogni benedetta domenica
23.00 Sette in cronaca

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Cielo coperto con deboli precipitazioni sparse il mattino, diffuse dal pomeriggio, in genere moderate sulla costa, intense in pianura e in montagna con possibili locali rovesci temporaleschi. Quota neve inizialmente attorno ai 1.100-1.300 m sulle Alpi, 1.200-1.500 sulle Prealpi in rialzo nel corso della giornata fino a 1.800 metri. Vento forte da sud in quota con condizioni di bufera. Sulla costa e sulla bassa pianura soffierà Scirocco anche forte con possibili mareggiate tra Lignano e Grado nel pomeriggio. In serata possibile acqua alta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	10/12
massima	11/14	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge e temporali. Neve dai 600-1.000 m. Dal pomeriggio miglioramento a partire da ovest.
Centro: piogge e temporali in Toscana in estensione entro il pomeriggio a Lazio, Umbria e Alte Marche. In serata piogge in Abruzzo.
Sud: sole il mattino, nubi in giornata con piogge in serata su Ovest Sicilia e Campania.

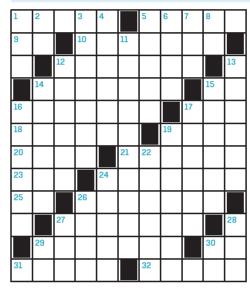
DOMANI

Nord: variabilità a nord del Po con fenomeni poco probabili o isolati. Instabile sull'Emilia Romagna con temporali e neve in Appennino.
Centro: temporali intensi nelle ore centrali sulle zone interne.
Sud: instabile con piogge e temporali, più frequenti su Sardegna e regioni tirreniche.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Documento che fornisce i risultati di indagini di mercato per il lancio di un nuovo prodotto - **5** Divide l'umanità in due grandi categorie - **9** Lo dici di te - **10** Albus, il preside della scuola di Hogwarts - **12** Si citano assieme ai nolenti - **14** Lo sfortunato ciclista soprannominato "il pirata" - **15** Lo Zero cantautore (iniz.) - **16** La città in cui nacque Natalia Ginzburg - **17** Una risposta categoricamente negativa - **18** Ispirava Numa Pompilio - **19** Gianni, poeta stilnovista - **20** Le divinità domestiche romane - **21** È un succedaneo vegetariano della carne - **23** La metà di "two" - **24** Provenienti da Paesi lontani - **25** A te - **26** Immessi attraverso il naso - **27** Vespasiano… ma non l'imperatore - **29** Servono per la stampa - **30** L'oro nella tavola periodica - **31** L'elemento con simbolo Cs - **32** È una vera disdetta.

VERTICALI: 1 Paganini non lo concedeva - **2** La "erre" greca - **3** Autorizzano a non fare - **4** Trattengono impurità - **5** Manca alla persona poco saggia - **6** Molti sono statali - **7** Questi in breve - **8** Qualora - **11** Ha interpretato Luisa Levi in *Cristo si è fermato a Eboli* (nome e cognome) - **12** Avere un prezzo - **13** Si scambiano in Borsa - **14** Mauro polistrumentista - **15** Gli uccelli con gli artigli - **16** Gioco tipico basco che presenta analogie con lo squash - **17** La sua mina non esplode - **19** Cominciano con Kyrie eleison - **22** Relativi al vento - **24** Prima di una certa data - **26** Assomigliano ai dittonghi - **27** Precede Vegas - **28** Un nipotino di Paperino - **29** Metà mese... - **30** Il gangster Capone.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da poco nuvoloso a variabile con maggiore nuvolosità di primo mattino e poi di nuovo nel pomeriggio, quando non è escluso qualche locale rovescio temporalesco o qualche debole pioggia sparsa.

Tendenza per martedì: cielo in genere nuvoloso per il passaggio di nubi in quota. Non è esclusa qualche debole precipitazione sparsa. Zero termico a 1.700 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	7/10
massima	14/16	11/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	-1	

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Non ostinatevi in una questione di principio, siate diplomatici. Sono possibili dei cambiamenti che momentaneamente risolveranno i problemi. Disponibilità.

LEONE 23/7 - 23/8

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori e che vi appare falsificata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

TORO 21/4 - 20/5

L'odierna posizione astrale potrebbe rendervi stizzosi e testardi, oltre a farvi parlare spesso con tono acido e provocatorio. Grazie al partner, ritroverete calma ed equilibrio.

VERGINE 24/8 - 22/9

Non dovreste avere seccature, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avrete inoltre delle buone intuizioni economiche.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Un amico di vecchia data si farà sentire dopo molto tempo. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Tutti gli astri in posizione favorevole vi spingono a dedicarvi con entusiasmo all'amore e alle amicizie, rendendovi particolarmente ben accetti e stimati. Salute ottima.

CANCRO 22/6 - 22/7

Le previsioni sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle più rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Siate molto prudenti nelle prime ore della mattinata, non prendete decisioni affrettate. L'esito finale dipende tutto dalla vostra capacità organizzativa.

PESCI 20/2 - 20/3

La giornata si prospetta brillante e ricca di nuove iniziative. All'orizzonte si prospetta qualche proposta interessante. Disponibilità in amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,1	11,9	79 %	13 km/h
Monfalcone	7,0	9,4	88 %	19 km/h
Gorizia	6,4	9,1	89 %	9 km/h
Udine	5,9	8,1	89 %	10 km/h
Grado	7,9	11,2	91 %	15 km/h
Cervignano	6,2	9,9	93 %	6 km/h
Pordenone	6,6	10,2	84 %	12 km/h
Tarvisio	0,3	3,3	96 %	2 km/h
Lignano	7,3	8,5	95 %	26 km/h
Gemona	5,1	7,4	87 %	12 km/h
Tolmezzo	4,5	6,6	95 %	7 km/h
Forni di Sopra	-1,2	2,6	100 %	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,0	0,32 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,53 m
Grado	calmo	11,5	0,61 m
Lignano	calmo	11,1	0,63 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	14	Copenaghen	1	5	Mosca	-13	-4
Atene	8	14	Ginevra	3	11	Parigi	7	14
Belgrado	4	15	Lisbona	8	14	Praga	4	10
Berlino	1	9	Londra	7	12	Varsavia	1	10
Bruxelles	5	15	Lubiana	3	5	Vienna	5	12
Budapest	6	12	Madrid	4	9	Zagabria	4	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	7
Bari	14	18
Bologna	8	16
Bolzano	3	7
Cagliari	12	19
Firenze	8	14
Genova	10	13
L'Aquila	5	14
Milano	7	10
Napoli	13	19
Palermo	13	23
R. Calabria	10	15
Roma	11	18
Torino	6	9
Venezia	8	13

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

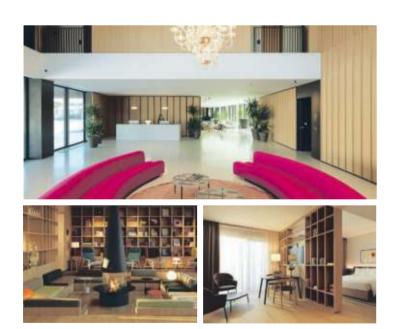
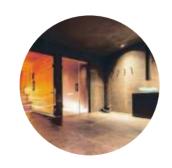
La tiratura del 9 marzo 2024 è stata di 27.527 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

HOTEL Le Fucine Hotel è un'elegantissima nuova struttura 4 Stelle Superior situata a Buttrio, nel cuore del Friuli. È dotata di 64 camere, ampie e confortevoli zone Lounge e due ristoranti indipendenti. Comprende anche un moderno Business Centre.

SPA L'Hotel ospita anche una piccola ma accogliente Area Wellness dedicata al relax con cabine trattamenti, saune e bagno turco.

BUSINESS CENTRE Su una superficie complessiva di 230 m² si sviluppa un funzionale Business Centre, strutturato con sale meeting e conferenze attrezzate con le più innovative tecnologie audiovisive. Lo spazio ideale per organizzare incontri di lavoro ed eventi privati, il tutto curato dal nostro team di Eventi, Catering e Banqueting.

I RISTORANTI
Le Fucine propone due ristoranti:
la Brasserie, indirizzata verso una cucina più tradizionale.
Il Gourmet, orientato verso un'esperienza enogastronomica molto esclusiva dettata da una rigorosa ricerca sulle materie prime legate al territorio e alla stagionalità.

Le Fucine Hotel & Restaurants Via Nazionale 48, 33042, Buttrio (Udine) t. +39 0432 1833238 reservation@lefucine.com lefucine.com